€1.30 ANNO XXIV - Nº 213 Codice ISSN Online 2499-0965 **SALERNITANA** L'asse col Napoli funziona a metà: Tutino sì, Palmiero no Romeo ALLE PAGINE 26 E 27



REDAZIONE VIA DELL' INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA)

www.lacittadisalerno.it







Uccide l'amante e la sotterra nella fogna

S. Valentino Torio: Luana Rainone voleva rendere pubblica la storia d'amore, Nicola Del Sorbo l'ha accoltellata nel campo La donna era scomparsa il 23 luglio scorso. Gli investigatori non hanno mai creduto all'allontanamento

L'ALLERTA EPIDEMIA Ritorno a scuola tra caos e fake news Il virus non si ferma



MOSCA A PAGINA 6

GIFFONI SEI CASALI Suicida per stalking

I vicini di casa "esiliati" dal gip

LANZOTTO A PAGINA 13

SCAFATI

Bando copia-incolla Arrivano le scuse dei dipendenti

GRAMAZIO A PAGINA 17

SALERNO

Ripascimento L'affare è soltanto per i balneatori

A PAGINA 10

INCENDIO TRA SALA ABBAGNANO E GIOVI



BATTIPAGLIA

SABATO 5 SETTEMBRE 2020

Rogo all'ex materassificio tolto ai boss e dato ai preti



TEDESCO A PAGINA 12

LA TRAGEDIA



La piccola nata viva e gettata dal balcone L'autopsia conferma

Era nata viva, la piccola Maria. Ha vissuto solo per un'ora, poi è morta dopo essere stata gettata dal balcone di casa. Questa la straziante verità delineata dai consulenti della procura di Nocera Inferiore dopo l'autopsia eseguita ieri sulla neonata trovata senza vita a Roccapiemonte. Oggi l'ultimo saluto alla piccola.

A PAGINA 5

ROCCAPIEMONTE

Maria, quel battesimo nel giorno del funerale

■ TREZZA A PAGINA 5

Progetto Valore •

Volkswagen

L'INTERVISTA

«Il Sud rinasce dalla Campania»

De Vincenti: economia stremata dal Covid, ok il Recovery

Claudio De Vincenti, ex ministro per la Coesione territoriale, economista e docente universitario, dà i suoi suggerimenti per la ripartenza economica anche alla luce dell'ultima ricerca dello Svimez, secondo la quale la Campania quest'anno farà registrare un Prodotto interno lordo in calo dell'8% rispetto all'anno precedente.



LA POLITICA Tabacci: centristi decisivi per De Luca

A PAGINA 8

Nuova up! da **89 euro al mese** con gli Ecoincentivi Statali Tel. 089 332558 www.autodue.it

2 Primo piano LACITTÀ SABATO 5 SETTEMBRE 2020

TRAGEDIA A SAN VALENTINO TORIO



I rilievi dei carabinieri della sezione scientifica e a destra il buco dov'era la vasca di raccolta delle acque nere

Accoltella l'amante e la getta nella fogna

Luana Rainone era scomparsa da più d'un mese: il corpo ritrovato nel pozzo nero Assassino reo confesso Nicola Del Sorbo. Tra i due esisteva una storia clandestina

▶ SAN VALENTINO TORIO

Ritrovata morta nel pozzo delle acque nere. Chiusa in una busta della spazzatura avvolta in un piumone. La raccapricciante scoperta nelle campagne di Poggiomarino, a poca distanza dal confine con San Valentino Torio. È stata ammazzata la 31enne Luana Rainone, sposata e madre di un figlio, originaria di Sarno, ma residente a San Valentino Torio. Sul corpo i segni di più fendenti sferrati con un coltello da cucina. La morte risalirebbe ai primi tempi della sua scomparsa, avvenuta lo scorso 23 luglio. A confessare l'omicidio il presunto amante, Sant'Egidio del Monte Albino, che è stato arrestato. Il ritrovamento. A portare i ca-

rabinieri sul luogo del ritrovamento del cadavere, un terreno di proprietà della sorella dell'assassino, è stato lo stesso omicida. Agghiacciante la scena che si è presentata agli investigatori del comando provinciale dell'Arma, del Reparto territoriale di Nocera Inferiore e della stazione di San Valentino Torio. In via Fontanelle, al civico 28, poco lontano dalla località Longola di Poggiomarino, ci si arriva attraverso una stradina. Sulla sinistra si trovano una serie di baracche. In una di quelle vive anche Del Sorbo. Ûna casa di fortuna vicino a quella dove vive la famiglia della seconda compagna dell'uomo, seguita dai servizi sociali insieme ai tre figli.

La vasca cieca. Di lato alla baracca dove viveva Del Sorbo c'è



la una vasca di cemento, di quelle che si utilizzano per la raccolta delle acque nere. Qui, l'uomo ha fatto ritrovare un "involucro" avvolto da un piumone. Aperta la coperta, i carabi-

Ammette l'omicidio successivo ad una violenta lite e porta i militari in un terreno al confine con Poggiomarino di proprietà della sorella Il cadavere era lì

nieri hanno notato un sacco dell'immondizia. All'interno c'erano i resti della 31enne scomparsa da un mese e mez-

La confessione. Dopo il recupe-



ro del corpo di Luana, i carabinieri agli ordini del tenente colonnello Giancarlo Santagata e del tenete colonnello Rosario Di Gangi, hanno ricondotto in caserma Del Sorbo che al pm

confessione fatta in precedenza. L'uomo avrebbe avuto una

relazione con la sua coetanea. La sera della scomparsa sarebbero andati insieme nella baracca di via Fontanelle dove, dopo aver consumato cocaina e fatto sesso, sarebbe scoppiato il litigio sfociato nell'omicidio. La vittima avrebbe preteso di rendere pubblica la loro storia, che l'uomo lasciasse la sua attuale compagna (con la quale ha tre figli, mentre da una precedente relazione ne ha avuti altri quattro). Al rifiuto dell'amante, la lite si sarebbe accesa: Del Sorbo avrebbe preso un coltello da cucina e l'avrebbe colpita, uccidendola. Poi avrebbe occultato il cadavere imbu-



«Ha perso la testa, non voleva farlo»

Il legale Senatore ha assistito all'interrogatorio del 34enne davanti al pm Vessa



«Ha perso la testa e ha commes-

▶ SAN VALENTINO TORIO

so quello che non avrebbe mai voluto fare». L'avvocato Luigi Senatore, all'uscita della caserma dei carabinieri di Nocera Inferiore, racconta di un Nicola Del Sorbo molto provato e in una situazione tale da aver confermato direttamente davanti al suo legale la confessione resa al sostituto procuratore Viviana Vessa della Procura di Nocera Inferiore e ai militari poco prima, senza avera la forza di ripeterlo. «Credo sia necessario fare una premessa prima di trattare di questo caso -

afferma l'avvocato Senatore -. Ci troviamo di fronte ad un uomo che nella vita è stato sfortunato e tartassato dagli eventi peggiori, legati sempre all'assunzione massiccia e costante di sostanze stupefacenti».

Il legale, infatti, ricorda che il suo assistito ha due procedimenti a carico, di cui uno per estorsione nei confronti di un familiare, sempre per vicende legate all'acquisto di una dose di sostanza stupefacente, ma stava cercando di riaffacciarsi alla vita attraverso il lavoro. «Il mio assistito ha confessato che ha ucciso la donna al momento della sua scomparsa - sottolinea il difensore -. In effetti, i due erano andati in questa baracca a Poggiomarino dove da qualche tempo viveva lui per avere un incontro intimo. I due avrebbero consumato cocaina e poi avrebbero avuto un rapporto sessuale». I due, infatti, si sarebbero conosciuti da tempo e avrebbero avuto una relazione almeno da qualche mese se non prima. «Dal racconto di Del Sorbo - aggiunge l'avvocato - è emerso che la vittima voleva che lasciasse sia la sua compagna sia i suoi figli per andare a vivere con lei. Una richiesta pressante e che quella se-



ra sarebbe stata accompagnata pure da un'aggressione fisica da parte della donna. La vittima avrebbe colpito con un telefonino cellulare il mio difeso e questi avrebbe reagito impugnando un coltello da cucina che aveva trovato in casa, nella sua abituale SABATO 5 SETTEMBRE 2020 LACITTÀ

Primo piano 3



standolo e avvolgendolo nel piumone. Il pacco così confezionato l'ha immerso nella vasca dov' è rimasto fino a ieri.

Il sopralluogo. Sul posto è intervenuto anche il medico legale Giuseppe Consalvo, incaricato dalla procura di Nocera Inferiore per l'esame esterno. Nelle prossime ore potrebbe essere conferito già l'incarico per eseguire l'autopsia che dovrà chiarire anche alcuni punti del racconto dell'uomo, su modalità e tempi. Le stato di decomposizione del cadavere, non aiuta l'esame autoptico. Il luogo di ritrovamento del copro della 31enne è in piena campagna,

I carabinieri non hanno creduto mai all'allontanamento volontario della vittima Stavano passando al setaccio da tempo la cerchia di conoscenti della mamma uccisa

immerso nel silenzio rotto solo dal rombo dei motori dei camion che sfrecciano sulle vicine strade provinciali.

ne strade provinciali. **Le indagini.** I carabinieri si erano attivati già il giorno della

scomparsa, visto che c'erano dubbi sulla volontarietà dell'allontanamento della donna ritrovata morta. C'erano stati gli appelli senza esito del marito e di altri conoscenti. L'attenzione investigativa si era riversata sulle amicizie della 31enne e sull'amicizia intima con Del Sorbo che poi ha confessato di averla uccisa alla culmine di una furiosa lite. L'inchiesta potrebbe passare di competenza alla procura di Torre Annunziata perché il terreno del ritrovamento è nel territorio di Poggiomarino.

Salvatore De Napoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

Il suocero del killer «Lei? Vista una volta Mai accorti di nulla»

Cutarella, padre della compagna dell'arrestato, è sotto choc «Un giorno accompagnammo la giovane a casa, era da sola»

SAN VALENTINO TORIO

«Non ci siamo accorti mai di nulla. Lui aveva una stanza separata dalla nostra abitazione, poi mia figlia l'hanno messa in una casa famiglia con i suoi bambini e lui ha continuato a stare qui». Sotto choc Eugenio Cutarella, padre della compagna di Nicola Del Sorbo, che ieri mattina con tanto di scatoloni in mano è uscito dall'abitazione contigua a quella dove abita il genero e dove sarebbe avvenuto l'omicidio, nelle campagne di via Fontanelle a Poggiomarino.

L'uomo è frastornato mentre cerca di farsi largo sulla stradi-na polverosa. Con lui ci sono altre persone, probabilmente di famiglia: pure loro portano via degli scatoloni di panni. «Noi veniamo qui, dopo l'una - aggiunge Cutarella, indicando le 13 - e poi andiamo via. Torniamo la sera e ci abitiamo pure. Ma non avremmo pensato mai a nulla di male. A lei l'abbiamo vista una sola volta e l'abbiamo accompagnata a casa, ci ha offerto un caffè. Ma vedete non so cosa è potuto succedere. Cosa è successo? Non ci siamo accorti di nulla. Non abbiamo mai visto insieme lei (Luana Rainone, ndr) e mio genero». Del Sorbo, infatti, ha una seconda fami-glia, quella con la figlia di Cutarella, con la quale ha avuto tre figli, mentre da un precedente matrimonio ne aveva avuto altri quattro. Una situazione decisamente difficile, quella del giovane di Sant'Egidio, che aveva anche problemi di dipendenza dalle droghe.

Una vita non facile neanche quella di Luana, 31 enne sarnese, sposata con una bimba. Risiedeva a San Valentino Torio ed aveva compiuto gli anni pochi giorni prima di quel 23 luglio, quando sarebbe scomparsa e forse uccisa. Da quando era morta la madre, era caduta in forte depressione. Neanche la maternità, sua figli ha otto anni,



Eugenio Cutarella abita vicino alla baracca dell'orrore

era riuscita a risollevarla. Sulle tracce di Del Sorbo i carabinieri si erano messi dopo che le voci insistenti in paese parlavano di una relazione extraconiugale con la donna uccisa. Lo scavare degli investigatori dell'Arma nella vita privata di entrambi ha portato a far emergere il legame stretto che li univa e che non doveva essere passato inosservato a tanti. Chi conosceva Luana racconta sui social che la vittima era piena di vita, allegra, ma in cuor suo covava un disagio che non dava a vedere, che la storia clandestina con il suo assassino aveva attenuato.

Intanto, la cittadina di San Valentino Torio è sotto choc. L'amministrazione comunale ha deciso di annullare il concerto di Enzo Avitabile, previsto lunedì prossimo. Annullate anche le altre manifestazioni pubbliche, comprese quelle elettorali, fino ai funerali della 31enne. Per quel giorno è stato proclamato il lutto cittadino. Questa sera, invece, con partenza alle 20 dal Palazzo comunale, è stata organizzata una fiaccolata che vuole essere un momento di riflessione sull'accaduto. Per ribadire la condanna di ogni forma di violenza sulle donne. Invoca, infine, il massimo della pena per chi ha ucciso Luana Rainone il sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora, paese di origine della vittima: «Che la giustizia faccia il suo corso e condanni alla massima pena prevista chi ha spezzato questa giovane (s.d.n.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



disponibilità per esigenze domestiche»

Da qui la tragedia. Secondo il legale, la coltellata avrebbe colpito la gola della donna: «Sembra un solo fendente, procurandone la morte. Un gesto istintivo, un reato d'impeto e certamente nulla di premeditato, frutto di una lite estemporanea, andata al di là delle reali intenzioni di Del Sorbo». Subito dopo sarebbe prevalso il panico. «Visto quanto accaduto e l'amica morta - racconta l'avvocato -, il mio assistito ha pensato di disfarsi

Si attende l'esito dell'autopsia per avere le conferme sulla versione dei fatti fornita dall'uomo

del corpo, anche ingenuamente, proprio vicino casa, a pochi metri, senza particolari cure per occultarla e su una vasca imhof. Da quel momento ha vissuto in uno stato quasi di incoscienza, vagando senza sapere dove andare e cosa fare. Lui stesso ha detto che prima o poi si sarebbe presentato ai carabinieri, perché quell'assassinio era un peso troppo grande da sopportare. Credo in sincerità che il fermo per Del Sorbo sia stata quasi una liberazione da quanto gli stava accadendo e al quale non riusciva più a tenere dietro».



I carabinieri sul luogo dove è stata ritrovata la donna

L'avvocato Senatore ricorda ancora che alla fine del lungo ed estenuante interrogatorio il 34enne si è messo a piangere e avrebbe riferito agli inquirenti «che era stata una cosa troppo brutta e che non riusciva a comprendere perché fosse accaduta quella tragedia». Il legale ha annunciato che chiederà anche una perizia psichiatrica e tossicologica per stabilire se e in che misura l'uso cronico di stupefacenti e quello del momento abbiano influito sul meccanismi decisionale. Nella baracca sono poi stati ritrovati il presunto coltello utilizzato per l'assassinio e il telefono cellulare della vittima

Nel pomeriggio di oggi si potrebbe svolgere l'esame autoptico sul cadavere della donna di San Valentino Torio per avere maggiori certezze anche sul racconto dell'indagato. All'individuazione dell'uomo da parte dei carabinieri e della Procura nocerina si è arrivati dopo una serie di decisive attività svolte si ininterrottamente sin dal giorno della denuncia della scomparsa, grazie alla visione di video, assunzione di informazioni testimoniali, l'analisi di registrazioni di impianti di videosorveglianza, intercettazioni, pedinamenti e perquisizioni. Per l'ufficio giudiziario del procuratore capo Antonio Centore un altro caso risolto in poco tempo.

COME PREPARARSI

Il primo scoglio: il test di ammissione Studiare, fare pratica e seguire corsi

Per superare i test di ingresso non basta ripetere le materie studiate alle Superiori, bisogna acquisire competenze specifiche.

Per accedere ad alcune facoltà c'è bisogno di superare il test di ammissione: una prova temutissima dagli studenti che rischiano essere tagliati fuori. Approcciarsi a questa prova con serenità è molto importante, arrivare preparati è necessario. Tenendo conto delle dovute differenze che caratterizzano l'ammissione alle singole facoltà, si possono stabilire delle linee generali per prepararsi al meglio e ottenere un ottimo punteggio e quindi cercare di mettere in discesa la strada per l'ammissione. In genere la preparazione ai test di prevede lo studio delle discipline affrontate durante la scuola media superiore: fisica, matematica, biologia e altre materie che possono essere studiate sui libri di testo specifici già in possesso degli studenti. Attenzione però: questo tipo di studio in genere non è sufficiente ad ottenere una preparazione adeguata ai test che hanno regole di punteggio ben delineate che bisogna conoscere.

Per completare la propria preparazione ai test di ammissione all'università, infatti, gli esperti consigliano di munirsi di libri teorici specifici sui test di ingresso. In commercio ne esistono tantissimi, Attraverso i testi dedicati all'ammissione all'università si possono conoscere i contenuti delle prove d'esame; fare delle simulazioni; esercitare le proprie capacità di ragionamento logico; contribuire a migliorare la formulazione delle risposte. Insomma, questi libri danno la possibilità di acquisire delle competenze aggiuntive. E permettono allo studente di raggiungere una preparazione ottimale ai test di ammissione,

SEGUIRE I CORSI DEGLI STESSI ATENEI O DI AGENZIE ESTERNE

Lo studio non sempre basta, per prepararsi al meglio ai test di ammissione universitari è utile seguire corsi specifici. I corsi di preparazione vengono organizzati sia dagli atenei stessi, sia da alcune agenzie specializzate. I primi durano pochi giorni, sono a titolo gratuito e si svolgono generalmente tra luglio e agosto presso l'università stessa. Quelli organizzati da agenzie esterne invece, hanno una durata e dei prezzi variabili e sono in partenza durante tutto l'anno accademico.



Il test di ammissione è una prova sempre molto temuta da tutti gli studenti

METODO

Esercitarsi a lungo per fare la differenza durante la prova

Studiare è ovviamente fondamentale per superare i test di ammissione all'università, ma lo è altrettanto esercitarsi a fondo. Lo studente, dopo essersi procurato i testi necessari per studiare e ripetere nel dettaglio i possibili argomenti, dovrà passare alla pratica. L'esercitazione costante, infatti, è il grande dettaglio che permetterà al candidato di fare una reale differenza nella preparazione ai test di ammissione, determinando o meno il successo finale.

I manuali hanno già al loro interno una sezione dedicata esclusivamente agli esercizi. Simulazioni che servono allo studente per sviluppare il ragionamento logico e la formulazione delle risposte, Molto utile, inoltre, è svolgere i test degli anni precedenti. Nella fase iniziale dello studio, i test di simulazione permettono di mettere a fuoco le lacune da colmare.

Esercitarsi bene, e farlo per tanto tempo aiuta inoltre a gestire i tempi dell'esame. I test di ingresso, infatti, devono essere completati in un determinato arco temporale: investire troppo tempo su un quesito o arrivare alla fine senza aver completato qualcosa può fare la differenza in negativo.



SABATO 5 SETTEMBRE 2020 LACITTÀ

Primo piano 5

▶ ROCCAPIEMONTE

Era nata viva la piccola Maria: ha vissuto solo per un'ora, ed è poi morta dopo essere stata gettata dal balcone di casa. Questa la straziante verità delineata dai consulenti della procura di Nocera Inferiore dopo l'autopsia eseguita ieri sulla neonata trovata senza vita a Roccapiemonte. Il dottor Giuseppe Consalvo, assistito dall'anatomopatologo Antonio Perna, presenteranno nei prossimi giorni la consulenza finale sull'esame autoptico, ma ad ora si può ritenere che il decesso sia stato causato dal trauma cranico conseguente alla caduta dal secondo piano della palazzina residenziale in via Roma 234. Nel caso specifico è stato eseguito anche il prelievo per il test del Dna ed avere la controprova dell'identità dei ge-

La tragedia, l'orrore. Fino all'ultimo anche il cuore più duro aveva sperato che la tragedia di Roccapiemonte non potesse arrivare al punto più angosciante di tutti, quello di una bimba nata, appunto, viva e morta in modo violento. Un'intera comunità, anzi un'Italia tutta commossa per la sorte della neonata trovata sotto una siepe del parco residenziale, aveva sperato fino all'ultimo che la piccola fosse nata già morta. Ed invece la piccola Maria è il nome che le verrà dato questa mattina - il suo respiro lo aveva avuto, il primo vagito era risuonato nell'appartamento al secondo piano della palazzina residenziale dove vivono i genitori, ora accusati di omicidio volontario.

Il primo vagito e l'omicidio. Quel primo pianto che illuminerebbe i cuori di chiunque, nel pomeriggio di mercoledì scorso ha scatenato, invece, un raptus di follia. La bimba è rimasta un'ora in vita poi la tragedia, il lancio dal balcone al secondo piano per poi finire davanti alla siepe e morendo per il conseguente impatto. Ancora più scioccante una seconda ipotesi e cioè che la piccola sia sopravvissuta per un lasso di tempo dopo la caduta e morta poco dopo. Una situazione così drammatica che, però, non avrebbe fatto perdere di lucidità chi ha aiutato la puerpera, la 42enne Margherita Galasso, a tagliare il cordone ombelicale ed a ripulire dal sangue il luogo del parto. E che sia stata aiutata

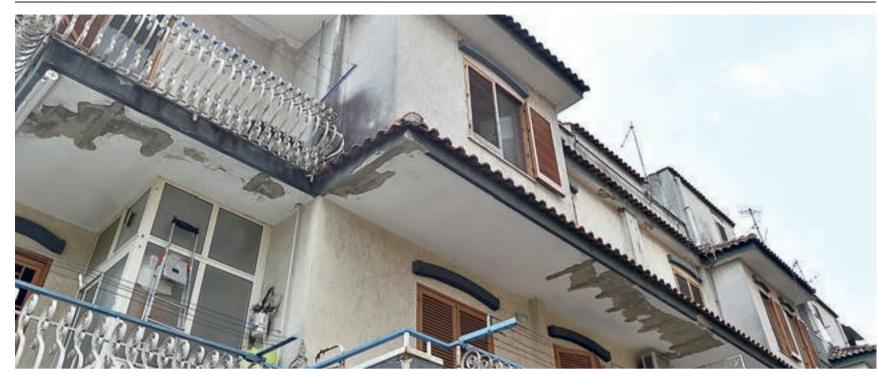
LA CERIMONIA

▶ ROCCAPIEMONTE

Si terranno oggi, alle 11, nella chiesa madre di Roccapiemonte, i funerali della neonata lanciata dal balcone subito dopo la nascita. Il vescovo della Diognor Giuseppe Giudice, che presiederà la celebrazione, darà alla piccola il nome di Maria. Un nome molto caro a tutti i rocchesi, particolarmente devoti alla Madonna. Un ultimo gesto amorevole attraverso il sacramento del battesimo, per una bambina che nata è stata gettata via come un sacchetto della spazzatura. Oggi sarà dunque la giornata del silenzio e del dolore per una comunità ferita da un gesto orribile, da una tragedia familiare che è diventata la tragedia di un intero paese che ancora si interroga incredulo su quanto accaduto e non riesce a darsi pace.

una veste bianca per Maria. Ieri mattina il primate nocerino ed il parroco di Roccapiemonte, don Giuseppe Ferraioli, hanno fatto giungere in obitorio una veste candida. Subito dopo l'esame autoptico, la piccola Maria è stata rivestita dell'abito

L'OMICIDIO CHOC » L'INCHIESTA



«La piccola era nata viva» Orrore a Roccapiemonte

Il risultato dell'autopsia sulla neonata. L'interrogatorio dei genitori arrestati

sarebbero prova le condizioni della donna, trovata a letto priva di forze. Intanto, la piccola giaceva sul selciato, davanti alla siepe: un corpicino nudo con ancora attaccato il cordone ombelicale, tanto bella da essere scambiata per un bambolotto da chi l'ha ritrovata. In casa, al momento del loro arrivo, i carabinieri hanno trovato il marito

della donna, il 47enne Massimo Tufano, e il figlio minorenne. I coniugi sono stati fermati quali indiziati di delitto di omicidio (e l'esito dell'autopsia confermerebbe questa ipotesi).

L'interrogatorio della coppia. Questa mattina i coniugi saranno sottoposti all'udienza di convalida del provvedimento cautelare, lei presso l'ospedale di Nocera Inferiore dove è tuttora ricoverata e lui al tribunale di Nocera Inferiore. In questa occasione, i due indagati, assistiti dall'avvocato Antonio Lauro, potranno rispondere alle domande del sostituto procuratore Roberto Lenza che dirige le indagini o raccontare la loro versione dei fatti. Nell'immediatezza del fermo, Massimo Tufa-

no si è avvalso della facoltà di non rispondere. È probabile in questo caso venga applicato il cosiddetto "metodo Lenza", che prevede un contemporaneo esame incrociato degli elementi raccolti con i rilievi tecnico-scientifici, le testimonianze e un'indagine psicologica sugli indagati. È un sistema che in diverse occasioni, come quella di Jolanda Passariello (la bimba di otto mesi uccisa a Sant'Egidio del Monte Albino), ha portato ad importanti successi investigativi. È probabile anche che nelle prossime ore sarà incaricato uno psichiatra per una perizia su entrambi i genitori, in particolare Margherita Galasso già affetta da pregressi problemi mentali. Da valutare anche questi mesi di gravidanza trascorsi senza che nessuno o quasi lo sapesse visto che la donna non usciva di casa da lungo tempo. Sono stati i vicini di casa a confermare questo particolare non di poco conto. Da valutare anche le voci circa la volontà della donna di interrompere la gravidanza già a fine dicembre scorso, quando probabilmente si era accorta di aspettare un figlio. (s.d.n.)

©RIPRODUZIONE RISERVA



Il recupero del corpicino della neonata e, a destra, monsignor Giuseppe Giudice

IL VESCOVO ALLE 11 NELLA CHIESA MADRE

Un abitino bianco per Maria Il battesimo e poi i funerali

battesimale, lei che non ha conosciuto neppure una semplice tutina ed è stata gettata dal balcone di casa da una mano che al momento resta ancora ignota. Gli inquirenti, infatti, non hanno ancora stabilito se a lanciare il corpicino della piccola di sotto sia stata la madre oppure il padre. Certo è che la donna durante il primo sopralluogo dei carabinieri avvenuto nella serata del 2 settembre scorso, circa 3 ore dopo il terribile ritrovamento, fu trovata a letto sfinita e senza forze, tanto che dovettero sorreggerla per condurla all'auto di servizio

con cui fu accompagnata in ospedale. A far riflettere un altro particolare desolante e doloroso dal quale si intuisce che il neonato non era atteso con gioia dai genitori. Durante i primi sopralluoghi nell'abitazione, infatti, non è stato trovato nessun indumento, il classico corredino che ogni madre prepara per il bambino che porta in grembo. Probabilmente la donna ha voluto negare perfi $no\,a\,se\,stessa\,quella\,gravidanza$ non desiderata, scegliendo di non circondarsi di tutine e altro che avrebbero fatto pensare alla futura nascita.

La cerimonia in chiesa. Il piccolo feretro bianco giungerà in chiesa alle 10 per la preghiera, così da poter essere salutata dalla comunità. A causa dell'emergenza sanitaria, sarà seguito il previsto protocollo di prevenzione che prevede la partecipazione in chiesa di sessanta persone al massimo, mentre all'esterno della struttura, evitando assembramenti, ulteriori fedeli potranno ascoltare la celebrazione in audio-diffusione.

Il sindaco: episodio brutale. «Quella di stamane sarà per ognuno di noi una mattinata

da turbinio di emozioni - ha detto il sindaco Carmine Paga-

no - mai avremmo immaginato di dover celebrare i funerali di una neonata per motivi così brutali, drammatici, impensabili». «In questo momento di grande tristezza e rabbia - ha aggiunto - voglio ringraziare pubblicamente tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, i carabinieri di Mercato San Severino e Castel San Giorgio, e il pm Roberto Lenza per lo straordinario lavoro svolto, per le indagini che con celerità hanno portato alla verità». Pagano sottolinea anche il lavoro svolto

dalla Polizia Locale guidata dal comandante Lamanna, e dai volontari della Protezione Civile, che hanno dato «un importante contributo nelle tragiche ore del rinvenimento del corpo della piccola Maria. Affidiamo le nostre preghiere alla Madonna, con la speranza che fatti del genere non abbiano mai più a ripetersi e apriamo una profonda ed ampia riflessione, perché dobbiamo lavorare ancor di più e con costanza per migliorare la condizione sociale nella nostra comunità».

Luisa Trezza

Tre nuovi infetti nell'Agro Positivi anche a Castellabate e Montecorice

di Alessandro Mosca

▶ SALERNO

«Ad oggi non penso si possano aprire le scuole in tranquillità il 14 settembre». Nel giorno in cui la curva del contagio in Campania fa registrare altri 171 casi di coronavirus e anche nel Salernitano la situazione fa restare alta l'allerta (sono 7 i nuovi infetti accertati nelle ultime ventiquattr'ore in diverse zone del territorio), dalla Regione Campania arriva l'ufficialità che il suono delle campanelle degli istituti delle cinque province suoneranno in ritardo rispetto alla data indicata dal Ministero dell'Istruzione. La "certificazione" giungerà soltanto a inizio della prossima settimana quando sarà effettuata l'ultima valutazione sulla questione. Colpi di scena, però, non ne so-no attesi. È quanto emerge dalle parole del Governatore Vincenzo De Luca che, dunque, ha confermato le indicazioni che andavano verso lo slittamento della riapertura degli istituti. Entrando nel dettaglio della questione.

Il rinvio atteso. L'ex sindaco di Salerno è stato chiaro: a preoccupare, infatti, non c'è soltanto la situazione epide-miologica. Ma anche alcuni "problemi tecnici" riscontrati per consentire agli studenti campani di far lezione secondo le norme anti-contagio previste a livello centrale. «Stiamo ancora facendo arrivare banchi singoli e materiale igienico sanitario e stiamo preparando i test per gli alun-ni e per il personale scolasti-co», ha evidenziato De Luca. «A inizio della prossima settimana prenderemo la decisione formale sull'inizio dell'anno, valutiamo la possibilità di partire dopo le elezioni re-gionali». La data del 24 set-tembre, già sussurrata da giorni, per il suono della prima campanella sembra più che probabile. E sulla querelle scuola, il numero uno di Palazzo Santa Lucia non fa sconti: «Abbiamo verificato una distanza enorme tra le cose decise quelle fatte. Noi stiamo facendo cento volte in più rispetto ai nostri compiti istituzionali», ha argomentato l'ex sindaco di Salerno che, oltre a ribadire «che è sbagliato» l'orientamento del Governo sulla misurazione della temperatura a casa degli studenti, ha annunciato lo stanziamento di un bonus da 3mila euro per gli istituti scolastici affinché si dotino di termoscanner con la telecamera così da «evitare di perdere di tempo all'ingresso e creare assembramenti». Sui tamponi da sottoporre al persona, De Luca va ancora controcorrente: «Il Governo dice i test si fanno su base volontaria ed io ritengo che sia sbagliato. Le famiglie devono mandare i loro figli a scuola in condizioni di sicurez-

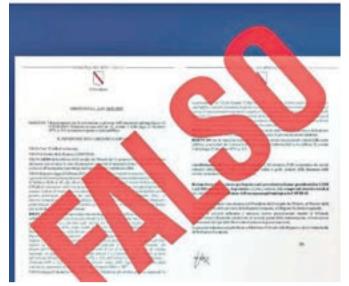
za». Scuola e non solo. L'al-

larme per un possibile colpo

IL FALSO DOCUMENTO SUI SOCIAL

E il 24 settembre diventa un'ordinanza fake





Ha fatto il giro del web in pochi minuti, "costringendo" Palazzo Santa Lucia a diffondere una nota di smentita. Nel pomeriggio di ieri, infatti, è iniziata a girare sui social un'ordinanza che annunciava la riapertura delle scuole in Campania al prossimo 24 settembre. Un documento falso: lo si poteva notare dal numero dell'ordinanza (la numero 4, quando in Regione sono stati superati quota 60 atti dall'esplosione dell'emergenza Covid) e da alcuni errori di battitura. «Evitate confusione e false informazioni, seguire solo le comunicazioni ufficiali», l'invito della Regione.



L'ALLERTA EPIDEMIA

Scuola fra ritardi e caos E il virus non s'arresta

Riapertura a ostacoli, la Regione: «Mancano i banchi e i test al personale» Altri 7 casi di Covid in provincia, il sindaco di Caselle "minaccia" chiusure

resta. E De Luca non vuole sorprese: «Dobbiamo moltiplicare per due i tamponi rispetto a quelli effettuati ad oggi. Quando arriverà l'influenza, dovremo distinguere in poche ore il Covid e l'influenza o avremo un'onda influenzale che si riverbererà sugli ospedali, mettendoci in difficoltà. Dobbiamo essere pronti a fare un lavoro di straordinaria efficienza, un lavoro che dovrà essere tenace e snervante».

I nuovi casi. Nel Salernitano la curva del contagio continua a registrare scossoni. L'Asl, infatti, nella giornata di ieri ha accertato 7 nuove positività. Tre nuovi casi di coronavirus sono stati registrati nell'Agro: due riguardano Scafati - sono contatti di persone già risultate infette l'altro Nocera Inferiore. Una nuova positività è stata riscontrata nel capoluogo (rientra sempre nei contatti di già positivi) mentre c'è stata l'ufficialità di una positività a Castellabate. Nella città di "Benvenuti al Sud" è risultato positiva una delle tre persone poste in quarantena negli scorsi giorni, già dun-

que in isolamento fiduciario in attesa dell'esito dei test. Intanto resta l'allerta a Caselle in Pittari dopo la scoperta di altri 5 infetti legati al cluster esploso negli scorsi giorni in un ristorante. Il sindaco Giampiero Nuzzo si è detto pronto a «mettere il paese in lockdown in caso di nuovi casi», con maggiori limitazioni per gli spostamenti delle per-

sone. Molto dipenderà dai risultati dei test diagnostici a cui sono stati sottoposti i contatti degli infetti emersi nel secondo giro di tamponi. Due casi di positività pure a Montecorice: si tratta di due persone non residenti nel centro cilentano e che erano rientrate negli scorsi giorni dalla Sardegna.

«In Francia rentrée solo con i Dpi»

Serena Di Giaimo, da Castellabate a "prof" a Parigi: adottate delle regole semplici



di coda del Covid in autunno

▶ CASTELLABATE

Mentre in Campania e in tutt'Italia si discute ancora sulla possibile data di riapertura della scuola, una cilentana di Santa Maria di Castellabate, Serena Di Giaimo, già è tornata in classe dal primo settembre. Sì, ma in Francia, a Parigi, capitale e città d'adozione dove vive da dieci anni e ha ottenuto l'assunzione permanente essendo vincitrice di concorso nel 2019. Oltre 2mila ricoveri, nell'Île de France, provincia parigina, allo stato attuale, e la prova, frutto della scelta di una nazione da 7mila infetti giornalieri e 20 decessi, il 4 settembre, che virus e istruzione possono coesistere, anche in mancanza di un vacci-

In quale istituto insegna? In due licei privati nel 17esimo e 18esimo distretto. Insegno italiano in classi miste composte da un minimo di 15 a un massimo di 20 alunni. La cosiddetta rentrée è avvenuta per tutti il primo settembre.

Quali sono i protocolli da se-

Pochi e semplici. Il Governo ha puntato tutto sulla responsabilità del singolo e così ha fatto anche il ministero dell'Istruzione. Obbligo di mascherina per il personale e per gli studenti, sempre. Ma non è previsto alcun distanziamento, solo la disinfezione quasi continua delle mani ogni volta che si esce e si entra in classe, puntualmente sanificata, e dove, anche in condizioni ordinarie, è precluso bere e mangiare. La scuola francese prevede una lunga giornata didattica con pausa il sabato e la domenica.

La mensa è attiva?

Certo, ma rispetto agli altri ambienti il distanziamento è obbligatorio. Si trova già appa-



recchiato e non è possibile fare self service o prendere il cibo dal buffet.

Entrata e uscita sono scaglionate?

No, si inizia tutti insieme alle

Come sono state pensati gli

Primo piano | 7 SABATO 5 SETTEMBRE 2020 LA CITTÀ



→ SCAFATI

Vigile sospetto, stop alle attività al Comune

Pomeriggio d'apprensione ieri a Palazzo Mayer: la sede del Comune di Scafati, infatti, è stata scossa dalla comunicazione di una positività al test sierologico di un agente della polizia municipale. Il vigile urbano è stato messo in isolamento fiduciario presso la sua abitazione in attesa dell'esito del tampone oro-faringeo e, contemporaneamente, sono partite tutte le operazioni di ricostruzione dei suoi contatti e di bonifica dei luoghi in cui si è intrattenuto negli ultimi giorni. Fra questi c'è



proprio Palazzo Mayer dove, all'improvviso, sono state interrotte tutte le attività pomeridiane. Nei locali della sede del municipio era in corso la Commissione consiliare bilancio che è stata immediatamente sospesa. In un'altra stanza, quella del sindaco, si stava invece celebrando un matrimonio civile le cui operazioni sono state "accelerate" per consentire agli addetti incaricati dall'Ente guidato dal sindaco Cristoforo Salvati (nella foto) di effettuare le sanificazioni richieste. La positività al test sierologico di un

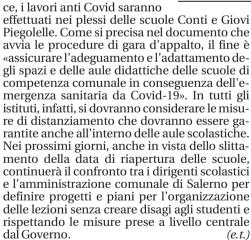
agente della polizia municipale ha fatto scattare l'allarme anche nel corpo guidato dal comandante Pasqualino Barletta: subito dopo la comunicazione della positività dell'agente, infatti, sono state avviate tutte le operazioni di ricostruzione dei contatti dell'infetto anche fra i caschi bianchi. Nelle prossime ore, dunque, i contatti stretti dell'agente della polizia municipale scafatese saranno sottoposti a tampone nella speranza che l'esito sia negativo e che, dunque, possa restare soltanto il ricordo del pomeriggio di paura e apprensione vissuto a Palazzo Mayer. (al.mo.)

Gli alunni della Mari All'istituto Penna nei locali a Torrione | lezioni sulle sedie dell'Ente camerale

▶ SALERNO

Gli studenti del IV Circolo "Matteo Mari" faranno lezione anche nelle stanze che sono state gli uffici della Camera di Commercio, a Torrione. Il presidente, Andrea Prete aveva dato la disponibilità dell'Ente camerale nel supportare l'Amministrazione cittadina nella ricerca di spazi idonei ad ospitare gli alunni, garantendo il distanziamento di sicurezza. Le nuove aule si trovano in via Mantenga, a poche centinaia di metri dal plesso principale di piazza Trucillo, e potranno essere utilizzate gratuitamente. Come si precisa nella delibera di Giunta che avvia le procedure, questa soluzione di ampliamento dello spazio potrebbe essere «positiva proprio perché vicina al plesso scolastico». Ora dovranno essere messi in campo una serie di lavori di adeguamento degli uffici della Camera di Commercio che dovranno diventare delle aule di scuola a prova di Covid-19. L'esigenza di al-

tri spazi è stata discussa durante uno degli incontri che l'Amministrazione ha tenuto con i vari dirigenti scolastici e, in particolare con la preside della Matteo Mari, Flavia Petti, che ha indicato questa come scelta prioritaria per consentire la riapertura dell'anno scolastico. Rispetto al capitolo legato all'edilizia scolastica, invece, sono state avviate le procedure per l'adeguamento di alcuni istituti. L'importo complessivo dell'appalto indetto dal Comune di Salerno è di 620mila euro. Per le scuole del centro, i lavori riguarderanno i plessi della Giacomo Costa, Medaglie d'Oro e Gia-cinto Vicinanza. Per quanto riguarda, invece, la zona orientale, i lavori si concentreranno sui plessi delle scuole Don Milani, Monterisi e Monticelli. Rispetto alle scuole che si trovano nelle frazioni alte, inve-





BATTIPAGLIA

dalla terza classe

BATTIPAGLIA

Bambini a scuola ma... senza banchi. Almeno per le classi successive alla seconda elementare. Qualche banco monoposto c'è e la dirigente dell'istituto comprensivo Sandro Penna di Battipaglia, Maria Rosaria Ippolito, ha deciso di utilizzarli per gli alunni più piccoli per i quali sarebbe impossibile fare senza e di sicuro altrettanto difficile far loro tenere una mascherina per la durata delle lezioni. I più grandi, gli alunni dalla terza in poi, l'unica soluzione finora trovata è stata di far seguire le lezioni semplicemente seduti sulle sedie. Riuscendo così a mantenere le distanze anche in spazi limitati. Un'idea che ha sollevato mille perplessità e ancor più proteste sui social. Una mamma scrive che le appare assurdo pretendere che gli alunni possano riuscire a scrivere e seguire le lezioni con tutto il materiale poggiato su una cartellina. Qualcun altro ha invece suggerito di porre i bambini alle due estremità dei

banchi tradizionali, cosa che consentirebbe di mantenere il distanziamento di oltre un metro. Ma le aule saranno capienti a sufficienza per tale disposizione? Un problema che, ovviamente, si stanno ponendo in tutti gli istituti scolastici di Battipaglia dove sono in corso riunioni in videoconferenza con i rappresentanti dei genitori ed il personale docente. A questo tipo di soluzione, cioè la collocazione alle estremità dei banchi tradizionali, è giunta la dirigente dell'istituto Salvemini, Annamaria Leone.

Intanto non in tutti i plessi i lavori iniziati dal Comune per ricavare spazi ulteriori sono a buon punto. Per le Salvemini, ad esempio, sono quasi terminati a via Ravenna ma non ancora iniziati a via Etruria. Alcuni genitori avevano suggerito in un altro istituto scolastico cittadino, già nel mese di lu-

glio, di chiamare falegnami e fabbri e far tagliare i banchi a metà, com'è stato in diverse scuole della Capitale. Ma la risposta ricevuta è stata che quei banchi non sarebbero stati a norma. La dirigente dell'istituto Marconi, Giacomina Capuano, ancora non ha definito una soluzione. «Stiamo lavorando h24 - dice perché le disposizioni si avvicendano». All'istituto Gatto la dirigente Lea Celano ha deciso di attenersi, fin quando i banchi monoposto non arriveranno, alle ultime indicazioni: useranno le mascherine per tutta la lezione. Stessa soluzione per il "bistrattato" istituto Fiorentino. «Non possiamo fare altrimenti perché, utilizzando i banchi in lunghezza, occuperemmo le vie di fuga. Intanto stiamo cercando di riportare i nostri alunni nel quartiere anche con l'utilizzo dei vecchi locali delle Salvemini in via Plava. In più si stanno ricavando nuove aule al Bertoni». (re.pro.)

I tavoli monoposto saranno utilizzati

soltanto dai più piccoli

È corsa contro il tempo

per trovare i correttivi



In via Mantenga saranno effettuati alcuni interventi per creare delle aule secondo i regolamenti

incontri tra docenti e con i ge-

Tutto in presenza. La prossima settimana è in programma la prima riunione con le famiglie. Il nostro preside ha predisposto un'adeguata suddivisione di spazi e orari.

Gli uffici come funzionano? Sono operativi secondo gli standard. Nessuna barriera in plexigass.

E la questione dei tamponi? In Francia non sono né programmati, né obbligatori. In caso di sospetto contagio in classe, il docente deve segnalare alla figura responsabile. Lo studente viene messo in isolamento e sottoposto a test opportuno. Se positivo, classe e personale vengono messi in quaran-

tena. Fino a quanti casi vengono tollerati?

Tre. Oltre, la massima autorità può richiedere eventualmente il completo isolamento o la chiusura del plesso.

È d'accordo con la linea adottata in Francia?

È una scelta decisa, ma è presto per poter fare un bilancio. Bisogna vedere i prossimi mesi.

)>> L'insegnante di Italiano spiega «Niente ingressi a turno e distanziamento da rispettare in mensa»

Sicuramente la sola misura obbligatoria, la mascherina, che se non indossata prevede una contravvenzione di 135 euro, non basterà a contenere il virus, soprattutto in ambito scolare. Ma l'istruzione è una priorità e se dovessero aumentare i casi in modo esponenziale, credo che il tampone sistematico e preventivo sia d'obbligo.

Le manca l'Italia?

Tanto, ma per fortuna il calendario francese mi consente di tornare spesso nel Cilento.

Cljo Proietti



8 Primo piano LACITTÀ SABATO 5 SETTEMBRE 2020

VERSO IL VOTO

«Noi fondamentali per il centrosinistra»

Bruno Tabacci rivendica il ruolo di Centro Democratico: cinque anni fa siamo stati determinanti nella vittoria di De Luca

▶ SALERNO

Forte radicamento nella tradizione cattolica e progressista e la decisa collocazione nell'alveo del centrosinistra a sostegno del candidato presidente, il governatore uscente Vincenzo De Luca.

Centro Democratico presenta la lista dei candidati alle prossime elezioni regionali rivendicando il "peso" determinante del partito nella vittoria del governatore della Campania per il primo mandato e, anche in questa fase, i centristi provano a far pesare la propria presenza politica. «Il candidato uscente viene riproposto perché ha vinto nella battaglia alla pandemia legata al Covid-19 e si è imposto con la sua autorevolezza e affidabilità per i campani», spiega Bruno Tabacci, presidente nazionale di Centro democratico e già governatore della Regione Lombardia, ieri presente nella città capoluogo per il battesimo dei candidati salernitani della li-

Critico rispetto alle dinamiche della legge elettorale che consente anche la presentazione di liste civiche e al «presidenzialismo di fatto, senza contrappesi», il leader nazionale di Centro democratico rivendica il primato della politica e della qualità della funzione legislativa del consiglio regionale. «Molte liste civiche - considera Tabacci - sono finzioni. Noi abbiamo una lista politica anche perché le liste civiche come nascono, scompaiono. Sono un modo per catturare consensi, che viene utilizzato da tutti, non in particolare in Campania. Lo si fa a destra e a sinistra. Credo ci sia un eccesso che tende a scolorire la qualità del messaggio politi-co che si da. Sono dell'idea che la funzione dei partiti è essenziale, non solo perché lo dice la nostra Costituzione ma perché incanalare il consenso in maniera ordinato è qualcosa di utile per un Paese che viva la democrazia in maniera adeguata».

Proprio sui tavoli tematici organizzati da Centro democratico, infatti, si è soffermato il coordinatore regionale | Il Comune di Angri



Bruno Tabacci e Raimondo Pasquino durante l'appuntamento di ieri

del partito, Raimondo Pasquino. «Solo in pochi - continua l'ex rettore dell'Università degli Studi di Salerno parlano di contenuti. Noi abbiamo fatto vincere Vincenzo De Luca cinque anni fa e continuiamo a sostenerlo perché siamo convintamente parte del centrosinistra».

Tra i punti centrali del pro-

gramma per il nuovo consiglio regionale, Raimondo Pasquino ha anche rilevato la necessità di accelerare sul finanziamento della legge cosiddetta "Dopo di noi", resa inefficace senza che le Regioni investano per renderla effi-

Alla presentazione è intervenuto anche l'ex parlamentare, Paolo Del Mese che ha ribadito la necessità, per quanto riguarda le politiche giovanili, di «rinunciare alla politica di sussidi con la creazione di condizioni che mettano i giovani in condizione di lavorare e di restare sui territori».

Al centro del dibattito, durante l'appuntamento di ieri LA CURIOSITÀ

Carpentieri e Arpaia, la sfida è su WhatsApp

Nell'era dei social network c'è chi fa di necessità virtù anche in campagna elettorale, provando così a contenere le spese che toccano a ogni candidato. Una questione diventata ancor più d'attualità in queste Regionali in piena pandemia, dove chi può cerca di far rientrare tutto in un determinato budget economico. È il caso di due candidati al consiglio regionale e, ironia della sorte, entrambi candidati con Fratelli d'Italia: Nunzio Carpentieri e Alessandro Roberto Arpaia. L'ex sindaco di Sant'Egidio del Monte Albino e l'assessore comunale di Scafati, infatti, hanno deciso di puntare

specifico, l'ex primo cittadino fresco di decadenza-bis ha creato una lista "broadcasting" con cui invia una serie di messaggi e video che stanno caratterizzando la sua campagna elettorale. «Stiamo correndo spediti verso la vittoria», ha scritto ad amici, parenti, conoscenti e persino giornalisti. Metodo diverso, invece, usa

molto su WhatsApp. Nello

Arpaia. L'assessore scafatese si è affidato a un classico gruppo Whatsapp dove condivide idee, espone sondaggi e invita tutti all'apertura della sua campagna elettorale, domenica alle 19, a Scafati. (d.g.)

mattina a Salerno, è entrato anche il confronto serrato sul Referendum previsto in concomitanza con la tornata elettorale per la Regione Campania. Da Centro democratico è arrivata una chiara indicazione al voto contrario, quindi al No. Motivazioni sostenute con forza sia dal leader nazionale, Bruno Ta-

bacci, che dall'ex onorevole Paolo Del Mese che ha rilevato come «il taglio del numero dei parlamentari attuali, senza una riforma organica e con collegi di proporzioni enormi non garantisce alcuna rappresentanza ai territo-

Eleonora Tedesco

ANGRI

Da nemici ad alleati: è la tornata dei ribaltoni

Tra le 408 persone in corsa per un posto nell'assise non si contano più i cambi di casacca



La tornata elettorale nella città doriana conta 408 candidati decisi a contendersi uno scranno nel civico consesso. Un plotone di aspiranti consiglieri che a suon di proposte e di slogan veicolato attraverso i social hanno avviato una contesa per accaparrarsi anche un semplice con-

Le porte dell'assise si apriranno solo per ventiquattro contendenti, numero che include anche i potenziali candidati a sindaco che non risulteranno premiati dall'elettorato. Come ogni appuntamento elettorale anche in questa circostanza si registrano cambi annunciati o repentini di casacca e di coali-

La diaspora, cominciata anni addietro, nella maggioranza cara al sindaco Cosimo Ferraioli ha spianato la strada a fughe di amministratori e sostenitori in altre compagini civiche. Alcuni ex fedelissimi del primo cittadino hanno deciso di trovare gloria altrove schierandosi nelle liste altri, invece, hanno annunciato sostegno ad altri candidati sindaco pur rimanendo ufficialmente fuori dalla mischia. È il caso dell'ex vice sindaco Giuseppe D'Ambrosio, rimasto in giunta fino a qualche mese primo dello scioglimento del consiglio comunale, e di recente annunciato adepto di Pasquale Mauri per il quale ha comunicato pieno appoggio nonostante gli screzi del passato.

Medesimo percorso ha seguito l'ex assessore Caterina Barba, per diversi anni ha coordinato le attività delle politiche scolastiche al fianco del sindaco uscente e ora tornata nella compagine di Mauri. In realtà per la Barba si tratta di un ritorno sui propri passi considerato che nel 2011 si dimise da assessore alle politiche scolastiche nella giunta guidata proprio da

Fuori dalla mischia Gianluca Giordano che dopo diversi anni si è tenuto volutamente lontano dalla competizione elettorale anche alla luce delle furenti

polemiche con il primo cittadino Cosimo Ferraioli culminate con il commissariamento del Comune di Angri poi reintegrato dal Tar di Salerno. Ora Giordano sostiene la candidatura di Alberto Milo.

Ritorno a casa anche per il consigliere comunale Luigi D'Antuono. Nel 2010 e nel 2015 è stato uno dei fautori della candidatura a sindaco di Cosimo Ferraioli prima dello strappo insanabile consumatosi nel 2018 per divergenze politiche. Il nome di D'Antuono figura nelle liste che sostengono Mauri del quale è stato acerrimo rivale in consiglio comunale prima della ritrovata e inopinata intesa. Il gruppo di Fratelli d'Italia, rappresentato da Armando Lanzione ha scelto Alberto Milo in linea con la decisione assunta negli ultimi anni di amministrazione comunale, sancendo così la rottura con Ferraioli.

Luigi D'Antuono

Incompatibili? È già caccia aperta

Lamberti lavora in una farmacia comunale, è costretto a difendersi dai sospetti





Il farmacista Guido Lamberti è candidato con Enza

È una storia veramente singolare che si racconta nel corso di una campagna elettorale nella tormentata città di Pagani. Ora ancor prima del voto è caccia alla presunta incompatibilità. considerato che al voto anticipato si torna alle urne per il caso dell'ex sindaco Gambino. Il consiglio comunale fu sciolto proprio per la sopraggiunta incompatibilità dell'ex sindaco che alla vigilia non aveva dichiarato cause ostative per la sua rielezione. Stavolta, come avvenuto nel passato, la questione non riguarda i candidati a sindaco ma perfino gli aspiranti consiglieri comunali. Tant'è che Guido Lamberti, dipendente della farmacia comunale alleato di Enza Fezza, è costretto a dissipare ogni dubbio

Il giovane professionista ha scelto di candidarsi con la lista "Direzione Pagani". «La scelta di questa coalizione deriva dal fatto che ho piena fiducia in Enza Fezza - ha dichiarato il candidato al consiglio comunale in area centrodestra -, perché è mossa dal cuore e vuole fare le cose per bene. Si tratta di una donna, una madre e un imprenditrice di successo e ha un unico scopo quello di risollevare le sorti della nostra città garantendo un futuro ai nostri figli, ed io concordo pienamente con il suo pensiero».

Fin qui la dichiarazione di fiducia per la candidata sindaca. E lui tra i i 400 candidati pronti ad occupare un posto all'interno dell'assise di Palazzo San Carlo deve giocare di anticipo in un clima politico avvelenato e sconnesso. Nonostante sia dipendente della farmacia comunale di via Alcide De Gasperi, tale lavoro non comportereb-

be, a suo avviso, incompatibilità con il possibile ruolo di consigliere comunale. Lui semplice dipendente che non riveste né figure dirigenziali né apica-

"Ri-costruiamo il nostro futuro" con questo slogan il candidato della lista "Direzione Pagani", Lamberti essendo genitore, pensa anche ai bambini della città liguorina ma nello stesso tempo è costretto a giocare d'anticipo per chiarire la sua posizione. «Vivo questa campagna elettorale in pieno ha concluso il candidato - per il bene delle generazioni future, avendo due bimbe piccole il mio pensiero va a loro e come loro anche a tutti i bambini della comunità Pagani ai quali oggi la nostra amministrazione comunale non offre nulla».

Rosanna Marrazzo

SABATO 5 SETTEMBRE 2020 LA CITTÀ

Primo piano 9

L'INTERVISTA

SALERNO

Innescare un nuovo meccanismo di crescita di lungo periodo centrato sul Green Deal e sullo sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibile, per ricostruire le basi di uno sviluppo stabile e duraturo dell'economia italiana. Claudio De Vincenti, ex ministro per la Coesione territoriale, economista e docente universitario, dà i suoi suggerimenti per la ripartenza economica anche alla luce dell'ultima ricerca dello Svimez, secondo la quale la Campania quest'anno farà registrare un Prodotto interno lordo in calo dell'8% rispetto all'anno precedente, mentre nel 2021 ci sarà una lenta ripresa, con un aumento del Pil del 2,5%. Le conseguenze immediate e dirette per le famiglie e per l'economia saranno traumatizzanti: la spesa nella nostra regione, infatti, calerà del 10,1%, il reddito delle famiglie subirà una diminuzione del 3,5%, gli investimenti crolleranno al -16,3%, al pari delle importazioni che quest'anno registreranno un eloquente

L'Italia è in recessione, come certificato dallo Svimez. Dobbiamo preoccuparci?

Sì, la crisi indotta dal Covid-19 ha colpito pesantemente tutto il Paese mettendo sotto pressione la tenuta delle imprese, i livelli occupazionali, i redditi delle famiglie. È in corso un rimbalzo della produzione, come era naturale attendersi una volta terminato il lockdown, ma per il momento le prospettive restano fortemente incerte: la crisi di per sé induce le imprese a tagliare i programmi di investimento e le famiglie a ridurre i consumi, con effetti depressivi che si prolungano nel tempo. A ciò si aggiunga che la crisi ha colpito non solo il nostro Paese ma tutte le economie avanzate, che quindi fronteggiano la stessa situazione di incertezza, e questo condiziona la ripresa del mercato mondiale e quindi anche le prospettive di domanda estera per le imprese italiane.

Cosa fare per far ripartire l'economia?

È essenziale uno sforzo coordinato di tutti i Governi dei Paesi avanzati, così come sta facendo l'Unione Europea, per ridare fiato all'economia con programmi di investimento pubblici e di sostegno agli investimenti privati. Ed è questa della risposta coordinata alla tragedia sanitaria e sociale del Coronavirus che può diventare anche l'occasione per innescare un nuovo meccanismo di crescita di lungo periodo centrato sul

Green Deal e sullo sviluppo

ambientalmente e socialmente sostenibile. Il Recovery Fund della Commissione Europea va appunto in questa direzione e fornisce al nostro Paese la chance, che non possiamo sprecare, per ricostrui-

re le basi di uno sviluppo stabile e duraturo dell'economia italiana.

Secondo lei finora il Governo ha adottato i provvedimenti giusti o poteva fare di

I provvedimenti adottati,



Claudio De Vincenti, ex ministro per la Coesione territoriale, presidente onorario dell' **Associazione** "Merita Meridione -Italia", fondata nel 2019, promotrice del Manifesto "Cambia, cresce, merita. Un nuovo Sud in una nuova Europa".

«Sviluppo ecosostenibile per far ripartire il Sud»

De Vincenti: Paese stremato dall'epidemia Covid, necessarie strategie comuni Il Recovery è l'occasione per costruire le basi di una ripresa del Mezzogiorno

L'INIZIATIVA A SAN MAURO CILENTO

"Merita" riunisce politici, docenti e società civile sul tema dei nuovi modelli di sviluppo

Il nuovo Cilento tra rigenerazione e nuovi modelli di sviluppo. È il tema dell'iniziativa che si svolgerà domani, alle 17.30, presso il ristorante "Al Frantoio", a San Mauro Cilento, in onore di Angelo Vassallo, a dieci anni dalla sua tragica uccisione. L'iniziativa, promossa dall'associazione Merita in collaborazione con la coleretica Nuovo Cilento, vedrà la partecipazione della ministra alle Politiche Agricole, Teresa Bellanova. Al tavolo dei

relatori anche il presidente onorario di Merita, Claudio De Vincenti, e il regista Mario Martone. Introdotto da Stefano Palermo (Università Telematica Pegaso), si terranno i saluti di Giuseppe Cilento, sindaco di San Mauro Cilento, e Marco La Greca presidente della Cooperativa Nuovo Cilento. Interverranno al dibattito Mauro Lusetti, presidente di Legacoop, Amedeo Lepore, Università della Campania Luigi Vanvitelli. Pier Luigi Petrillo, capo di gabinetto del Ministero dell'Ambiente, Giuseppe Di Martino, Ceo del Gruppo Di Martino, Federica Stella Blasi, Università del Salento Urban Farming Lab, Claudio De Vincenti, presidente onorario di Merita, e Alfonso Ruffo, direttore di ildenaro.it e direttore editoriale di Economy. L'iniziativa sarà trasmessa in streaming sulle pagine Facebook e YouTube di Merita.

nelle parti riguardanti il sostegno ai redditi di lavoratori e famiglie e il supporto alla liquidità delle imprese, erano - e in parte sono ancora - assoluta-

mente necesle misure sari. Si poteva fare di più nel rendere adottate più rapide ed efficaci le dal Governo, sebbene procedure siano stati previsti bonus per far arrivainutili o microrganismi re quei sostegni a famiamministrativi di cui non glie e impresi sente alcun bisogno se, ma la direzione era ed

> sta. Piuttosto, sarebbe stato bene che Governo e Parlamento evitassero di inserire in quei provvedimenti anche norme che c'entrano ben poco e che distribuiscono bonus inutili o istituiscono nuovi microrganismi amministrativi

è quella giu-

di cui non si sente alcun bisogno. Infine, col decreto semplificazioni si poteva fare decisamente di più intervenendo a sfoltire i passaggi amministrativi delle fasi di progettazione e autorizzazione, che sono quelle che maggiormente allungano i tempi di realizzazione delle opere, mentre ci si è concentrati sulla sola fase dell'affidamento dei lavori e con misure in parte discutibili.

La pandemia ha acuito le differenze economiche tra Nord e Sud Italia. L'emergenza, però, può essere pure l'occasione per colmare il gap?

Le crisi tendono a portare con sé un aumento delle diseguaglianze sociali e territoriali. Una risposta forte basata sul Recovery Fund può evitare che questa storia si ripeta e gettare le basi per una ripresa duratura del Mezzogiorno d'I-

talia che chiuda via via la forbice con il resto del Paese. A questo scopo, deve essere chiaro che l'assistenzialismo è il peggior nemico del Sud e che le risorse vanno usate per costruire le basi strutturali per lo sviluppo del Mezzogiorno: investimenti e innovazione da parte delle imprese, infrastrutture fisiche e digitali attraverso investimenti pubblici, istruzione e formazione dei giovani con un uso rigoroso della spesa sociale. E, per inciso, l'iniziativa di domani 6 settembre a San Mauro Cilento sulla bioeconomia evidenzia proprio una delle filiere di investimenti più promettenti in questa prospettiva.

Quali risorse possono essere utilizzate per rilanciare davvero il Mezzogiorno?

Prima di tutto, quelle dei fondi di coesione europei e nazionali che sono destinati prevalentemente al Meridione e che gli portano in dotazione 70-80 miliardi di euro da qui al 2027. Si tenga poi conto che gli stanziamenti ordinari, ove si applichi finalmente la regola che abbia-

la che abbiamo introdotto col Governo Gentiloni
di una riserva
del 34% (cioè
in proporzione alla popolazione meridionale), im
e manticare
il Patto

per la Campania del 2016
che contiene progetti
importanti dotati
delle consistenti risorse
necessarie a realizzarli

70-80 miliardi di investimenti al Sud. A tutto ciò si aggiungono oggi le risorse che verranno dal Recovery Fund e che, ancora una volta applicando la regola del 34%, significano una iniezione straordinaria di ulteriori 70 miliardi per il Mez-

plicano altri

zogiorno. Le risorse ci sono, la sfida che sta davanti al nostro Paese e al suo Mezzogiorno è quella di usarle finalmente appieno e in modo efficace per innescare sviluppo.

In Campania si vota per il rinnovo del Consiglio regionale. Cosa suggerisce al nuovo presidente della Regione?

Prima di tutto di riprendere e rilanciare il Patto per la Campania che nel 2016, nel quadro dei Patti per il Sud, è stato firmato dal premier Renzi e dal Presidente De Luca e che contiene progetti importanti dotati delle consistenti risorse necessarie a realizzarli. Poi, di curare l'interazione con il Governo nazionale per definire obiettivi e regole di

utilizzo delle nuove risorse che ho indicato prima, a cominciare da quelle europee del Recovery Fund. E infine, ma forse è in realtà la questione centrale, di dare spazio alle forze

vive – imprese, lavoratori, giovani, associazioni – di cui la Campania è ricca affinché possano esprimersi senza bardature burocratiche e intermediazioni parassitarie.

Gaetano De Stefano

Salerno



LA STORIA

Ripascimento, un affare per i balneatori

Partono i primi rinnovi di concessione demaniale: per un'area occupata di oltre 4mila mq 760 euro al mese per 15 anni

Il progetto di tutela della costa e di ripascimento, lì dove si è concluso per un tratto di Torre Angellara, ha lasciato in eredità spiagge più profonde di 40 metri e sabbia dorata. Dorata soprattutto per la fila di stabilimenti balneari che si trovano su questa parte della costa. Ed è stato anche un affare più che conveniente per i titolari dei lidi perché - così come stabiliscono le norme nazionali - le concessioni vengono rinnovate senza gara e a prezzi stracciati.

La prima concessione. Un caso emblematico e che fa comprendere bene quali sono le contraddizioni insite nel sistema di rinnovo delle concessioni balneari, è quello di un noto lido privato salernitano. La società proprie-taria dello stabilimento, ha ottenuto pochi giorni fa dal Comune il rinnovo di tutti i permessi, per i prossimi 15 anni con una rimodulazione dei costi proprio in virtù dell'ampliamento della spiaggia determinate dal ripasci-mento. In totale si tratta di 4.243,72 metri quadrati risultato dell'aggiunta di 2.360 metri quadrati di sabbia (al netto della fascia di rispetto di 10 metri dalla battigia). Nello specifico: 135,84 metri lineari di fronte mare, 2.949,49 metri quadrati di arenile, 174,23 metri quadrati di impianti di facile rimozione e 1.120 metri quadrati di impianti di difficile rimozione. Il tutto al costo di 159.874 euro fino al 2033 (calcolando che è compreso anche il 2019 per cui era stato già versato il canone). Quindi, dividendo il valore della concessione per i 15 anni risulta che la società proprietaria dello stabilimento balneare privato, per una spiaggia più che raddoppiata con una particolare tipologia di sabbia che al sole dà un effetto dorato a tutto il litorale pagherà 761 euro al mese. In pratica, potrebbe essere più conveniente pagare per 15 anni la concessione balneare di una delle spiagge del litorale cittadino che saranno create con il ripascimento, piuttosto che affittare un appartamento. Dall'Amministrazione e dall'as-





L'assessore De Maio

L'Italia ha di nuovo prorogato l'entrata in vigore della direttiva europea che impone le gare per gli affidamenti

sessore all'Urbanistica, **Domeni- co De Maio** (che segue tutto l'iter del progetto di salvaguardia
della costa) sono sempre arrivate rassicurazioni sulla necessità
di modulare - una volta chiusi i



La sabbia utilizzata per il ripascimento del litorale

cantieri per tutti i lotti in cui è diviso - delle porzioni di nuovo arenile da destinare alle concessioni dei privati e le aree da lasciare libere.

Spiagge in regalo. Il nodo e i pa-

radossi contenuti nelle normative che regolamentano i regimi concessori vanno ricercati tra le leggi nazionali. Come rileva uno studio dell'Osservatorio Conti pubblici italiani creato dall'eco-

nomista Carlo Cottarelli, il "papà" della spending review, "le proroghe sono però in netto contrasto con la Direttiva europea Bolkestein del 2006 recepita in Italia nel 2010, che decreta l'apertura al mercato delle concessioni tramite gare pubbliche, al fine di garantire migliori condizioni sia per lo Stato, sia per gli utenti finali". Gli spazi demaniali, sotto il controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengono affidati dagli enti locali tramite concessioni che sono puntualmente prorogate alla scadenza, l'ultima di 15 anni arrivata con la Legge di Bilancio 2018. Per cui, alla fine, "i canoni pagati allo Stato sono irrisori (103 milioni in Italia nel 2016)". Il calcolo dei canoni. I canoni de-

maniali vengono stabiliti attraverso la rivalutazione annua degli importi definiti in base alla tipologia dell'area demaniale data in affido e alla categorizzazio-

→ LA SCHEDA

L'unico tratto finora completato estate 2018 - del progetto di ripascimento riguarda lo spazio di spiaggia che va dal Marina d'Arechi a Torre Angellara. È di quest'anno, invece, l'aggiudica del secondo lotto del terzo ambito che arriva al Polo Nautico, cioè il litorale di Pastena e Torrione. Qui sono state posizionate 6 scogliere sottomarine, ora si deve procedere al ripascimento. Con questo intervento l'arenile aumenterà ancora di almeno 40 metri di profondità. In tutto, sono a disposizione 9 milioni e mezzo di euro. Attualmente, per quanto riguarda l'ambito 1 che va da piazza della Libertà (compresa la spiaggia di Santa Teresa) fino al Masuccio salernitano, nell'area compresa tra il Porto e la foce dell'Irno, (per uno sviluppo di circa 1600 metri) è in corso la redazione del progetto definitivo al costo di 57.9 milioni. Così anche per quanto riguarda il secondo ambito, dalla foce dell'Irno e il nuovo porto di Pastena e per il 4 fra il Marina d'Arechi e il Fuorni.

ne in area ad "alta valenza turistica" oppure a "normale valenza turistica". Il tariffario dei prezzi, stabiliti al metro quadro, viene rivalutato in base alla media dell'indice Istat del costo della vita e dell'indice dei prezzi del mercato all'ingrosso. Quindi, gli importi vengono adattati all'inflazione, di anno in anno. Unica eccezione riguarda gli importi delle "pertinenze destinate ad attività commerciali, terziario-direzionali e di produzione di beni e servizi" cioè gli edifici che stanno sul territorio demaniale. Infatti, i canoni riferiti a tali edifici vengono stabiliti attraverso l'utilizzo della media dei valori unitari al metro quadro del mercato immobiliare per le attività commerciali dell'area di riferimento, indicati dall'Osservatorio del Mercato Immobilia-

Eleonora Tedesco



Persico, chiesta la perizia per dire se è sano di mente

Blitz Prestige, abbreviato condizionato all'esame peritale per il vecchio boss Molte proposte di riti alternativi sono state avanzate dai pusher di "zio Ciro"

Abbreviato condizionato ad una perizia psichiatrica sulla capacità di agire al momento del fatto e sulla possibilità di stare a giudizio: è questa la richiesta che i difensori del boss Ciro Persico, i penalisti Silve-rio Sica e Antonio Boffa, hanno presentato al gup Francesco Guerra nel corso dell'udienza preliminare di ieri. L'esame medico dell'imputato Persico dovrà chiarire se le condizioni di salute del boss di via Masuccio Salernitano sono compatibili con il regime carcerario. Persico è in carcere dallo scorzo mese di giugno, quando i carabinieri diedero esecuzione alle 39 misure cautelari richieste del pm Marco Colamonaci della Dda, nell'ambito del blitz Prestige sulle piazze di spaccio che i pusher di "Zio Ciro" si erano spartiti.

Molte sono state ieri le richieste di adesione ai riti alternativi. Quasi tutti, in pratica. Mauro Natella e Alfonso Fruncillo, tra i promotori dell'associazione per delinquere, hanno avuto il parere favorevole del pm Colamonaci a patteggiare la pena di 4 anni e 2 mesi di reclusio-



In alto il boss Ciro Persico e a fianco una pattuglia dei carabinieri in servizio nel centro storico

ne. Sul punto e sulle altre richieste pendenti il giudice si pronuncerà all'udienza di fine ottobre. Stralciata, invece, la posizione di Matteo Calonico, che è in scadenza di termini cautelari. Il collegio difensivo risulta composto, tra gli altri, dagli avvocati Stefania Pierro, Bianca De Concilio, Luigi Gar-

giulo, Pierluigi Spadafora, Antonietta Cennamo, Gino Bove e Anna Sassano.

Il maxi-sequestro di armi e droga nella pertinenza dell'abitazione di Ciro Persico, all'omicidio di Ciro D'Onofrio, avvenuto la sera del 30 luglio 2017 a Pastena, in via Kennedy, dove il 36enne salernitano fu ammazzato con tre colpi di pistola. Questi sono i due episodi "chiave" del blitz Prestigio, portato avanti dall'attività investigativa dei carabinieri con il coordinamento della procura antimafia di Salerno.

Le armi, oltre al fiume di droga, sono l'elemento che evidenzia la pericolosità del gruppo che si riconosceva in Persico. E non erano armi di poco conto: la procura contesta al boss del centro storico e ai suoi due stretti collaboratore, Luigi Iannone e Gennaro Caracciolo, l'acquisto di un kalashnikov e relativo munizionamento, costituito da 18 cartucce. Arma da guerra ad alto potenziale di fuoco che, nel mese di maggio di tre anni fa, fu sequestrata dai carabinieri a Federico Galasso che la deteneva per conto di Persico, che gliela aveva affidata per tenerla pronta in caso fosse servita. Di armi, si è visto, il gruppo riusciva a procurarsene con facilità. Nel corso delle indagini, i carabinieri hanno sequestrato due pistole con matricola abrasa nella disponibilità di Jannone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORSO

Masini sfida ancora Cantone Stavolta davanti al Tar Lazio



uca Masini

Il procuratore aggiunto Marco **Masini** di Salerno non archivia la sconfitta sulla mancata nomina a procuratore capo di Perugia, scelta del Consiglio Superiore della Magistratura caduta sull'ex presidente dell'Autorità anticorruzione, Raffaele Cantone. Secondo l'aggiunto, la nomina decisa lo scorso 17 giugno dal plenum è stata viziata da "arbitrarietà", "eccesso di potere" e "ingiustizia manifesta". Lo sfidante di Cantone si è rivolto al Tribunale amministrativo del Lazio per avere la prima misura della sospensione della nomina contesta e poi l'annullamento del Csm.

Come si ricorda, la scelta del magistrato che avrebbe guidato l'ufficio inquirenti della cittadina umbra spaccò il plenum: 12 i voti a favore di Cantone, 8 per Masini. Soprattutto ci furono ben quattro astensioni che avrebbero potuto portare la "sfida" in parità.



Raffaele Canto

A parere di Masini, il Csm avrebbe preferito Cantone per il suo ruolo di passato presidente dell'Anac che, ad avviso del pm salernitano, si tratterebbe «di un'attività estranea all'esercizio della giurisdizione». Soprattutto lamenta che non si è tenuto conto della sua personale esperienza sul campo. Masini, in magistratura da 27 anni, è stato sempre pm ricoprendo anche incarichi semidirettivi nelle procure. Da Palazzo dei marescialli non c'è, pare, alcuna intenzione di fare marcia indietro. Mercoledì prossimo il plenum è chiamato a votare la proposta della Commissione Direttivi di dar mandato all'avvocatura dello Stato di resistere in giudizio. Anche questa proposta è passata a maggioranza in commissione. Si sono astenuti i togati che sostennero Masini, **Piercamillo Davigo** e **Lo**redana Miccichè.

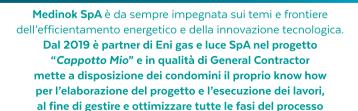
©RIPRODUZIONE RISERVATA



presenta CAPPOTTO MIO

LA MIGLIORE SOLUZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISMICA CON IL SUPERBONUS 110%

Grand Hotel SalernoGiovedì 10 settembre 2020 ore 17



interessati dagli incentivi fiscali di "Superbonus 110%". "Cappotto Mio" è la risposta innovativa per migliorare il comfort e ridurre gli sprechi.

di riqualificazione energetica e sismica degli edifici

INFORMAZIONI COMMERCIALI superbonus@medinok.com

PROGRAMMA

indirizzo di saluto

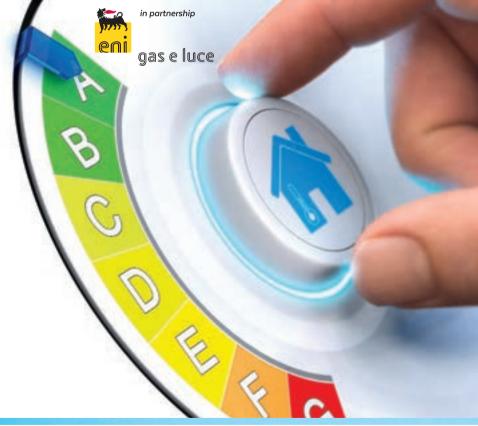
Arch. Vincenzo Napoli Sindaco di Salerno

introduce

Ing. Gerardo De SantisOperation Manager Medinok SpA

modera

Giuseppe lannicelliGiornalista



intervengono

Prof. Ing. Gianvittorio Rizzano

Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile Università di Salerno Sinergie tra imprese e università per la crescita del territorio

Prof. Ing. Gianluigi De Mare

Direttore PEL Project Evaluation Laboratory
Dipartimento di Ingegneria Civile Università di Salerno
Profili di sostenibilità finanziaria nel Superbonus 110%

Dott. Giovanni Giacomo Colombo

Responsabile Nazionale Energy Sales Service Eni gas e luce SpA I vantaggi di scegliere "Cappotto Mio"

dibattito

con il patrocinio di





partner tecnici



segreteria organizzativa





Belvedere di Giovi e il Monte Stella avvolti dalle fiamme

Vasto incendio ieri sera nella pineta di Sala Abbagnano Ettari di vegetazione in fumo nelle frazioni alte della città

Bruciano le colline e i monti intorno al capoluogo. Lingue di fuoco hanno divorato la pineta tra Sala Abbagnano e Giovi; mentre all'orizzonte si intravedevano alte le fiamme che avvolgevano il Monte Stella. Per ore un elicottero e Canadair hanno tentato di domare il fuoco che, invece, continuava a essere alimentato dal forte vento. Una colonna di fumo è stata visibile anche da Fratte e da alcuni punti della città anche molto distanti dai roghi.

«La vista del Monte Stella tagliato dalle fiamme - commentano alcuni residenti di Giovi è impressionante: sembra che ci sia una piaga di sangue su un corpo che soffre». E con il calare delle tenebre lo stacco del fuoco vivo che consuma la vegetazione si è fatto ancor più visibile.

Proprio il Monte Stella è al centro di uno dei più importanti piani di riqualificazione ambientale che l'Amministrazione sta portando avanti.



La pineta di Sala Abbagnano distrutta dalle fiamme

Nell'ambito dei finanziamenti del Bando periferie anche questo cuore verde della città è tra i cantieri aperti e proprio nei prossimi mesi si sarebbe dovuto inaugurare l'insieme delle opere realizzate per lo sport e il tempo libero. Opere ora minacciate seriamente dalla furia delle fiamme.

Il pomeriggio di fuoco, però,

non si conclude così. Solo poche ore dopo che è scattato l'allarme per il Monte Stella, incominciava a bruciare anche il belvedere tanto amato dai salernitani, quello tra Sala Abbagnano e Giovi. Sul posto due autobotti dei vigili del fuoco che per ore hanno cercato di domare le fiamme che minacciavano anche la strada.





L'intervento dei vigili del fuoco tra Sala Abbagnano e Giovi A sinistra: l'incendio sul Monte Stella

L'aria è diventata acre in poco tempo e uno dei luoghi più panoramici della città e diventato un tappeto rosso, come se della lava impregnasse la terra mentre lingue di fuoco si sono alzate annerendo i pini. Il traffico è stato rallentato con riverberi sul resto delle arterie cittadine, mentre alcuni residenti e passanti si sono fermati in atte-

sa che i vigili domassero l'incendio.

Proprio il belvedere è stato più volte al centro delle denunce dei residenti che hanno puntato il dito contro il degrado e la sporcizia a cui è abbandonato. Spesso uno dei luoghi più panoramici della città viene utilizzato per bivacchi di vario genere. Non a caso, anzi proprio per il timore di un incendio, i residenti avevano anche denunciato la pessima abitudine che si è diffusa soprattutto in questa estate di Covid di fare barbecue e cucinare pietanze varie tra i pini senza preoccuparsi delle conseguenze. Un appello rimasto inascoltato. (e.t.)



IL CASO » GIFFONI SEI CASALI

Suicidio per stalking, i vicini "in esilio"

Divieto di dimora per i tre confinanti del pasticciere che si tolse la vita in spiaggia. Una stanza contesa il motivo della lite

● GIFFONI SEI CASALI

Tutto ha avuto inizio per una stanza contesa, un vano confinante che i vicini di Marco F. il pasticciere ritrovato suicida il 21 agosto scorso sulla battigia del mare di Mercatello, davanti al lido Miramare - volevano a tutti i costi che gli fosse ceduto. Dal rifiuto alla cessione sarebbe iniziata la "guerra" di vicinato che si è conclusa nel peggiore dei modi, con una persona deceduta. E di ieri, intanto, la notizia che il gip del Tribunale di Salerno, **Giovan**na Pacifico, ha applicato ai tre indagati (B.A., 64 anni, sua moglie C.R., 60, e D.A., 36) il divieto di dimora a Giffoni Sei Casali e di avvicinamento alle persone offese, la moglie ucraina e due figli piccole, accogliendo la richiesta del pm Ivana Niglio che coordina le indagini condotte dai carabinieri della compagnia di Battipaglia, diretta dal maggiore **Vitantonio** Sisto.

L'inchiesta parte proprio dal ritrovamento del corpo del pasticciere, scoperta fatta dal gestore del vicino chioschetto. Nell'auto del 43enne viene ritrovata una lettera che attribuisce il suo gesto proprio alla pre-



Il recupero del cadavere sulla spiaggia di Mercatello

sunta «vita infernale», fatta di continue persecuzioni e atti vessatori, ai danni del pasticciere e dei suoi familiari da parte dei vicini. La vittima scriveva di «uscire dal retro di casa per avere un po' di tranquillità», di evitare di andare in piazza per fare incontri spiacevoli» e «di essere stato licenziato» dal nuovo lavoro in ristorante per evitare i pedinamenti del 64enne giffonese.

Le indagini dei carabinieri, poi, hanno ricostruito la cosiddetta "guerra di vicinato", iniziata con piccoli dispetti, come

Una telecamera puntata sulla casa in cui viveva la vittima è stata sequestrata dai carabinieri

il danneggiamento delle piante, fino a vere molestie con cadenza quotidiana. Nel corso dell'attività investigativa, i militari dell'Arma hanno sequestrato una serie di supporti elettronici ed informatici ai tre indagati, telefonini e una tele-



Uno scorcio della frazione Sieti di Giffoni Sei Casali

camere di sicurezza che era puntata, giorno e notte, sull'abitazione dei vicini. Ad ogni occasione - scrive la pubblica accusa - i vicini del pasticciere non mancavano di molestare la sua famiglia, in particolare la moglie straniera, apostrofata con epiteti volgari sulla sua provenienza. Il pasticciere, invece, veniva appellato con altre volgarità riferite alla fedeltà della moglie.

C'è anche un antefatto giudiziario nella trista vicenda avvenuta nella frazione Sieti: una delle indagate, D.A., accusò fal-

samente di abuso di minore la coppia di vicini. Accusa rivelatasi infondata, tanto che la donna ha patteggiato l'accusa di calunnia. I tre indagati sono indagati, a vario titolo, di morte come conseguenza di altro reato, lo stalking continuato. Gli indagati sono difesi dall'avvocato **Cecchino Cacciatore**, mentre la vedova ucraina e le figliolette sono assiste dall'avvocato **Angelo Mancino**. Nei prossimi giorni, i vicini indagati saranno dal giudice per l'interrogatorio di garanzia. (m.l.)

BELLIZZI

Vuole uccidersi **Odontotecnico** in rianimazione



L'ospedale di Battipaglia

BELLIZZI

Ha tentato di togliersi la vita. Ed ora lotta nel reparto di rianimazione del "Santa Maria della Speranza". Ci sono però buone speranze che se la cavi. Un uomo di Bellizzi, M.B., di professione odontotecnico, ha compiuto un gesto tragico. Ha utilizzato la propria cintura per tentare di impiccarsi ad un termosifone. Quando sono giunti i soccorsi, avvertiti perché l'uomo non rispondeva, l'hanno trovato esanime ma ancora vivo. Immediatamente è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Battipaglia. Poi l'hanno trasferito nel reparto di rianimazione dove si trova tuttora in prognosi riservata. Pare che l'odontotecnico sia stato preso da un inspiegabile momento di crisi, apparentemente senza spiegazioni. Fortunatamente a soccorrerlo si è trovato un suo vicino che è anche un volontario della Protezione civile e che, forte della propria esperienza, è stato in grado di effettuare le giuste manovre fino all'arrivo dell'ambulanza sul posto. Sotto choc la famiglia che ancora non sa darsi una spiegazione che possa spiegare il gesto compiuto. Conosciuto e benvoluto, non pareva avesse problemi tali da far pensare a una simile azione.

TRAMONTI

La Divina sfregiata brucia ancora

Rogo doloso nel polmone verde della Costa d'Amalfi a pochi passi dal Convento

▶ TRAMONTI

Ancora fiamme e distruzione in Costiera Amalfitana. E ancora una volta è il comune di Tramonti ad esser vittima di mani criminali. Questa volta l'incendio è divampato nella centralissima frazione di Polvica, a pochi passi dal Convento di San Francesco.

Il rogo è divampato intorno alle 13 e in pochi minuti ha divorato diversi ettari della rigogliosa macchia mediterranea che caratterizza il comune collinare della Divina. Immediatamente è scattato l'allarme e sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Maiori e i volontari della

pubblica assistenza "I Colibrì" per cercare di domare le fiamme. La colonna di fumo che si è issata è stata visibile anche a diversi chilometri di distanza. I caschi rossi e i volontari hanno dovuto lottare per alcune ore prima di aver ragione delle fiamme. Lo scenario che si è presentato alla fine dell'incubo agli occhi dei residenti è stato a dir poco sconfortante. Dove fino a ieri mattina risplendevano secolari alberi verdeggianti ora c'è solo cene-

re e desolazione. Nel pomeriggio di ieri sono stati effettuati gli interventi di bonifica. Molto probabilmente, per l'ennesima volta, l'origine dell'incendio è dolosa.

Mani criminali hanno distrutto senza pietà diversi ettari di macchia mediterranea nel cuore della Divina. Una situazione che purtroppo in Costiera si è ripetuta troppe volte negli ultimi giorni.

Sabato scorso un vastissimo incendio ha sfigurato la parte alta di Positano e Praiano, oltre che il conosciutissimo e frequentatissimo Sentiero degli Dei. Domenica, invece, un rogo ha mandato in fu-mo i boschi nei pressi del cimitero comunale di Tramonti. Una successione di incendi che indigna i cittadini e amanti della Divina "sfregiata".

Salvatore Serio

L'incendio di ieri a Tramonti

PONTECAGNANO FAIANO

Rifiuti e lavori, cimitero a 2 facce

Scarsa manutenzione tra le mura. Pressing sulle opere di viabilità

▶ PONTECAGNANO FAIANO

Ancora segnalazioni dai cittadini sulle carenze del cimitero di Pontecagnano Faiano. Scarsa manutenzione e cassonetti spesso stracolmi di fiori secchi restano le questioni non ancora risolte per i visitatori che regolarmente si recano al camposanto. Neppure le fontane vengono pulite. E il degrado la fa ancora da padrone, nel camposanto cittadino. I familiari dei cari defunti s'appellano al sindaco Giuseppe Lanzara affinché metta in campo le misure necessarie per ridare deco-



Il cimitero di Pontecagnano Faiano

ro e vivibilità all'interno del cimitero comunale.

Intanto, è stata approvata la perizia di assestamento finale dei lavori di sistemazione delle

aree circostanti il cimitero comunale: opere da circa 300mila euro. A novembre scorso furono consegnati gli interventi riguardanti la realizzazione di parcheggi e rotatorie all'esterno del camposanto. Lavori che hanno introdotto una diversa e più sicura viabilità per i visitatori. Altri interventi, voluti dall'assessorato ai Lavori Pubblici, sono ancora in corso per riqualificare la zona e via Pompei, che unisce Sant'Antonio con Faiano ed è ritenuta strategica per la viabilità cittadina. **Emanuela Anfuso**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO SAN SEVERINO

Il Boschetto è ostaggio dei vandali

Distrutta la fontana: parco attenzionato per la presenza di siringhe

▶ MERCATO SAN SEVERINO

Teppisti si accaniscono ancora contro le fontane pubbliche a Mercato San Severino. Ad essere presa di mira è stata un'altra area frequentata da giovani, e proprio per questo spesso oggetto di atti vandalici o ricettacolo di degrado, come il parco del Boschetto. I responsabili,ignoti, si sono accaniti contro uno dei due fontanini presenti, rendendolo inutilizzabile. Un gesto privo di spiegazione e soprattutto senso civico, compiuto peraltro a circa un mese da quello, analogo, di piazza Dante. Anche in



Il boschetto di Mercato San Severino

quella circostanza nel mirino di malintenzionati era finita la fontana ell'agorà, sradicata.

Il ripristino aveva richiesto poche ore, ma non aveva cancella-

to l'indignazione dei residenti per comportamenti fuori da ogni logica. Per quanto riguarda la zona del Boschetto, è da tempo attenzionata non solo per episodi di matrice teppistica (ultimamente è stata persino sfondata una delle panchine) ma anche per lo sporadico ritrovamento di siringhe usate per terra, alla portata dei bambini, o comunque di coloro che vi si recano, specie nelle ore serali, per consumare una bevanda nel bar del parco o per una semplice pas-

Francesco lenco

Cava de' Tirreni



IL CASO >> NELLE FRAZIONI

Collina distrutta, è caccia all'incendiario

Rogo doloso a Marini e Santi Quaranta: fiamme nei pressi di un ristorante. Le forze dell'ordine cercano il piromane seriale

Le fiamme dolose distruggono le colline che circondano il territorio cittadino: cresce la paura dei residenti, mentre continuano a finire in cenere ettari di sottobosco. Colpita, stavolta, un'area collinare tra le frazioni di Marini e Santi Quaranta. Nella giornata di giovedì una colonna di fumo - talmente alta da essere avvistata a chilometri di distanza -, un acre odore di bruciato nell'aria e le fiamme che superavano le cime degli alberi hanno spaventato i residenti delle due frazioni limitrofe nella zona sud-est del territorio cit-

L'incendio è stato appiccato nei pressi d'un noto ristorante del posto e localizzato, per l'esattezza, sulla strada vecchia co-munale Santi Quaranta-Alessia. Ad allertare i soccorsi e indirizzare le autorità competenti per raggiungere il luogo dell'incendio è stato l'ispettore ambientale **Alfonso Villani**, in forza al nucleo di volontari cavesi, già presente sul posto, che ha immediatamente attivato i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Salerno, il gruppo comunale di Protezione Civile e gli agenti del Comando di Polizia Locale.

Le operazioni di spegnimento sono state coordinate da una squadra Aib della Protezione Civile, coordinata da Francesco Loffredo, insieme ai caschi rossi, mentre gli uomini della poli-zia municipale si sono occupati di tenere in sicurezza l'area durante le attività di spegnimento, avviando, successivamente, i primi rilievi del caso una volta che, intorno alle 20 e 30, le fiamme sono state domate.

Impossibile immaginare che il rogo si sia generato accidentalmente e ora le autorità sono sulle tracce di indizi che possano essere sfuggiti al fuoco per poter risalire all'identità dei responsabili. Così, una piaga che quest'anno sembrava aver risparmiato la città metelliana, continua invece ad affliggere il territorio cittadino, anche se in ritardo rispetto a quanto verifi-catosi negli anni scorsi. Intanto





Gli incendi che hanno distrutto la collina tra le frazioni Marini e Santi Quaranta

le squadre volontarie di avvistamento, dislocate dal Comune su vari punti strategici del territorio per avvistare in tempo i roghi e permettere alle squadre di spegnimento di intervenire in tempi utili, continuano a tenere alta la soglia d'attenzione mentre le autorità competenti sono già al lavoro da settimane per individuare i responsabili degli incendi dolosi e, soprattutto, cosa ci sia dietro azioni di que-

Almeno per il momento non sembra si tratti di episodi di matrice organizzata o che seguono uno specifico piano criminale, quanto piuttosto riconducibili a un singolo conoscitore del territorio collinare che si diletta ad appiccare fiamme senza un apparente motivo. Sulla base di queste congetture, dunque, si stanno muovendo le autorità per cercare di scoprire l'identità del responsabile anche grazie alle videocamere di sorve-glianza che riprendono le strade comunali nelle immediate vicinanze dei luoghi dei roghi.

Tramite questo tipo di attività info-investigativa, nella rete degli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, la scorsa settimana, è finito un piromane della frazione Santa Maria del Rovo. Dopo aver ascoltato le testimonianze dei residenti della zona ed effettuato approfondite indagini, infatti, gli agenti hanno denunciato l'uomo alla Procura di Nocera Inferiore, elevando una sanzione da 100 euro. Da tempo, stando anche alle diverse segnala-zioni arrivate dai residenti, la zona veniva presa di mira dal piromane. I cittadini continuano a chiedere maggiori e più serrati controlli da parte delle forze dell'ordine.

Giuseppe Ferrara



I rifiuti gettati per strada

AMBIENTE

Mobili e rifiuti edili in strada Multati i due "sporcaccioni"

Beccati a sversare rifiuti illecitamente: nei guai due cittadini cavesi, pesantemente sanzionati per le violazioni del Regolamento comunale che disciplina il conferimento della spazzatura. I due si sono resi responsabili della violazione delle condizioni e della modalità di conferimento previste dalle vigenti normative per aver conferito rifiuti speciali (mobili, residui di can-tiere, calcinacci, detriti e rifiuti edili) e vegetali (sterpaglie e sfalci). Per i due sono state previste sanzioni per un totale di circa

500 euro ciascuno. L'operazione rientra nella più ampia attività di pattugliamento del territorio al fine di scongiurare il fenomeno dilagante delle microdiscariche e del deturpamento del decoro urbano cittadino contro quegli incivili che, nonostante le diverse sollecitazioni di Comune e "Metellia Servizi" (la società in house che si occupa della raccolta rifiuti) a rispettare la vigente disciplina in materia di conferimento, continuano ad utilizzare punti di raccolta dislocati e aree nascoste del territorio cittadino per sversare pattume sen-

Appena la scorsa settimana erano stati rinvenuti venti fusti di vernici: in tutto circa 100 chilogrammi, abbandonati in via San Giovanni Bosco, nei pressi del campo sportivo. E ancora materiale edile e rifiuti pericolosi, rinvenuti dagli operatori della "Metellia". La settimana precedente, invece, nel corso di un'ispezione nella frazione di Sant'Arcangelo sono state ritrovate due lastre di amianto da 40 chilogrammi ciascuna, fogli di guaina di asfalto e ancora rifiuti ingombranti, con ogni probabilità materiali smaltiti da ditte di costruzioni. Da tempo i residenti della zona, così come gli abitanti di San Pietro, indicano le frazioni come aree rosse per il fenomeno dell'abbandono di rifiuti pericolosi ed ingombranti. E così in queste settimane gli operatori ecologici hanno eseguito un blitz che ha portato alla scoperta della discarica a cielo aperto a Sant'Arcangelo. (g.f.)

Vie colabrodo, partono i lavori di restyling

Aprono i cantieri in centro, ancora al palo l'asfalto di Pregiato che è franato nei garage "fuorilegge"



Via Vittorio Veneto, una delle strade ripavimentate

Strade colabrodo, il Comune mette mano ai lavori di rifacimento di alcune zone in attesa dei fondi necessari per rifare in maniera definitiva il manto stradale dei tratti maggiormente compromessi. Per il momento i lavori saranno eseguite in tre delle arterie principali della città e, in particolare, via Papa Giovanni XXIII, via Vittorio Veneto e via XXV luglio. Si tratta di interventi di scarifica e ripavimentazione partiti già nella giornata di ieri e che si protrarranno fino a stasera.

Per ragioni di sicurezza ed efficacia delle lavorazioni, tuttavia, si è reso necessario predisporre provvedimenti di sospensione parziale della circolazione con previsione di divieto di sosta e di fermata sull'intera carreggiata delle arterie interessate dai cantieri. Un problema noto e annoso quello della tenuta delle strade in città e che spesso viene sollevato dalle numerose segnalazioni fatte da automobilisti e cittadini che quotidianamente percorrono i tratti più critici del territorio. Ma, al netto degli interventi previsti nelle strade limitrofe al centro cittadino, le situazioni più problematiche

continuano a registrarsi nelle periferie.

«Sono pochissime le strade che si possono chiamare tali lamentano gli automobilisti ed ogni giorno che passa le buche aumentano. Per noi che siamo sempre sui mezzi, sono diventate un pericolo ed un danno per gli automezzi, che subiscono rotture continue». Sott'accusa la politica degli interventi tampone. Sono molti. infatti, i casi in cui il bitume si è sgretolato dopo poco o sono comparse buche, sollevando dubbi sulla qualità dei lavori, soprattutto dopo le giornate di

pioggia. Tra i punti più critici via De Filippis a Pregiato, ma anche la zona Cappuccini e via Abbro, la strada sprofondata nei box abusivi, con i lavori al palo. «È una vera lotteria percorrere con la macchina la strada dei Cappuccini - commenta un residente - ma a piedi è praticamente impossibile. Senza marciapiedi e con la pavimentazione a cubetti che è diventata un vero attentato per le caviglie, ancor di più quando piove».

Situazioni analoghe si registrano anche in via Tolomei, la strada che conduce a San Cesareo e per l'annosa questione di via Gaetano Cinque, oggetto di un fenomeno franoso anni fa, a breve oggetto di interventi di messa in sicurezza grazie all'accensione di un mutuo di circa 700 mila euro.

RIFIUTI >> L'OBIETTIVO

Differenziata, scatta la fase 2 per il 65%

Operazione "tolleranza zero" contro chi non rispetta il calendario per poter risparmiare in bolletta 20 euro pro capite

Obiettivo 65% per la raccolta differenziata a Nocera Inferiore. È la meta base che si è prefissata di raggiungere l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Manlio Torquato. Toccare questo risultato significherebbe risparmiare sul costo dei rifiuti. Insomma, differenziare conviene all'ambiente e alla tasca dei contribuenti.

Un aspetto su cui prova a far leva l'assessorato alle Politiche ambientali del Comune di Nocera Inferiore. Parlare di risparmi potrebbe spingere i cittadini più impenitenti a riconsiderare l'opportunità di separare i rifiuti, conferendoli correttamente. L'assessorato guidato da Nicoletta Fasanino ha infatti analizzato che «i costi per la gestione della frazione indifferenziata, ovvero raccolta, trasporto e smaltimento, rap-presentano l'85 per cento dei costi totali sostenuti per la gestione dei rifiuti urbani». La Campania è la Regione che paga il costo più alto in Italia per lo smaltimento del secco indifferenziato. «In media, circa 6 euro in più al kg rispetto a tutte le altre Regioni». Da qui la stima dei costi e dei risparmi per i nocerini: «Abbiamo stimato che nella nostra città - spiegano dall'assessorato guidato dalla Fasanino -, raggiungendo il 65% di raccolta differenziata, risparmieremmo circa 20 euro a persona all'anno».

Il che, per una famiglia di quattro persone, si tradurrebbe in uno sconto di 80 euro. Immaginarsi se si raggiungessero, come auspica l'assessore-sceriffo giunta comunale di Manlio Torquato, percentuali ben più importanti. E sono tre i passi essenziali da compiere: «Nella frazione indifferenziata deve essere conferito solo tutto ciò che non può essere differenziato! Rispetta il calendario di raccolta evitando errati conferimenti. Non ab-



I sacchetti non in regola "vidimati" dall'esponente della maggioranza nocerina

bandonare rifiuti per stra-

La persuasione economica viaggia di pari passo con il bastone, o meglio il pennarello dell'assessore Nicoletta Fasanino. Infatti, se da un lato l'esponente della maggioranza nocerina prova a convincere i cittadini utilizzando la promessa di uno sconto in bolletta, dall'altro la delegata all'Ambiente del sindaco Manlio Torquato continua con a fare lo sceriffo



L'assessore Fasanino continua a fare lo "sceriffo" per contrastare chi sversa in maniera irregolare

avendo come mantra quello della tolleranza zero.

Negli ultimi giorni ha beccato un commerciante che sversava i cartoni fuori orario

in via Napoli. Sempre in via Napoli, la Fasanino ha trovato dei sacchi pieni di fogliame. Ne ha approfittato per ricordare che: «Sfalci e potature, senza altri tipi di materiali, possono essere conferiti presso l'isola ecologica o prenotando il ritiro a domicilio al numero 0813235290 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12». Ha poi aggiunto che «i rifiuti non conformi devono essere ritirati da chi li ha depositati e dovranno essere conferiti nel rispetto del calendario di raccolta». Non si può far finta di nulla.

Attenzione, quindi, c'è l'assessore che controlla. Fasanino non tira solo le orecchie, sulla pagina Facebook dell'assessorato ha elogiato il comportamento di un cittadino che ha lasciato un messaggio - forse emulando proprio l'esponente della giunta comunale - a una persona che aveva erroneamente depositato un frigorifero sul marciapiedi al rione Meri-

> Salvatore D'Angelo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sigarette "illegali" nel furgone, condannato

Due anni di reclusione all'uomo scoperto con il carico di 500 chili nella zona del Vomero a Napoli



Il carico seguestrato al nocerino sul territorio di Napoli

Possedeva 500 chilogrammi di sigarette di contrabbando in un furgone, condannato un nocerino.

I militari della Guardia di Finanza di Napoli hanno arrestato un 46enne di Nocera Inferiore residente a Torre Annunziata, già noto alle forze dell'ordine per precedenti episodi di contrabbando. In questa occasione, i finanzieri sono riusciti a sequestrargli quasi 500 chili di sigarette importate illegalmente dal territorio estero.

L'operazione è stata condotta dai Baschi verdi del gruppo Pronto impiego che a Napoli, nel quartiere Vomero, in via Cilea, durante alcuni controlli di routine, hanno notato un furgone procedere ad alta velocità.

Nel veicolo commerciale è stato scoperto, nel vano e sistemato in diversi teli di plastica di colore nero, il carico di sigarette di contrabbando, del tipo cheap white, costitui-to da 342 chili di sigarette marchio Regina Rosse e 150

chili Regina Blu. Il contrabbandiere è stato processato con rito direttissimo e condannato alla pena di 2 anni di reclusione.

Tuttavia, le indagini della Finanza vanno avanti per capire i canali di approvvigionamento del nocerino, oltre alle piazze dove sarebbero fisuccessivamente le "stecche" illegali finite sotto sequestro nella giornata di ie-

Rosanna Mazzuolo

Corso di formazione per i disabili

DiversAbility vuole favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei più giovani



Un progetto che aiuterà i disabili a inserirsi nel mondo del lavoro. Questo l'obiettivo di DiversAbility, un percorso di formazione iniziato nei locali parrocchiali della chiesa di San Giovanni Battista e che durerà fino al prossimo 3 ottobre.

L'iniziativa è stata promossa dalle associazioni Create Connactions e Progetto e Sviluppo, grazie al finanziamento della Regione Campania. In questo modo, si punta a formare animatori sociali, specializzati in attività laboratoriali, e valorizzare le competenze e capacità della persona affetta da disabilità per il suo inserimento nel mondo del lavoro. «Si chiama DiversAbility perché vogliamo mettere in risalto che anche le persone con disabilità hanno delle potenzialità e capacità da sviluppare - ha detto l'ex assessore Gianfranco Trotta, presidente dell'associazione Progetto e Sviluppo -. L'obiettivo è favorire l'inserimento costante e continuo delle persone con disabilità e soprattutto garantire loro la possibilità di avere una qualificazione professionale-lavorativa».

Infatti, alla fine del percorso formativo, sarà rilasciato un attestato con cui potranno lavorare come animatori sociali. Le lezioni saranno tenute da esperti. «Si terranno attività laboratoriali sia manuali che creative e sarà rivolto a ragazzi che hanno difficoltà a inserirsi nel contesto lavorativo - ha precisato Trotta -. Così d'aumentare sempre di più l'inclusione sociale».

Gli iscritti sono stati scelti in base all'ordine di prenotazione, ma in futuro il corso potrebbe essere esteso. «È un progetto non solo formativo-professionale, ma soprattutto inclusivo sociale - ĥa affermato



La chiesa di San Giovanni Battista

Domenico Marzano, presidente della "Create Connections" -. Ci siamo accorti che si offre poca possibilità alle persone affette da disabilità di essere in-

clusa sia a livello sociale che lavorativo. Questo incide fortemente sulla vita dei disabili».

Pagani-Angri

angri@lacittadisalerno.it



ANGRI >> LA SENTENZA

Prestiti a strozzo, condanne confermate

La Corte di Cassazione ha bocciato i ricorsi di Esposito e Romano: in alcuni casi il tasso d'interesse era arrivato al 195%

ANGRI

Usura ai danni degli imprenditori, la Corte di Cassazione conferma le condanne. Bocciati i ricorsi contro le sentenze della Corte d'Appello, che, in conformità con i giudizi di pri-mo grado, avevano condanna-to due persone imputate di usura ai danni di commercianti e imprenditori di Angri e dell'intero Agro nocerino. I giudici del primo collegio del Tribunale di Nocera Inferiore avevano condannato **Giovan**ni Esposito a due anni e sei mesi, con 12mila euro di multa, e Giovanni Romano a due anni, con sospensione della pena, e con 5mila euro. Altri due imputati erano stati assolti, un quinto era stato salvato dalla prescrizione.

La Corte Suprema ha ritenuto inammissibili i ricorsi dei due, ritenuti infondati: le toghe non li hanno neppure presi in considerazione. La sen-



tenza della Corte d'Appello, il 2 aprile del 2019, aveva confermato la decisione di primo grado, risalente al primo febbraio 2017: Esposito, in primo grado, era stato assolto da un singolo capo d'accusa perché il fatto non sussiste, mentre Romano aveva ottenuto la prescrizione per un episodio tra i diversi contestati. I due erano stati condannati e chiamati

igiudici

i ricorsi

di Angri

di Esposito

e Romano

della Corte

di Cassazione

hanno bocciato

Nel loro mirino

imprenditori

contestualmente a risarcire le parti offese di tutti i danni derivanti dal reato, con la liquidazione affidata al giudice civile.

Esposito, 46enne di San Marzano sul Sarno, e Romano, 50enne di Somma Vesuviana, erano accusati di aver prestato soldi a tassi usurai a sei imprenditori, tutti dell'Agro nocerino sarnese, con la costituzione, come parte civile, della Casa della solidarietá per le vittime dell'usura, presieduta da Amleto Frosi. Assolti gli altri tre imputati. La prima pietra del processo era stata una denuncia presentata ad agosto 2004 da un imprenditore che si trovava in gravi difficoltà nel coprire dei titoli emessi in favore di alcuni fornitori. Quando decise di rivolgersi ad una promotrice finanziaria, poiché l'uomo era giá protestato, gli fu prospettata la possibilità di ottenere un prestito diretto da Esposito, disponibile a prendersi carico del passaggio

di denaro. Da allora vennero organizzati diversi appuntamenti per la cessione del danaro contante, con restituzione del capitale dietro interessi mensili di volta in volta più al-

L'attività dell'imprenditore non bastava a ricoprire il pre-stito: il debito complessivo schizzò a 15mila euro. Il tasso calcolato in quel caso era del 195 per cento. Complessivamente, come quantificato dalle voci di prestito singole e dai correlativi pagamenti degli interessi, in un totale a gravare sulle possibilità della vittima. A corredo degli episodi, le accuse riportavano anche le aggiuntive intimidazioni e i classici "consigli" di pagamento rivolti nei riguardi dei beneficiari iniziali dei prestiti, destinati all'usura. La Corte di Cassazione ha completato l'intero iter giudiziario confermando la condanna.

Operai alla partecipata Veleni sulla selezione

Nuove assunzioni alla Pagani Servizi, i sindacati contro l'amministratore unico Francesco Toscano. La Filas nelle scorse ore, infatti, ha inviato al Comune una richiesta precisa sulla certificazione della copertura finanziaria per la società partecipata, utile per procedere a nuove assunzioni a tempo determinato. «La Pagani Servizi ha proceduto nei mesi scorsi ad un encomiabile taglio dei costi per assecondare il conseguimento del contenimento di spesa a seguito

della dichiarazione di dissesto dell'Ente - si legge nella nota a firma del segretario regionale Domenico Merolla -. Rappresentiamo il nostro sconcerto per il manifestato intento della società di procedere ad ulteriori nuove assunzioni senza il minimo riferimento alla garanzia di copertura economico-finanziaria, ovviamente il metodo stesso lascia perplessi essendo doverosa la consultazione sindacale».

Mentre i sindacati annunciano azioni di protesta, non si è fatta attendere la replica dell'amministratore unico della Pagani Servizi, Francesco Toscano: «Non c'è nessuna intenzione di prevaricare o escludere le organizzazioni sindacali presenti in azienda. Tant'è che nell'intera formazione della questione in esame sono stato proprio assistito in particolare dalla rappresentanza sindacale aziendale della Filas. Inoltre - ha precisato Toscano - non mi sembra che ogni volta che è stata utilizzata la graduatoria ci siano stati momenti di confronto. Riconosco, però, che però si tratta di un riutilizzo successivo alla sua scadenza».

L'amministratore unico della



Un operaio della Pagani Servizi al lavoro

Pagani Servizi si è soffermato poi sulla richiesta precisa del sindacato, ovvero la copertura finanziaria per queste nuove selezioni. «L'assunzione per un mese, di cui uno part-time - ha affermato - non vanno minima-

mente ad incidere in maniera da superare il budget del quadro economico tecnico e pertanto non sono tenuto a fornire nessuna certificazione ne finanziaria e neppure di altra natura, tra l'altro non mi sembra che ci siano

dipendenti che possono affermare di vantare crediti per in-dennità non corrisposte, dunque - ha concluso - non riesco ad individuare le radici che formano le sue preoccupazioni di natura economica e finanziaria. Per evitare che proprio in un momento di campagna elettorale si potesse procedere a questo, avevo anche chiesto di procrastinare il tutto a dopo le elezioni. Ma se poi le scuole devono aprire prima, dobbiamo essere pron-

Il numero uno della società partecipata di via Carmine in vista dell'apertura delle scuole, ha dunque inteso assumere personale a tempo determinato proprio per riuscire in tempo ad effettuare i lavori presso gli istituti così come era stato richiesto in una riunione a Palazzo San Carlo alla presenza dei commissari prefettizi, ma tutto ciò ha alzato un vespaio di polemiche.

Rosanna Marrazzo

Fondo Caiazzo, nessuno risponde

Campi di calcetto e area giochi degradati da anni. Continua l'appello ai privati



Fondo Caiazzo continua a rimanere ostaggio del degrado

Due campi di calcetto e un'area giochi per riqualificare una porzione di Fondo Caiazzo. Nell'intento dell'amministrazione comunale di Angri figura la volontà di restituire decoro all'area che per decenni ha ospitato i prefabbricati post terremoto e che oggi necessita di un rilancio attraverso azioni in grado di garantire servizi alla comunità in una zona che in passato è stata trasformata in discarica e che nei piani del sindaco Cosimo Ferraioli dovrebbe rappresentare il nuovo polo sportivo della

città. La presenza dello stadio "Pasquale Novi" potrebbe rappresentare il volano per le altre attività e per le molteplici associazioni sportive che operano sul territorio comunale.

L'offerta per l'attività calcistica è abbondante sul territorio comunale con la presenza di tante strutture che ospitano l'attività delle scuole calcio locali e del calcio amatoriale. L'individuazione di strutture al coperto destinate alle altre discipline sportive potrebbe favorire le attività per gli svarianti gruppi sportivi che non operano nel settore calcistico. L'Ente comunale non è in grado di garantire la realizzazione di nuove strutture e solamente la sinergia tra pubblico e privato potrebbe rappresentare un rilancio dell'area e allo stesso tempo creare spazi destinati alle attività in-

La zona ospita lo stadio comunale "Pasquale Novi", il nascente centro sportivo del tennis, oltre all'imponente parcheggio che accoglie centinaia di auto in occasione del fine settimana. La vicinanza al centro cittadino non si rivela elemento di particolari attenzioni da parte degli organi preposti alla sal-

vaguardia dell'ambiente messo a rischio anche dai numerosi incendi che investono l'area dive-

nuta ricettacolo di rifiuti. Nelle intenzioni del sindaco, l'area si sarebbe dovuta trasformare in un polo sportivo finalizzato ad ospitare diversi impianti che sarebbero dovuti sorgere attorno al "Novi". In aggiunta ai campi da tennis c'era in progetto la costruzione di una piscina comunale con un piano d'intervento, presentato e poi ritirato, da un gruppo di imprenditori napoletani. Ferraioli e il suo entourage hanno anche provato a sondare la disponibilità del gruppo legato all'agente calcistico Mino Raiola, cresciuto in città, per creare campi di calcio e una foresteria per lo sviluppo della pratica calcistica in città. Un appello che non ha avuto al-

Scafati-Sarno

sarno@lacittadisalerno.it

PER LA PUBBLICITÀ



A. Manzoni & C. Spa Eboli: via dell'Industria, 1 Tel. 0828/622928

www.manzoniadvertising.it

Bando copia-incolla, scuse dai dipendenti

Il Comune di Scafati chiama i candidati alla selezione per il nuovo addetto stampa. Santocchio: «C'è carenza di personale»

di Domenico Gramazio

«Ci scusiamo per l'errore, non doveva assolutamente succedere. Siamo in pochi a lavorare e gli errori possono capitare. Tuttavia, questo non doveva accadere». Così, i dipendenti del Comune di Scafati si sono scusati con chi aveva già presentato la documentazione per la selezione del nuovo addetto stampa dell'Ente e, dunque, aveva già pagato la tassa di 10 euro al conto corrente intestato alla tesoreria del Comune di San Marzano sul

Nel "day-after" della scoperta del bando copia-incolla, dunque, i dirigenti di Palazzo Mayer hanno deciso di correre ai ripari con i candidati che, seppur in modo anticipato rispetto alla pubbli-cazione della Gazzetta Ufficiale, aveva presentato tutta la documentazione richiesta. Così, ieri mattina, dal Municipio sono partite le chiamate di scuse agli aspiranti responsabili della co-municazione dell'Ente. L'ufficio del Personale, infatti, ha chiarito che la domanda do-



Il Comune di Scafati

vrà essere ripresentata una volta il bando sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale, oltre a precisare che il numero di conto corrente inserito negli atti del Comune non era quello di Scafati ma bensì intestato alla tesoreria dell'amministrazione di San Marzano sul Sarno.

Nonostante il passo indietro, resta però il problema dei candidati di recuperare la somma, seppur esigua, di 10 euro. Su questo fronte, infatti, chi aveva già presentato la domanda dovrà rivolgersi all'ufficio Ragioneria del Comune marzanese e spiegare che il versamento effettuato nei giorni scorsi è stato frutto di un errore dei dipendenti comunali dell'Ente guidato dal sindaco Cristoforo Salva-

Sul caso non è tardata ad arrivare la precisazione di

Esenzione Tari ai negozianti, arriva il no

La maggioranza consiliare del Comune di Scafati boccia la proposta sull'esenzione della Tari verso i commercianti per i mesi di lockdown e l'opposizione attacca. Il tutto risale al consiglio comunale dello scorso 22 luglio, di cui pochi giorni fa è arrivata pubblicazione della delibera, che ha avuto come principale ordine del giorno diverse proposte di idee e progetti per incentivare la crescita delle attività commerciali in città. Un tema che fu portato avanti in pompa magna dal gruppo indipendente della maggioranza di Cristoforo Salvati, che riuniva oltre i quattro consiglieri capitanati da Alfonso Di Massa anche i consiglieri Liliana Acanfora e Giuseppe

Sarconio. Una proposta che guarda al periodo di lockdown, dove gli esercenti per la maggior parte sono stati costretti a chiusura, con tutte le perdite economiche che ne derivano. Alla bocciatura compatta dell'emendamento da parte della maggioranza arriva l'aspra critica dal consigliere, nonché presidente della commissione Garanzia, Michele Russo, che pubblicamente addita l'amministrazione comunale come nemico dei commercianti e del commercio in città : «Non si possono chiedere soldi a chi non ha usufruito di un servizio. La maggioranza, 14 consiglieri comunali ed il sindaco, hanno votato contro». (Alfonso Romano)

Mario Santocchio, presidente del consiglio comunale scafatese. «È stato un errore e ci scusiamo con chi aveva già presentato la domanda ha detto -. Questo testimonia l'importanza di votare il bilancio e riorganizzare la mac-

dell'Ente, partendo proprio dai dipendenti. Purtroppo, lo ribadisco, sul fronte del personale ereditiamo una situazione davvero catastrofica. Stiamo cercando di risolvere tutti i problemi che ci so-

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Miasmi e biogas, ancora protesta

Manifestazione domani alla vigilia della udienza del Tar contro l'ordinanza di chiusura



L'area delle centrali biogas a Foce Sarno

SARNO

Emergenza biogas, domani cittadini in protesta contro le centrali di Sarno. Dopo i miasmi e i malori avvertiti dai residenti della zona di Foce, infatti, è pronta la mobilitazione popolare contro le società che gestiscono gli impianti di via Muro D'Arce.

Organizzatore della protesta è stato Giovanni Lanzetta, da sempre protagonista della lotta contro l'inquinamento ambientale, che ha invitato tutta la cittadinanza a partecipare alla manifestazio-

ne di domani alle 10. «La disperazione porta alla protesta nella speranza di recuperare quel sacrosanto diritto negato, che è quello del salu-te. Questa, ora più che mai, va salvaguardata a tutti i costi. Siamo diventati col tempo e con l'esasperazione una comunità unita. Non ci fermerà nessuno», ha riferito Lanzetta, in qualità di portavoce dei

La manifestazione, nello specifico, si terrà proprio nell'area in cui sono situati gli impianti, due giorni prima dell'udienza dinanzi al Tar,

presso il quale la ditta Sarno Ecologia e Ambiente, proprietaria degli stabilimenti, ha chiesto alla magistratura l'an-nullamento dell'ordinanza del sindaco **Giuseppe Canfo**ra che dispone la sospensione delle attività. Il Tar, in sede monocratica, ha già provveduto a respingere l'istanza cautelare della ditta. C'è molta attesa, quindi, per la prossima udienza fissata per martedì, in cui vi sarà la trattazione collegiale della vertenza.

Intanto, anche la società che gestisce la centrale, la AgriPower Plus, starebbe pen-

sando di presentare ricorso al Tar, in via autonoma e non incidentale, per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia dell'ordinanza del sindaco. Nei prossimi giorni potrebbe essere notificato al Comune il nuovo ricorso. Si innescherebbe, così, un'ulteriore battaglia legale per l'Ente, già molto impegnato sul fron-te ambientale con le vertenze in atto contro la Prt (il Comune ha perso due volte) e la Green Solution, aziende del settore ecologico site nell'area industriale di via Ingegno, ed appunto la Sarno Ecologia Ambiente e la Agripower Plus. Dopo anni di permessi e ad autorizzazioni concesse alle ditte dei rifiuti, adesso, in città, fioccano le proteste e i contenziosi in Tribunale.

Danilo Ruggiero



Assistenza Domiciliare

















Assistenza **Fisioterapica**







Medico specialista e/o Esami strumentali a domicilio



Servizio Ambulanza



SALERNO, NAPOLI, AVELLINO e Province tel. 089 97/12934 Disponibilità 2411 www.fifaroassistenza.it 📑 🕥







Se investi in campagne pubblicitarie su testate giornalistiche, anche solo online, o su radio e tv la pubblicità ti costa la metà.

BONUS DEL 50% SULL'INTERO INVESTIMENTO ANNO 2020

È il saldissimo della stagione: per tutto il 2020 le aziende che investiranno su testate giornalistiche - anche solo online - e su radio e tv sia
nazionali che locali, grazie al Decreto Ministeriale per il Rilancio delle attività in Italia, vedranno aumentato il credito d'imposta fino al 50%.
Cosa significa? Che se hai pianificato o pianificherai in pubblicità lungo quest'anno, potresti avere un risparmio del 50% sul tuo investimento.
Per tale operazione con il DL di Agosto sono stati previsti fondi per circa
85 milioni di euro e per potervi accedere basta avere dei semplici requisiti.
Rimane davvero poco tempo, la richiesta può essere fatta solo fino al 30
settembre.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Informati subito: la tua filiale di zona ti aspetta. Pubblicita@manzoni.it

Battipaglia

La nostra cucina in un settimanale.

dal venerdi a 1,00 €

Giò Di Sarno



Fiamme dolose nell'ex fabbrica dei boss

Un altro rogo nel materassificio confiscato e affidato ai preti: proprio in questi giorni coi bonus Covid si lavorava al riutilizzo

Non è bastato settembre ad abbassare le temperature a Battipaglia. Perché in città c'è di nuovo da fare i conti con i roghi. A prendere fuoco, questa volta, alberi e vegetazione all'interno dell'ex materassificio di via Catania, bene, confiscato alla criminalità organizzata, che apparteneva d'Antonio Campione. Fiamme alte per circa quaranta minuti, prima che i volontari del Nucleo comunale della Protezione civile di Battipaglia, i vigili del fuoco del Comando di Salerno e perfino alcuni cittadini che avevano con sé tubi di irrigazione intervenissero per domare il rogo avvenuto intorno alle 22. Pericolo scampato per le vicine abitazio-ni, fortunatamente. L'incendio è di natura dolosa. Un *déjà vu*: nel 2014, infatti, nello stesso stabilimento si sviluppò un vasto incendio che distrusse del materiale accantonato.

Di lì a poco, il bene confiscato alla criminalità organizzata sarebbe finito nelle mani dei parroci della città. La consegna informale avvenne a giugno del 2015, con la simbolica consegna delle chiavi, da parte dei commissari strardinari, nelle mani dei sacerdoti; la convenzione, poi, fu formalmente stipulata a febbraio del 2016. Inizialmente, all'interno dell'ex fabbrica Rispoli sarebbe dovu-to nascere II "Polo della carità", che avrebbe previsto una sorta di market sociale. Per quattro anni, però, nei capannoni del quartiere Serroni non si è mossa una foglia.

Qualche piccola manutenzione di tanto in tanto, e la rimozione di alcune lastre di amianto che i residenti del rione ottennero a seguito di forti proteste. Un ricettacolo per i tossicodipendenti, un luogo dove le coppiette in cerca d'intimità andavano ad appartarsi, e per alcuni cittadini extracomunitari un posto dove dormire abusivamente: è stato questo lo scenario degli ultimi anni all'interno del bene confiscato alla camorra. Finito in fiamme proprio ora, mentre sono in corso le trattative per il recupero della struttura.

Sì, perché l'avvento del Covid aveva aperto uno spiraglio



I vigili del fuoco all'opera per domare le fiamme all'interno dell'ex materassificio di via Catania

per la riqualificazione dell'area. Grazie al decreto "Rilancio" dello scorso 8 agosto, sarà possibile usufruire dell'ecobonus con la detrazione fiscale del 110 per cento. Un'occasione ghiotta per i parroci cittadini, che rientrano nel rango dei soggetti aventi diritto.

Adesso l'immobile è pronto per essere rimesso in sesto, con i lavori che dovrebbero partire tra febbraio e marzo del 2021. Un intervento che prevede la realizzazione di un auditorium all'aperto, d'un campo sporti-vo polifunzionale, di una mensa e una lavanderia sociale, oltre a una ventina d'appartamenti da destinare prevalentemente a famiglie che non hanno un tetto: residenze provvisorie per l'emergenza abitativa, che dovranno essere lasciate libere nell'arco di 18 mesi. Il progetto iniziale, di circa 600mila euro, prevedeva lavori solamente all'interno della palazzina. Il nuovo piano, da circa 1 milione e mezzo di euro, terrà conto pure del capannone abbandonato.

E proprio ora il materassificio ha preso fuoco. La natura dolosa dell'incendio lascia il campo aperto alle ipotesi più disparate. E il sospetto che dietro questi episodi ci sia la longa *manus* della criminalità è forte. L'incendio di giovedì fa il paio con quello avvenuto lo scorso 27 luglio in un altro terreno di via Fosso Pioppo, pure quello confiscato a Campione. Presero fuoco sterpaglie e residue d'immondizia. Eventi che continuano a gettare ombre sulla gestione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata. «C'è qualcuno che ci vuole bene...» è il commento laconico del parroco don **Ezio Miceli**, che si sta occupando del progetto "Borgo Solidale".

Paolo Vacca

AMBIENTE

«Rifiuti, incentivi per chi se ne va»

Il gruppo "Battipaglia dice basta": «No compost? Il problema resta»



Nunzio Vitolo

«Bisogna puntare alla riduzione di tutti gli impianti e alla delocalizzazione. Magari incentivando i privati a spostarsi». Parola di Vincenzo Perrone, Nunzio Vitolo e Raffaele Petrone, referenti del coordinamento "Battipaglia dice Basta", che ieri mat-tina hanno convocato una con-ferenza stampa per discutere dello stop all'impianto di compostaggio all'interno dell'ex Stir, proposto dall'Ente d'Ambito dei rifiuti e ribadito, in occasione della recente visita battipagliese, dal presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca. «Abbiamo la brutta abitudine di leggere i documenti - dice Petrone - e la verità è che al momento l'unico documento è la delibera di indirizzo dell'Ato che rimanda agli atti conse-

quenziali della Regione».

E invece «in quel documento c'è scritto nero su bianco che l'ex Stir potrà essere usato per aumentare le capacità di stoccaggio. Vorrei ricordare alla sindaca, che ha detto essere cosa normale utilizzare lo Stir per stoccare i rifiuti, che al momento occorre un atto straordinario del presidente della Provincia per farlo e che in tutti gli altri comuni i sindaci si sono sempre opposti, ottenendo riduzioni dei volumi o dei tempi». Vitolo aggiunge che alle promesse il comitato non crede più: «Sono anni che diciamo che Battipaglia è satura e bisogna ridurre il

carico. Ora l'hanno capito?». Ma è al futuro che guardano i comitati. «Il problema resta anche se non faranno il compostaggio. Bisogna puntare alla ri-duzione di tutti gli impianti e al-la delocalizzazione. Magari incentivando i privati a spostarsi. spiega ancora Petrone - Sono 40 anni che Battipaglia paga. Ora vorremmo che tornasse alla sua vocazione che non è l'immondizia». (s.b.)

IL PUNTO DI VISTA

La cronista offesa e la città "gentile"

«A scema r'a giurnalist' nu po' tras'». È la voce d'una donna, quella in tv: "La giornalista scema non può entrare". «Ma chi? La Batti-sta?», le chiede un uomo. Lei annuisce. Lui: «Cacciala fuori!». Lei: «Lascia'a stà, sinò accumenc a dice 'ngopp 'o cos...». Un invito a lasciar perdere, ché sennò la "giornalista potrebbe scriverlo sul coso", sul quotidiano. «È stato stupido quel cretino di Pasquale, che non doveva farla entrare». Parrebbe una triste sceneggiata napoletana, quella in tv. 'Isso, 'essa e 'a malamente, anzi, "'a scema". E invece è la riunione - saltata, ché la maggioranza s'è sfaldata - del consiglio comunale di Battipaglia, chiamato pure a votare su quattro interventi d'edilizia privata (13 nuovi palazzi per 1.222 abitanti) per «aumentare le entrate dell'Ente nel periodo del Covid» (sic). E lui è Franco Falcone, presidente del parlamentino, lei è Cecilia Francese, sindaca, e "'a scema" è Stefania Battista, giornalista de la Città di Salerno. "Scema" per aver fatto il suo mestiere. Per aver varcato la soglia del Palazzo al fine di poter raccontare il civico consesso. Un Consiglio "a porte chiuse", precisa la sindaca. Ĉausa Covid. À porte chiuse, come le sedute in Parlamento, ma lì i giornalisti entrano. A porte chiuse, come le partite allo stadio, ma lì i giornalisti entrano. A porte chiuse, come il Palazzo che doveva essere «casa di vetro». Il Palazzo in cui, nel 2012, la Francese, consigliera d'opposizione offesa dal sindaco, incassò la doverosa solidarietà. Il Palazzo in cui, nel 2019, la prima cittadina nominò un assessore "alla Gentilezza". Il Palazzo all'interno del quale, 9 mesi fa, la sindaca firmò un decalogo, il "Manifesto della comunicazione non ostile". L'articolo 9? «Gli insulti non sono argomenti». Pure quelli rivolti agli altri. Ai quali, se si sbaglia, sarebbe "etico" chieder scusa, senza se o ma. Scusa. A Stefania e Pasquale, povero usciere del Comune. Scusa. Altrimenti varrà l'articolo 2: "Si è ciò che si comunica". Con "gentilezza".



Lite tra vicini, volano calci e pugni

L'aggredito dovrà operarsi alla spalla: ha denunciato il condomino alla polizia



Il commissariato di Battipaglia

Perseguitati. Ingiuriati, minacciati, e alla fine aggrediti. Tanto da doversi sottoporre ad un intervento alla spalla destra. Il ritorno in patria, quello che avrebbe dovuto essere caratterizzato dalla serenità dono una vita di sacrifici per Antonino e sua madre si sarebbe rivelato un incubo. A raccontare l'accaduto è lo stesso Antonino, che ha sporto denuncia alla polizia e si è rivolto ad un legale, l'avvocato Mario Farina, perché la persecuzione finisca. L'uomo, che oggi ha 61 anni, è tornato in Italia insieme a sua

madre, che ne ha ben 84, nel 2014. Aveva vissuto per 43 anni in Svizzera, a Zurigo, dove la madre lavorava e aveva tirato su i suoi figli senza l'aiuto di un marito.

Quando la donna era andata in pensione e suo figlio era rimasto senza lavoro, aveva deciso di far ritorno a Battipaglia. Il lavoro in Svizzera aveva dato alla signora la possibilità di accantonare qualcosa e con quei soldi il suo primo pensiero era stato di comprare una casa in Italia, nella sua terra, dove far ritorno. E così avevano fatto. L'appartamento l'avevano acquistato in Piazza De Vita e appena trasferiti erano pieni di entusiasmo. Ma la scelta si sarebbe rivelata ben presto la peggiore possibile. «Quando arrivammo fummo accolti bene e la signora del piano di sopra ci disse di scusarla in caso d'eventuale chiasso, perché aveva i bambini piccoli - racconta Antonino - ma né io né mia madre potevamo immaginare che quel chiasso sarebbe diventato un inferno. A tutte le ore del giorno e della notte. Senza alcun rispetto per noi. Urla, grida, il cane, rumori di oggetti lanciati, porte sbattute, musica. Ad un certo punto, dopo averli pregati più volte di far meno rumore nelle ore del primo pomeriggio e della notte, chiesi l'intervento dell'amministratore. Ma non appena ebbero la lettera le cose peggiorarono».

È a questo punto, infatti, che, a quel che racconta Antonino, sarebbe cominciata una vera e propria persecuzione. «Hanno iniziato a coprirci di insulti. I bambini picchiavano contro la porta e ci sputavano sopra facendo gestacci al nostro indirizzo. Ma il colmo lo hanno raggiunto a maggio. Ero uscito di casa quando un membro della famiglia mi ha fermato e ha cominciato ad aggredirmi, urlando che dovevo chiedere scusa alla bambina - che ha problemi a camminare - perché le avevo detto che doveva spezzarsi le gambe. Ma non era vero. Io sono cresciuto in Svizzera e certe cose non le avrei mai fatte. Ma lui mi ha dato a calci e a pugni rompendomi una spalla. Ora dovrò operarmi».

Da allora l'uomo, che avrebbe ricevuto altre minacce, ha paura di uscire di casa anche perché la madre anziana è terrorizzata. «Mia madre piange sempre. Ha paura che mi accada qualcosa. Volevamo solo vivere tranquilli nella nostra terra gli ultimi anni. E invece...».

IL CASO >> NEL CENTRO STORICO

La ditta se ne va, i divieti di sosta restano

I lavori di delimitazione degli stalli sono stati interrotti ma i cartelli continuano a impedire il parcheggio: residenti in rivolta

Sono rimasti i cartelli che indicano il divieto di sosta. Ma i lavori per la delimitazione dei parcheggi nel centro storico di Eboli pare abbiano subito una brusca battuta d'arresto. Ed i residenti sono ancora più infuriati di prima. Per due giorni non hanno potuto parcheggiare le auto, visto che il divieto è rimasto lì e i nuovi spazi non ci sono ancora. L'ordinanza annunciava il completamento dei lavori entro il 2, ma qualcosa è andato storto. Dal Comune, però, assicurano che è tutto a posto. I cartelli dei vecchi divieti stanno per essere rimossi e non c'è da preoccuparsi perché i lavori riprenderanno. «L'avevamo già detto che avremmo lavorato per zone. Una alla volta, altrimenti si sarebbe dovuta bloccare mezza città - spiega l'assessore al Centro storico Ennio Ginetti -. Indubbiamente quando si intraprende un'operazione così complessa in un luo-go tanto sensibile come il centro storico di Eboli qualche disagio è inevitabile. Ma siamo sicuri che i cittadini comprenderanno, anche perché il risultato sarà un miglioramento generale sia per evitare la sosta selvaggia e il conseguente traffico caotico, che per garantire un posto auto ai re-

I lavori per la delimitazione riprenderanno martedì 8 partendo a Corso Garibaldi, per giungere poi a Corso Umberto I, Largo Cetrangolo, Largo Portifrido. In queste strade sarà vietata la sosta e la fermata sia martedì che mercoledì 9 fino al completamento dei lavori se le due giornate non bastassero, ma solo dalle 8 del mattino alle 18. Di notte, dunque, i residenti potranno parcheggiare tranquillamente le vetture. Ma, nonostante le parole rassicuranti dell'assessore Ginetti per i residenti permangono alcune perplessi-tà. «Di pari passo alla nuova segnaletica per i parcheggi, che saranno riservati in maniera gratuita soli ai residenti del centro storico, completeremo il censimento - aveva spiegato qualche giorno fa lo stesso Ginetti - e | Antonietta Garofalo

questo ci aiuterà ad aver un quadro più chiaro della situazione e delle effettive necessità degli abitanti, ma anche ad evitare locazioni in nero e presenze non registrate». Eppure a Porta Dogana, centimetro alla mano, si è riusciti a ricavare solo cinque posti auto. E per quanto il censimento possa diminuire il numero effettivo dei residenti, è impossibile pensare che cinque aree di sosta possano bastare per la zona del centro storico più popolosa della città. La maggior parte dello spazio pubblico, infatti, già poco di per sé, è occupato da tavoli e tavolini degli esercizi di ristorazione che hanno avuto il permesso di ampliare l'occupazione per far fronte alla crisi e alle normative sul distanziamento. Ma il risultato è che la possibilità di sosta si è ridotta al Îumicino. Insomma tempi duri per chi risiede nel centrro antico della città.

L'altra polemica si è poi innescata sull'enorme segnale di stop su via Barbacani. Un gigantesco segnale dipinto sull'asfalto comparso in cima alla salita. Un segnale che ha lasciato allibiti i cittadini per diversi motivi. L'antico basalto della stradina appare deturpato dalla pittura che, nei centri storici, andrebbe sostituita con altri materiali meno impattanti o con altri tipi di segnali. Preferibilmente andrebbero utilizzati materiali adesivi, senza contare che vanno incaricate ditte accreditate sotto la supervisione della Soprintendenza. Ma ancora più straniti sono rimasti tutti coloro che conoscono il codice della strada secondo cui la precedenza andrebbe assegnata a chi percorre la strada in salita e non certo a chi esce dalla traversa che è poi un vicolo chiuso, il cortile di un condominio privato. E le dimensioni del segnale sembrano suggerire che nel centro storico abbiano tutti gravi problemi di vista.

Stefania Battista



I lavori al centro storico sono stati interrotti ma i divieti di sosta restano

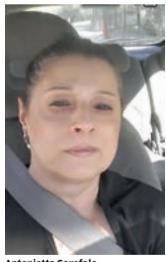
Tenta il suicidio La salvano i vigili

Il compagno la lascia e torna al Nord, lei tenta il suicidio. Paura in un centro commerciale. Nella serata di ieri, una quarantenne ebolitana, che risiede da anni al Nord, ha tentato di togliersi la vita. Un tentativo di suicidio all'interno del bagno del centro commerciale "Le Bolle": la donna, G.R. le sue iniziali, è andata in bagno ed ha ingerito massicce dosi di un potente sonnifero scaduto. I vigili urbani, agli ordini del comandante Sigismondo Lettieri, sono arrivati sul posto: li hanno chiamati gli uomini della security, visto che la porta non si apriva. I caschi bianchi hanno forzato la porta del bagno e le hanno indotto il vomito.

A TRAGEDIA

Auto in un canale, fatale il malore

La Garofalo avrebbe perso conoscenza e poi sarebbe annegata. Oggi i funerali



Un malore alla base dello schianto. Si terranno questo pomeriggio alle 15 le esequie di Antonietta Garofalo. Il rito verrà celebrato nella Chiesa di Santa Maria ad Intra al rione Paterno. L'infermiera cinquantenne, in servizio da tempo al 'Campolongo Hospital", lascia due figlie. La donna è stata vittima di un tragico incidente stradale nel primo pomeriggio di giovedì. Gli ultimi accertamenti avrebbero appurato che a causare la perdita di controllo della vettura sia stato un malore. La notizia ha scosso violentemente la città per la sua prematura scomparsa.

La Garofalo stava tornando dal lavoro. Aveva infatti appena finito il proprio turno al "Campolongo Hospital". Per tornare a casa, ad Eboli, aveva imboccato prima la litoranea e poi l'ormai famigerata provinciale 30, forse nel tentativo di evitare il traffico. Erano circa le 14 e 30 e la donna stava percorrendo la provinciale quando nella traversa di Coda di Volpe ha perso il controllo della propria vettura, una Citroen Picasso. Purtroppo è sbandata in un punto particolarmente pericoloso e l'auto ha fatto un volo precipitando nel canale sottostante. L'automobile si è capovolta ed è rimasta nell'acqua, che l'ha invasa.

Quando i soccorsi sono giunti sul posto era troppo tardi. L'infermiera era ormai deceduta. Sarà il medico legale a stabilire se il decesso sia dovuto al malore, al trauma dell'incidente o all'annegamento sopravvenuto quando l'acqua ha invaso l'abitacolo della Citroen. Per estrarre il corpo dall'auto è sta-to necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto utilizzare una gru. Sul po-sto sono giunti anche i carabinieri ed i vigili urbani. Il veicolo è stato sequestrato per i controlli del caso.

Amata e benvoluta da amici e colleghi per il suo spirito solare e disponibile è stata ricordata da centinaia di messaggi di cordoglio apparsi anche sui so-cial, oltre a quelli inviati ai suoi

familiari. Increduli i colleghi di lavoro che hanno perso da poco un altro collega del "Campo-longo Hospital" colpito da un infarto. La famiglia di Antonietta Garofalo è molto conosciuta in città. Suo padre Michele ha gestito per anni una pasticceria in centro, in via Umberto Nobile. Sia lei che i fratelli sono cresciuti proprio in quell'ambiente, tra dolci squisiti e il via vai di clienti spesso divenuti amici. Il fratello Francesco è uno sportivo, prima membro attivo degli ultras e poi dirigente dell'Ebolitana calcio. Un cugino, invece, Paolo, è un ex fotografo ora impegnato nelle cooperative che curano il verde. (s.b.)

NOCERA INFERIORE

V.Emanuele, 92 - 0815177844

Violante P.zza d'Arezzo, 23

Borrelli Via De Gasperi, 149 -

De Vita P.zza S.Bernardino -

Vannata P.zza Umberto I, 32

Comunale 6 Via S. Valentino,

SALA CONSILINA

Cozzitorto P.zza Piedim

6 - 081926470

PAGANI

08119977267

POLLA

0975391117

- 097522757

SARNO

45 - 089943585

San Raffaele C.so

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

direttore responsabile: ANTONIO MANZO

Editore

Sede legale

via Portofino 1, Potenza

Redazione Capo redattore: Tommaso Siani via dell'Industria, 1

84025 Eboli (Sa) Centralino 0828/080900 redazione@lacittadisalerno.it

Arti Grafiche Boccia spa Via Tiberio Claudio Felice 7 84131 Fuorni (SA) Di Canto spa

Codice ISSN Online 2499-0965

Concessionaria pubblicità

A. Manzoni & C. spa Eboli: via dell'Industria, 1 Tel. 0828/622928 Mail: gpolichetti@manzoni.it Milano: Via Nervesa 21, tel. 02/57494

segreteria@lacittadisalerno.it 7 numeri settimanali €330.00 6 numeri settimanali €288,00 7 numeri settimanali 6 numeri settimanali € 150.00

7 numeri settimanali 6 numeri settimanali Ihan: IT 52 0 08342 76200 005010053907

Registrazione del Tribunale di Salerno n. 927 del 10/10/1995

Responsabile del trattamento dati (legge 196/03): Antonio Manzo

PREVISIONI PER OGGI SALERNO

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. Temperature . stazionarie

PROVINCIA

Soleggiato sull'Agro Nocerino e sulla Piana del Sele. Cielo sereno per tutto il corso della giornata sul Cilento e sul Golfo di Policastro. Cielo senza nuvole

PREVISIONI PER DOMANI

SALERNO

€90,00

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per tutto il corso della giornata. Temperature stazionarie.

PROVINCIA

Nubi sparse sull'Agro Nocerino. Cielo sereno sulla Piana del Sele. Parzialmente nuvoloso sul Cilento e sul Golfo di Policastro. Soleggiato sul

TEMPERATURE NOGERA → SALERNO SALERNO BATTIPAGLIA POLLA AGROPOLI SAPRI PALINURO

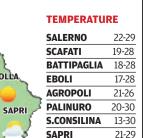
BATTIPAGLIA

PALINURO

NOCERA

AGROPOLI

SCAFATI BATTIPAGLIA **EBOLI** AGROPOLI PALINURO S.CONSILINA 12-29 SAPRI



FARMACIE DI TURNO

SALERNO

Costabile Via Posidonia, 267

AMALFI

Degli Arsenali P.zza dei Dogi. 33 -089871063

BATTIPAGLIA

Cingolo Viale della Libertà.

CAVA DE' TIRRENI **Del Leone** Via Talamo, 25 089467713

EBOLI Tucci P.zza Borgo, 9 -

MERCATO S. SEVERINO Comunale Via Marcello, 83

089821201

MINORI **Proto** C.so V. Emanuele, 31 -089877200

Malagnino Via Petrosino

75 - 0815141498

NOCERA SUPERIORE

SCAFATI Comunale Centro Plaza -0818501473

VALLO DELLA LUCANIA

Sodano Via S.Maria di Loreto 097475435

Agropoli-Capaccio



«Sentinelle a tutela del mare e dei fiumi»

Di Valerio, neo comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Agropoli: controlli pure all'Area protetta di Castellabate

AGROPOLI

Buon vento al nuovo tenente di vascello, Valerio Di Valerio, al vertice dell'ufficio circondariale marittimo di Agropoli. Ieri, presso il Castello Angioino Aragonese, si è svolto l'ufficiale passaggio di con-segne, di esclusiva militare, da parte del comandante Giulio Cimmino, il quale, dopo due anni di Cilento, sarà a Roma per la prossima esperienza nel Comando Genera-

Priorità al controllo strategico del territorio di competenza, ha ribadito il giovane Di Valerio. Origini tarantine, di Martina Franca, come prima destinazione, ha trascorso 4 anni al compamare di Corigliano Calabro, quale capo sezione di polizia marittima, tecnica e del servizio operativo, per poi essere trasferito nel 2016 a Ravenna, dove si è abilitato come ispettore per il controllo delle navi mercantili straniere, ricoprendo il ruolo di responsabile della sicurezza della navigazione. Presenti al rito istituzionale, rigorosamente a por-



Una veduta dall'alto dell'area portuale di Agropoli

te chiuse nel rispetto delle normative anti-Covid, oltre al bianco equipaggio, il pri-mo cittadino, **Adamo Coppo**la, insieme al consegliere delegato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, Franco Cri-

spino, e il capo del compartimento marittimo di Salerno, il capitano di vascello Daniele Di Guardo.

Che ambiente ha trovato nel Cilento?

Un'accoglienza straordina-

ria da parte di tutti, dal personale militare, dalle autorità e dalla cittadinanza.

A proposito di controlli. l'operazione "Mare sicuro" è aperta?

Assolutamente. È ancora



Difendere l'ambiente un obbligo istituzionale Continueremo a monitorare il corso sia dell'Alento che del Solofrone

in corso. Prendo in consegna un passaggio di testimone importante. Il comandante Cimmino ha già messo in essere degli interventi di monitoraggio e sarà mio onere continuare e, se possibile, approfondire, arricchire e stringere per portare qui la mia pregressa esperienza.

Per quanto riguarda, invece, l'inquinamento dei bacini acquiferi?

È un obiettivo preminente, come è stato ribadito duran-te la cerimonia. Difendere l'ambiente marino dalla contaminazione è un obbligo istituzionale del Corpo e anche in questo caso ho a disposizione un ottimo tracciato, viste le operazioni sui fiumi Solofrone e Alento, segnato dal mio collega.

Conosceva il Cilento? Purtroppo no. Sono certo

che sarà una bella scoperta. Progetti sulla zona marina protetta della quale Agro-

poli rappresenta la porta? Negli anni, nonostante la suddivisione in fascia "A", 'B" e "C", non sono mancate controversie.

È un'altra nostra priorità. Ho già avuto un incontro con il direttore del Parco, Romano Gregorio, e abbiamo pianificato un'efficiente attività di collaborazione a tutela dell'area. (*cl.pr.*)



Capaccio Scalo - Gromola in bici

Mobilità "lenta" nella città dei templi, approvato il progetto da 1 milione e mezzo



Una pista ciclabile collegherà Gromola a Capaccio Scalo

CAPACCIO PAESTUM

Periferie sempre meno abbandonate e che assumono una maggiore centralità urbana. L'esecutivo Alfieri ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Procuzzi che collega Capaccio Scalo con la località Gromola.

La spesa preventivata è pari a poco più di 1,5 milioni di euro. Un'azione che vuole portare ad una diversificazione della mobilità sul territorio, al fine di spingere ad un maggiore utilizzo della bicicletta. Il variegato paesaggio dell'area Capaccio pestana offre davvero molteplici spunti, in particolare al turista che giunge nella terra patrimonio Unesco, che non è solo mare e templi, ma tanto altro. Luoghi, scorci, colori e profumi che certamente non possono essere percepiti se tali aree vengono percorse in macchina, dovela velocità fa perdere tutto o quasi di quanto vi è intorno. La mobilità sostenibile può invece restituire al visitatore la bellezza dei luo-

ghi e del paesaggio.

La pista ciclabile che si intende realizzare coprirà un percorso di 3,9 chilometri congiungendo l'area più urbanizzata di Capaccio Scalo a quella più rupestre di Gromola, dove è l'agricoltura a farla da padrone. Zone

dove il tempo sembra essersi fermato e dove la natura appare avere la meglio su tutto il resto. Luogo ideale per chi vuole la tranquillità, il silenzio. La pista sarà realizzata lungo la Strada Provinciale 356, con regolamentazione del traffico e la creazione di percorsi protetti e riservati. L'infrastruttura rappresenterebbe il completamento della pista ciclabile Pontecagna-no-Agropoli, in condizioni precarie. In merito a tale percorso, alcune settimane fa venne firmato un protocollo di intesa tra la Regione Campania e sette Comuni, che mira a porre in essere una rinnovata pista ciclabile di 60 chilometri che colleghi Saler-

no con Agropoli, con l'attraversamento di Paestum. Un progetto che avrà anche il compito di recuperare la pista attualmente presente, di collegamento tra Pontecagnano e il Čilento (di 39 km). Tornando all'intervento progettato dal Comune guidato da Franco Alfieri, non è il solo in programma. Oltre alla riqualificazione del percorso presente su viale della Repubblica, già finanziato, sono presenti altri in-terventi. Tra quelli maggiormente interessanti per i cittadini c'è quello che si pone di realizzare un anello ciclopedonale con annessi marciapiedi, intorno alla cinta muraria di Paestum. La spesa prevista in questo caso è di 5,5 milioni di euro. Un nuovo modo per godere della bellezza della città antica, con la mobilità "lenta", capace di far cogliere ancor di più le peculiarità dell'area attorno ai templi, ancora poco valorizzata. (re.pro.)

CAPACCIO PAESTUM

Infopoint, chiusura prorogata a dicembre

CAPACCIO PAESTUM

Numeri incoraggianti per gli infopoint turistici a Capaccio Paestum: il sindaco Alfieri ha deciso di prolungare la durata di quattro mesi. Da fine giugno, quando i punti informativi sono stati aperti al pubblico, fino al mese di agosto, sono state distribuite circa 50mila brochure e circa 12mila utenti hanno chiesto informazioni agli operatori. Tali numeri hanno spinto il Comune a posticipare la chiusura al 31 dicembre 2020. Sono sette in totale gli infopoint dislocati sul territorio comunale capaccese: due sulla SS 18 (Aci e AgriPaestum), Capaccio Capoluogo, stazione ferroviaria di Paestum, piazzale della chiesa a Licinella, Area Archeologica di Paestum e Torre di Mare. Il turismo costituisce una importante quota nell'ambito dell'economia del territorio. E Capaccio Paestum può vantare bellezze che sono uniche al mondo, quali i templi, visitabili tutto l'anno, che possono costituire davvero il quid in più che può fare la differenza nell'offerta turistica. A questi si uniscono tante peculiarità rappresentate dal mare, dall'enogastronomia e tanto altro. Ed è fondamentale saper promuovere quanto di bello si possiede e farlo conoscere. Gli infopoint

sono gestiti in collaborazione con l'associazione turistica Cilentomania, il Forum dei Giovani di Capaccio Paestum e altre realtà sociali del territorio. L'iniziativa dà seguito anche al protocollo di intesa che i sindaci di Capaccio Paestum, Agropoli e Castellabate hanno siglato lo scorso 6 giugno. Già nelle scorse settimane c'era stato un primo step, con la predisposizione di sentieri naturalistici integrati in modo da offrire al turista amante del trekking e delle passeggiate all'aria aperta un ventaglio di possibilità per vivere natura, mare e paesaggio, in una offerta valida e variegata.

STOP AGLI SPRECHI

A Licinella una delle cupole geodetiche

CAPACCIO PAESTUM

Una delle tre cupole geodetiche verrà posizionata nei pressi dell'edificio scolastico nella contrada Licinella di Capaccio Paestum. Il progetto esecutivo prevede per tale intervento una spesa di 99.500 euro. L'Ente ha acquisito un'area nella medesima località che consentirà l'installazione della cupola e la creazione di un parcheggio di circa 5mila metri quadrati. Si va a chiudere quindi una vicenda di sprechi relativa alle ormai note sfere geodetiche. Il sindaco Franco Alfieri ha così voluto togliere la polvere dalle costose strutture, rimaste per anni inutilizzate ed ab-



Una delle cupole geodetiche

bandonate, per dargli nuova vita e impiego. Viene offerta, in questo modo, alla contrada una struttura polifunzionale che potrà essere utilizzata per gli scopi

più svariati, di tipo ricreativo, ludico ed altro. La vicenda relativa alle sfere geodetiche prende il via nel 2014, quando furono acquistate dall'Ente, guidato all'epoca dall'ex sindaco Italo Voza, e posizionate in prossimità dell'area dei templi, perché potessero accogliere eventi e manifestazioni. Le polemiche che ne scaturirono, ma soprattutto la decisione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali di non concedere un'autorizzazione permanente, imposero un ripensamento dell' Amministrazione. E così le tre strutture vennero collocate in un deposito, dove sono rimaste per anni. (re.pro.)

Cilento-Diano

diano@lacittadisalerno.it

Fiumarella, ad Ascea scorre il degrado

Rifiuti e vegetazione incolta nel rio, rischio esondazioni. Senza esito pure le denunce dei residenti su una strada abusiva

ASCEA

«Tutto scorre» ma fino a un certo punto a Marina di Ascea, nella località Grisi. Frazione dove passa il torrente Fiumarella che, dalle pendici del monte Gelbison nella contrada Isca di Santa Bar-bara, si origina dalla confluenza del Bruca e del Mandía per sfociare in mare tra Ascea e Velia. Ed è alla foce che risiede l'annoso problema che nel tempo ha fatto diventare la zona una pic-cola Amazzonia di canneti, macchia mediterranea e rifiuti, cui si accompagnano azioni umane di inerzia e di abuso. Durante l'inverno, quando la portata del rio è alimentata dalle piogge, il ne-fando alveo si trasforma in una potenziale pentola a pressione che potrebbe generare danni irreversibili, oltre agli abituali allagamenti a guaio delle abitazioni prossime e agli sversamenti di inquinanti solidi e liquidi sul li-torale. Sono tante le famiglie, tra residenti e non, che vivono vista, una volta, Fiumarella. Infatti, oggi il torrente s'immagina, appena si sente in qualche preciso tratto dove riesce a farsi spazio a fatica tra la rigogliosa vegetazio-ne sugli argini innaturali, alzatisi negli anni, per accumuli e interventi poco ortodossi, e sulla cui superficie, a diversi metri da un letto acquitrinoso tipico dell'e-state, sono disseminati in una estemporanea dell'inciviltà scarti di ogni sorta, anche acqua di frantoio. Tre le grandi esondazioni che hanno interessato la frazione Fiumarella, a due passi dall'eleatica beltà, delle quali una soltanto è stata definita calamità naturale, oltre 50 anni fa. Quando Vincenzo De Cesare nel 1990 da Castellammare di Stabia veniva ad abitare con la famiglia in quella che oggi è via Tersicore, «il Fiumarella era in salute, vi si pescavano anguille e trote. È rimasto pulito fino al 1993 circa. In trent'anni, siamo passati da una larghezza di 18 metri e 4-5 di profondità a porzioni di un metro per un metro». L'ormai pensionato, trapiantato nel Cilento per lavoro, da molto si batte per la pulizia e per il decoro in difesa del locale ecosistema e per la sicurezza delle persone. Gli asceoti sono soliti ricordarlo come volontario netturbi-



L'abbandono in cui versa il torrente Fiumarella. Sopra il tratto di via abusivo

no del "paese privo d'ombre" a raccogliere rifiuti dalla spiaggia e dagli argini del torrente. «Anni e anni di inutili incontri- racconta De Cesare- al Comune, con gli assessori di riferimento, con gli avvocati e marche da bollo a mie

spese per portare tutto all'attenzione della Procura della Repubblica di Vallo della Lucania. Solo chiacchiere e nessuna risposta. Io invecchio ma non cambiano le cose». La gestione spetterebbe al Genio Civile che potrebbe





Vincenzo De Cesare

intervenire anche indirettamente finanziando enti di categoria. «L'ultimo tentativo- continual'ho fatto il primo settembre. Sono andato al Consorzio Bonifica Velia e «non è nostra competenza», questa la risposta che ho ot-

l'esposto a Vallo è servito Con l'arrivo delle piogge il pericolo aumenta Va chiuso il tratto di arteria non autorizzato

tenuto, l'ennesimo scaricabarile». L'autunno è alle porte e sale la preoccupazione per la stagione delle piogge. «La strada nella quale abito -chiarisce- si trova su un livello più alto. Io non mi sono mai allagato, ma le case li-

mitrofe subiscono annualmente dei danni. Il Comune potrebbe fare da tramite con gli organi competenti. Resta poi da risolvere un altro antico e spinoso cavillo». L'apertura di un varco su un viottolo abusivo e sterrato, parallelo al corso d'acqua, che poco dopo s'incrocia con la strada principale. «Quando piove diventa un pantano insidioso. Tanto più, i mezzi comunali, persino lo scuolabus, vi transita-no, portando fango e polvere a via Tersicore, dove più volte, personalmente, ho gettato delle pizze di catrame per coprire le buche create dal continuo passaggio di veicoli pesanti. Quanto al tratto abusivo- conclude- deve assolutamente essere chiuso perché potenzialmente pericoloso». Il peccato non è di ieri ma risale agli anni '90. Per un periodo De Cesare era riuscito a precludere l'accesso a doppio senso poi riaperto. La speranza dell'intraprendente amico del Fiumarella è quella di svegliare le coscienze degli addetti ai lavori e di sfatare, per il bene di tutti, lo storico retaggio, di ponziana memoria, del «me ne lavo le mani».

Cljo Proietti



Mappatura delle vie e nuovi nomi

Numeri civici, prevista la revisione. Il Comune cerca 4 esperti di toponomastica



La sede del Comune a Castellabate

▶ CASTELLABATE

Il comune di Castellabate è alla ricerca di esperti di toponomastica. Si cercano quattro componenti esterni che andranno a far parte della Commissione Toponomastica comunale. L'Âmministrazione, retta dal sindaco facente funzioni Luisa Maiuri, nell'ambito della revisione della toponomastica e della numerazione civica interna ed esterna intende nominare una Commissione quale organo consultivo deputato ad esprimere pareri in merito alle intitolazioni di aree di circolazione e spazi pubbli-ci in mancanza di attribuzio-

ne. Il modulo di manifestazione di interesse, allegato alla domanda, dovrà essere consegnato al protocollo dell'Ente entro le ore 12 di venerdì prossimo. «È stata avviata già da tempo - afferma il consigliere delegato alla toponomastica, **Cristina Cardullo** - l'attività di mappatura di tutto il territorio comunale e sono state riscontrate alcune assenze di toponimi. Attraverso la nomina della commissione di esperti riusciremo a completare il quadro stradario scegliendo con cognizione di causa nomi coerenti con la storia e la tipicità dei luoghi». La Commissione è costituita dal sindaco e da

quattro esperti da questi designati tra coloro che avranno presentato domanda di partecipazione all'avviso e scelti per professione, incarichi istituzionali o per chiara fama, in quanto aventi conoscenza di disci-pline quali: storia, storia dell'arte e cultura, con particolare riferimento a quelle locali, architettura, topografia locale, glottologia, archivistica o altre materie la cui conoscenza permetta di contribuire efficacemente alle attività della Commissione. La partecipazione alle sedute non prevede alcun compenso per i componenti e nessun rimborso spese.



La Città dell'estate







POSITANO

Danza nella città verticale

Si terrà questa sera nello scenario di piazza Flavio Gioia a Positano la 48esima edizione di "Positano Premia La Danza - Lèonide Massine".



MAIORI

Orgoglio spiaggista in mostra

Continuano le "Giornate dell'orgoglio spiaggista" a Maiori: oggi alle 19 a Calata Ponte inaugurato il museo d'arte contemporanea spiaggista.

Maiori, il regno di Miss Curvy La Torrente incanta la Divina

La reginetta di bellezza in Costiera Amalfitana dispensa consigli positivi ai fans «Quando si sta bene non contano i difetti, godetevi i momenti felici della vita»

a Divina Curvy in versione relax in Costiera. Paola Torrente, "medaglia d'argento" dell'edizione 2016 del concorso di Miss Italia, ha fatto tappa al "Paradise Beach" di Maiori dove è stata subito riconosciuta posando con lo staff del locale per una foto ricordo. Un'immagine che si va ad aggiungere alle tante con sfondo la Costiera Amalfitana, dove la Torrente ha trascorso spesso le sue vacanze negli ultimi anni ed in particolare da quando con la seconda posizione a Miss Italia ha di fatto cambiato per sempre i riti del concorso per la più bella dello Stivale.

Bellissima ma "curvy", infat-ti, Paola Torrente si classificò seconda al concorso dietro Rachele Risaliti, ventunenne originaria di Prato, ma la sua partecipazione destò polemiche. «Essere arrivata seconda a Miss Italia è per me una grande vittoria - disse in quell'occasione Paola Torrente. - Soprattutto se si pensa che dopo quasi venti anni le selezioni sono state aperte alle curvy, le cosiddette taglie forti». E il fascino delle sue curve morbide, ad onor del vero, non è passato inosservato sulla terra Divina, dove si è concessa qual-che giorno di break.

«Non mi sento diversa dalle altre concorrenti, anzi aver avuto la possibilità di partecipare a queste selezioni con la taglia 46 costituisce per me un valore ag-giunto - disse a difesa delle curvy -. A dimostrazione che la bellezza non può essere rinchiusa in rigidi canoni estetici». Ed in effetti quella che può essere de-finita la vincitrice morale di quell'edizione di Miss Italia cu-



poche ragazze, con il suo sorriso conturbante e la sua straordinaria semplicità. «Amare ciò che abbiamo ci rende uniche e dannatamente felici», il suo "mantra" postato a corredo del suo reportage fotografico tra Positano, Amalfi e dintorni. «Amarsi sempre», «libera», «zero paranoie»: questi i suggerimenti alle mancano di apprezzarla sia nella sua bellezza che nella sua condivisibile filosofia di vita. E poi, sempre in diretta da Positano, la Torrente ha postato il suo referendum, a didascalia di una sua foto con sfondo le ceramiche della costiera la "vice-miss Italia" ha chiesto: «New cambio look...quella volta in cui avevo

ne dite siete pro o contro le nuove cose? Sperimentiamo insie-

E poi in bikini con vista mare tra Seiano e dintorni mentre è pronta a lasciarsi andare ai piaceri della cucina mediterranea afferma: «Non contano i difetti quando stai bene! Non contano le lentiggini, non contano le



Le vacanze "divine" di Paola Torrente, la Miss Curvy più amata d'Italia

smagliature e nemmeno quei rotolini che odi tanto...quando ti stai divertendo e ti stai godendo il momento non conta nient'altro». Paola Torrente che mai come quest'estate si è divertita da matti riscoprendo sapori e bellezza dell'Italia E suggerisce ai suoi follower: «Non importa quanto piacciamo agli altri, ma quanto piacciamo a noi

stessi. Amiamoci ogni giorno sempre un pizzico in più e non diamoci mai per scontati. Molte volte mi chiedete quale sia il segreto della mia spensieratezza e del mio fregarmene dei giudizi altrui...beh, non c'è nessun segreto, semplicemente ho imparato a godermi quello che ho».

Marco Milano



I VIP IN VACANZA IN CAMPANIA



L'influencer Lidia Baylis-Zullo a Positano



BELLEZZE FRA I FARAGLIONI

De Maio, la consigliera più bella a Capri



Vacanza a Capri per Beatrice De Maio, la consigliera comunale più bella d'Italia che siede tra i banchi del civico consesso del comune di Modena. Spazio al relax tra le bellezze dell'isola azzurra visitate a terra e a mare. (Marco Milano)

Cultura & Spettacoli



LA STORIA >> "SCHERZI" FUORI DALL'AULA

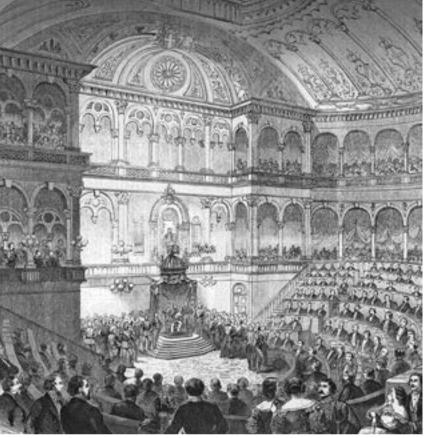
Quando il duca di Laurino si finse deputato

Il nobile rubò il biglietto del treno all'onorevole Guglielmini che fu accusato di aver prestato indebitamente il titolo di viaggio

di GIUSEPPE GALZERANO

127 marzo 1887 il "Corriere della Sera" riferisce che a Napoli è stato arrestato un individuo sorpreso in treno con la medaglia e il libretto di deputato. Indossava un vestito che si suppone appartenga al deputato barone avvocato Andrea Guglielmini. Si apre un'inchiesta. L'onorevole Guglielmini, nato a Castellabate nel 1842, già consigliere provinciale, il 23 maggio 1886 con 4.802 voti è eletto nel collegio di Vallo della Lucania. Nel 1799 un suo antenato, Diego, era stato trucidato dalle orde sanfediste a Mercato Cilento. Il padre, Luigi, fu carbonaro, perseguitato, esiliato, incarcerato. Pochi i suoi interventi. Il 29 gennaio raccomanda al Ministro dei Lavori Pubblici la costruzione di porti e strade. Il 2 febbraio chiede l'appalto dei lavori per completare le strade Cuccaro Sanza e la Castellabate Casalicchio. Il 19 maggio perorerà i danneggiati politici, con riferimento ai numerosi salernitani.

Il biglietto rubato. Per difendersi, il deputato scrive alla stampa - il "Corriere della Sera" il 29 marzo la pubblica in prima pagina - che si tratta di un suo amico, impiegato straordinario al Ministero delle Finanze, patrizio napoletano e duca di Lauri-no. A Salerno all'albergo Solimene avevano dormito nella stessa camera perché non ce ne erano altre. Due giorni dopo il duca, scoperto e fermato alla stazione di Ñocera, scrive ai giornali e la lettera è in prima pagina. Quando Guglielmini pose sul tavolo il libretto di viaggio e l'orologio con attaccata la medaglia di deputato, osservò che i biglietti ferroviari, privi del nome del deputato, potevano essere usati da altri. Il duca è pronto a fare una scommessa e di usare il biglietto gratuito. L'indomani col primo treno parte per Napoli, non ha noie e «nessuno può sospettare che abbia mai tentato di truffare». Lo scandalo cresce. In una lettera Guglielmini spiega che mentre dormiva, il duca Spinel-



Il Parlamento del Regno d'Italia e a destra l'autorizzazione a procedere contro Guglielmini

li, «abusando della mia ospitalità», aveva staccato il biglietto ferroviario. «All'innocuo scherzo» è completamente estraneo e nulla sa della scommessa. Il presidente della Camera Giuseppe Biancheri lo convoca affinché renda conto della sua condotta e Giuseppe Zanardel-li, ministro di Grazia e Giustizia, indaga se l'autorità giudiziaria ha fatto il suo dovere: sia il duca che l'onorevole Guglielmini dovrebbero essere sottoposti a procedimento penale.

L'autorizzazione a procedere. Il 3 giugno il Tribunale di Salerno chiede al ministro di Grazia e Giustizia l'autorizzazione per procedere. La "Luce" di Salerno riferisce che il 23 giugno al Tribunale di Salerno si svolse la causa a carico del contumace duca Vincenzo Spinelli, imputato di truffa all'amministrazione ferroviaria; il pm chiede sei mesi di carcere, ma il tribunale lo condanna per contravvenzione ai regolamenti ferroviari a pagare una multa di 70 lire - corrispondenti a 316 euro di oggi - e alle spese. Solo l'8 dicembre il presidente della Camera informa che Zanardelli ha trasmesso la richiesta, con fascicolo, lettere e rapporti, del procuratore del re del Tribunale di Salerno, Martino. L'11 dicembre apprendiamo dalla stampa che è sottoposto a procedimento penale per «aver dato mandato a Vincenzo Spinelli duca di Laurino di servirsi della medaglia e del biglietto ferroviario per farlo andare da Salerno a Roma e pel ritorno, alfine di portare ad esso Guglielmini un abito di circostanza di cui abbisognava per

recarsi a un convegno ufficiale». È ritenuto corresponsabile del reato per il quale è stato condannato Spinelli. Il 12 dicembre l'o-norevole Ruggero Mariotti è «onorato» di presentare la relazione per l'autorizzazione a procedere e Bianchieri informa che sarà stampata e distribuita ai de-

L'intervento di Francesco Alario. Il 15 dicembre l'onorevole Gennaro Di San Donato chiede all'onorevole Francesco Alario di dimostrare che l'accusa contro Guglielmini «non sussiste»: spiega che nella vita ci sono fatti «che è meglio passare sotto silenzio, aspettando che qualchecosa venga a rasserenare i nostri animi bastantemente turbati» e formula voti affinché sia «purgato dalla terribile accusa». Chiede di non aprire una discussio-

ne «in nome della dignità della Camera». Alario non ha nessuna intenzione di opporsi alla Commissione, ma su incarico dell'onorevole Guglielmini, dichiara «che in seguito ad una accurata, anzi severa istruzione, fatta dalla autorità giudiziaria sul deplorevole avvenimento, si fosse potuto ritenere esaurita la cosa. Ma, poiché lo zelo ammirevole della detta autorità ha creduto ancora opportuno di tenerla in vita, l'onorevole Guglielmini, è lieto che l'onorevole Commissione abbia sollecitamente portato alla decisione della Camera la concorde opinione di concedere la chiesta autorizzazione, la quale gli porgerà l'opportunità di dimostrare che gli sforzi dei malevoli e degli abituali detrattori non varranno ad offuscare la verità, e

CAMERA DEI DEPUTATI

varranno invece a far persuasi gli onorevoli colleghi, che egli, il Guglielmini, è degno della loro benevolenza»

L'assoluzione del Tribuanle. «Fidente nella giustizia» è certo che, chiarito il «fatto deplorevole», Guglielmini, «purgato di un peccato che non gli appartie-ne», potrà tornare nell'Aula. Il presidente invita i deputati ad alzarsi per approvare la richiesta. L'invocata «benevolenza» non è accordata e l'autorizzazione a procedere è concessa. Per il "Corriere della Sera" Di San Donato ha parlato di «questione delicata», augurando che «le circostanze che accompagnino il fatto siano trovate insussistenti», così come desidera la commissione «sia nell'interesse dell'onorevole Guglielmini sia in quello della Camera, grandemente preoccupata del fatto». Il 26 gennaio 1888 alla presidenza della Camera viene comunicato che il Tribunale di Salerno lo ha assolto per inesistenza di reato dall'accusa di aver prestato il suo biglietto ferroviario.

La rielezione. Due anni dopo, alle elezioni del 23 novembre 1890, nel collegio di Vallo della Lucania, è rieletto con 4.398 voti, insieme a Matteo Mazziotti, a Giovan Battista Fornari e a Giuseppe Mezzacapo. Il risultato elettorale è contestato e la Giunta per le elezioni convalida l'elezione di Mazziotti e Fornari e annulla quella di Guglielmini e Mezzacapo. Pare che l'autorità abbia influenzato il risultato elettorale. Ma la Camera convalida all'unanimità l'elezione dei quattro deputati. L'onorevole Ĝiovanni Nicotera era per l'annullamento per candidare l'amico Florenzano, «che da parecchio tempo trova chiuse le porte di Montecitorio», ma il voto, condotto dai crispini, è contro Nicotera. Alle elezioni del 6 novembre 1892, nel collegio di Torchiara che era uno di quelli di nuova istituzione, Andrea Guglielmini con 1.673 voti è sconfitto da Matteo Mazziotti con 2.109 voti.

IL RICORDO di ENZO TODARO

13 settembre scorso si è celebrato il 38esimo anniversario della strage di via Isidoro Carini di Palermo in cui trovarono morte orrenda il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo.

Un attentato che suscitò indignazione in tutta Italia e grande preoccupazione nelle istituzioni governa-

Il Generale Dalla Chiesa, come comunemente veniva chiamato, nonostante fosse Prefetto, fu il primo ad "etichettare" gli omicidi voluti e conclusi dalla mafia "omicidi politico-mafiosi".

Un avvertimento ma anche la consapevolezza che la mafia condi-

zionasse certa politica. L'omicidio del Prefetto Dalla Chiesa fece scalpore anche all'este-

L'agguato al prefetto Dalla Chiesa I "cento giorni" contro la mafia ro mentre nel paese il grido d'allar-

me pervase non solo la politica, quella sana e non in commistione con la criminalità organizzata, ed i movimenti nati per la lotta all'anti-

Il Governo ritenne giusta ed opportuna la legittimazione della Legge "Rognoni-Pio La Torre" più nota come 416 bis.

Una legge che prevede opportune e rigide restrizioni carcerarie nei confronti dei boss condannati all'ergastolo o a pene detentive lun-

La mafia, consapevole delle con-

seguenze della Legge 416 bis, dieci giorni prima dell'uccisione del Prefetto Dalla Chiesa attentò alla vita di Pio La Torre, eminente rappresentante del Pci.

Cento giorni a Palermo! Tanti sono la presenza del Generale Dalla Chiesa nel capoluogo siciliano. Una breve permanenza più che sufficiente per il Prefetto Dalla Chiesa per rendersi conto che la sua destinazione in Sicilia non poteva dare quei risultati sperati perché lasciato desolatamente solo, privo di adeguati strumenti per la lotta concre-



Il Prefetto se ne era reso conto! Aveva inutilmente chiesto alla giovane moglie Emanuela Setti Carraro di rientrare a Roma.

Il fiuto dell'investigatore di razza gli faceva intravedere la reazione della mafia ai suoi programmi di ristabilire la legalità, di far sentire il "braccio violento della Legge" anche ai notabili "intoccabili" di Paler-

Come per gli omicidi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino anche

per "l'eliminazione" del Prefetto Dalla Chiesa, dopo 38 anni, ci si domanda chi oltre la mafia "voleva" la morte del lucido servitore dello Sta-

Nel palmares del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa sono tante le benemerenze contro la criminalità del nord, ma sopratutto è ricordato per aver sgominato le BR.

Giovane cronista ho conosciuto personalmente l'allora Tenente dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa in una tenenza della provincia di Napoli.

Fu naturalmente un fugace incontro ma sufficiente a capire di avere conosciuto un "vero carabiniere e vero uomo"

Auspico che oggi l'Italia in "dop-pio petto" ricordi degnamente il sacrificio del Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro, dell'agente di scorta Domenico Russo.

SABATO 5 SETTEMBRE 2020 LA CITTÀ CUltura & Spettacoli 25

LE RASSEGNE >> INCONTRI D'AUTORE

di NICOLA SALATI

Da Maiori a Positano l'estate in Costiera Amalfitana non è fatta solo di sole e mare, ma anche di tanta cultura. Si è infatti da poco conclusa con successo di pubblico e critica la *kermesse* letteraria "Un libro sotto le stelle" a Maiori, mentre continua "Positano, Mare, Sole e Cultura". Momenti in cui a vincere è la voglia di conoscenza anche se quest'anno entrambe le storiche manifestazioni si sono dovute adeguare alle restrizioni imposte dalle misure anti-Covid. Tutto ciò non ha però fermato la partecipazione popolare così come gli appuntamenti tutti di alta qualità promossi dall'associazione Meridiani a Maiori. Otto sono state le serate in cartellone. Il debutto è stato affidato al giornalista Rai Salvatore Biazzo che ha presentato il suo ultimo lavoro "Grazie Ameri, a te Valenti". Nel cinquantenario della storica trasmissione "90° minuto". Grande parteci-pazione anche per l'ultimo libro di Gino Aveta e Massimo Abbruzzese "Ricordi a quattro corde. Emozioni su Rino Zurzolo". Quindi spazio a Franco Salerno con il ultimo romanzo le "Ombre non mentono". La prima tranche degli appuntamenti a Maiori ha visto poi protagonista il sacerdote Tonino Palmese, direttore dell'ufficio Giustizia e Pace della diocesi di Napoli e presidente della Fondazione Polis, con la presentazione del suo ultimo lavoro dal titolo "Dio nel frammento. La fede in tempo di pandemia". Non meno significativa e densa di persnaggi di spessore di "Un libro sotto le stelle" è stata la seconda tranche degli incontri che si è aperta con l'inviato di Mediaset Toni Capuozzo che ha presentato il suo libro "Lettere da un paese chiuso". Un diario personale su lockdown e pandemia. Nella seconda serata dalla cronaca si è passati a sport e geopolica con Gianluca Mazzini vicedirettore di Newsmediaset che ha illustrato con il suo libro 'Qatar 2022: un mistero mondiale come cambierà il calcio con i petrodollari degli emiri". Molto interessante anche la terza serata in cartellone con l'ex inviato Rai Pino Scaccia che, insieme ad Anna Raviglione, ha raccontato con Tutte le donne del Presidente" il rapporto tra donne e potere. La manifestazione si è conclusa all'insegna del romanzo. Lo scrittore Giuseppe

Da Maiori a Positano La Costiera Amalfitana è "casa" della cultura

Successo di pubblico e critica per "Un libro sotto le stelle" La città verticale invece omaggia Luciano De Crescenzo





l'inaugurazione
della kermesse
"Un libro
sotto le stelle"
con Salvatore
Biazzo
e Gianfranco
Coppola
A sinistra
l'iniziativa
a Positano
e il primo
incontro
con Veronica
Pivetti

Sopra a Maiori

Petrarca ha presentato l'ultima avventura del commissario Lombardo dal titolo "Notte nera".

È arrivata invece alla 28esima edizione la rassegna che è tutt'ora in corso a Positano. Ispirata alla più recente produzione editoriale, presieduta da Aldo Grasso, il sipario si è alzato con una riflessione sulla mutevolezza dei linguaggi, e su come la scelta di rompere gli schemi, piuttosto che seguire regole oggettive, abbia rappresentato la prima tappa di un viaggio destinato a stravolgere la concezione della più tagliente arma del nostro secolo, e non solo: la parola. "Positano, Mare, Sole e Cultura", iniziata lo scorso 28 agosto proseguirà fino al 12 dicembre. La kermesse inaugurata da Veronica Pivetti con "Per sole donne", ha visto mercoledì scorso lasciare spazio alle parole dell'anima di Massimo Bisotti con il romanzo "A un millimetro dal cuore". E ora proseguirà venerdì 11 settembre con "Nella testa del Dragone" tra libertà e dogmatismi, poi Gennaro Sangiuliano con "Il nuovo Mao" con la partecipazione del ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola, il 2 ottobre un omaggio a Raffaele La Capria con "La vita salvata" e il 16 ottobre ritornano le parole dell'amore con Fabio Volo con il romanzo "Una gran voglia di vivere". Il gran finale con il Premio internazionale di giornalismo civile in memoria di Luciano De Crescenzo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTECAGNANO

Musée Éclatée Ecco i laboratori per far conoscere la storia ai bimbi



Da domenica torna "Musée Éclatée"

Ripartono i laboratori di Musée Éclatée rivolti ai più piccoli per promuovere la cono-scenza dei luoghi archeologici della città di Pontecagnano Faiano all'insegna del gioco e del divertimento. Il primo appuntamento è fissato per domenica presso il Mu-seo Archeologico Nazionale di Pontecagnano "Etruschi di frontiera". Durante i cinque appuntamenti domenicali i bambini saranno coinvolti in un percorso di scoperta, osservazione e creazione all'interno del museo archeologico. I laboratori prevedono diverse strategie ludico didattiche inserite in un percorso unitario: la visual thinking strategy (Vts), le attività manuali e un gioco partecipativo.

Dopo una prima fase di os-servazione, i bambini ricreeranno manualmente oggetti provenienti da tre aree chiave del sito di Pontecagnano: piazza Risorgimento con le sue sepolture principesche; via Dante con i tumuli dei guerrieri; via Verdi con il santuario meridionale. Gli oggetti creati dai bambini saranno utilizzati nel gioco finale. Il laboratorio si svolgerà in due gruppi contemporanei da massimo 7 bambini gestiti ognuno da un operatore. I due gruppi di 7 bambini effettueranno la visita in contemporanea ma in aree diverse del museo in modo da assicurare un adeguato distanziamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TORCHIARA

Solstizio d'estate tra musica e stand Al "De Conciliis" vince la tradizione



Il palazzo baronale a Torchiara

Il quartetto di giovani musicisti formato da Giovanni D'Angelo, Giuseppe Daniele, Antonio De Leo e Mauro Migliorino continua a infiammare di flamenco-rock il panorama musicale locale e questa volta, a fare da sfondo, è la maestosa scenografia del palazzo baronale De Conciliis a Torchiara dove va in scena la 32esima edizione della manifestazione "Solstizio d'Estate - Torchiara... cultura, musica e spettacolo". Non è la prima volta che "I Poterico" omaggiano la propria terra, e quest'appuntamento dedicato ai giovani vuole essere un momento di allegria e spensieratezza da vivere tutti insieme inizio alle ore 21 - nel pieno rispetto delle regole imposte dal Covid-19.

Nella stessa piazza e nell'a-trio del palazzo baronale, poi, continua l'appuntamento mensile con il "Mercatino dell'Artigianato" dall'associazione Cilento Domani Arte e Cultura Mediterranea. Nuovi espositori si aggiungono al consolidato gruppo di artigiani per presentare nuove interessanti creazioni, una vetrina di quanto si realizza nel Cilento. Dalle ore 18 è possibile visitare gli stand, naturalmente in piena sicurezza, e incuriosirsi alla vista di tante piccole creazioni. L'evento di Torchiara, che è ormai diventata una consuetudine dell'estate cilentana, è sostenuto dalla Bcc Buccino Comuni Cilentani.

©RIPRODUZIONE RISERVAT



Picentia Short Film, il festival del corto

Venticinque le pellicole in finale. Fuori concorso anche Aldo, Giovanni e Giacomo



Il corto con Aldo, Giovanni e Giacomo che sarà presentato al "Picentia"

Il cinema riparte e con la settima arte ripartono anche i prestigiosi Festival a essa strettamente collegati. E torna con la quarta edizione il Picentia Film Festival, rassegna internazionale del cortometraggio. Un Festival, il Picentia - inizia giovedì 10 per concludersi domenica 13 settembre - oltre che ad avere sempre un seguito molto variegato, vanta ogni anno una proposta valida e complessa sulla selezione dei suoi cortometraggi. Anche questa edizione non è sfuggita a questa regola aurea che i giovani direttori hanno come mo-

dus operandi da ormai quattro anni. I cortometraggi sono stati selezionati da una giuria artistica nominata da Act Production mentre la giuria tecnica presieduta dall'attrice Nunzia Schiano e avente come membro, tra gli altri, il direttore del Festival "Tulipani di Sete nera" Paola Tassone - e da una della stampa saranno chiamati a giudicare opere che spaziano dal costume al documentario, dall'horror al genere musicale sino a lavori cinematografici molto professionali recitati da attori affermati e diretti da promettenti registi. Il Festival

partirà da Napoli, dal teatro Instabile "Michele Del Grosso" che, in collaborazione con l'Accademia Vesuviana di Teatro e Cinema, farà da suggestiva cornice all'apertura del Festival. Protagonisti della prima giornata del Festival saranno i vincitori del premio "Talentum Picentia". Nei giorni successivi, il Festival entrerà nel vivo: l'11 settembre sarà dedicato ai cotometraggi horror, il giorno seguente sarà la volta dei generi drama e social; il 13 settembre spazio ai generi comedy-comic, green-nature, music-videos. Sempre il 13 set-

tembre sarà proiettato il cortometraggio più atteso tra quelli giunti per la categoria Fuori concorso, "Un filo intorno al mondo" diretto da Sophie Cariello che vede tra gli interpreti Aldo, Giovanni e Giacomo. In totale sono stati 259 i cortometraggi giunti da 41 paesi ma in finale sono arrivati in 25. «I numeri di corti ricevuti e il numero degli Stati coinvolti - dichiara Antonio Palo - sottolineano ancora una volta la portata mondiale che in pochi anni il Picentia Film Festival ha assunto. I numeri dei primi mesi del bando, ricevuti in periodo pre-Covid, ci hanno molto entusiasmato. L'emergenza sanitaria - continua - non ha consentito a molti di terminare i propri lavori, ma nonostante tutto siamo fiduciosi».

Stefano Pignataro

PORT







Oggi il mister **Fabrizio** Castori (sopra) sfiderà la Ternana con gli stessi uomini del triangolare Migliorini (a lato) stringerà i denti



SALERNITANA » OGGI IL MATCH CON LA TERNANA

L'asse campano funziona a metà

Ok al prestito di Tutino dal Napoli ma Palmiero va a Pescara: i granata virano su Schiavone

Filtra ottimismo. Sembra finalmente pronto a tingersi di granata il futuro di Gennaro **Tutino**. L'attaccante del Napoli ha sciolto le sue riserve ed è pronto ad accettare l'offerta della Salernitana dopo il tentativo in extremis del Lecce. Sarà prestito con diritto di riscatto in favore del club granata (oltre 4 milioni di euro), per una trattativa estenuante soche permetterà di chiudere anche il triangolo con l'inserimento del Bari. Perché, oltre a Tutino, il ds Fabiani ha messo le mani anche su Tomas Kupisz e Andrea **Schiavone**, in uscita dai galletti. E non sono mancate le frecciate sui social a Tutino direttamente da Lecce, dopo qualche "mi piace" dal calciatore in favore della tifoseria giallorossa prima del nuovo contropiede.

Resta la novità relativa a Schiavone. Il metronomo ex Cesena era l'alternativa a Luca Palmiero, primo obiettivo della dirigenza granata per chiudere il pacchetto Tutino-Kupisz. Dopo il "like" galeotto alle parole dell'ex mentore **Saurini** rilasciate a *La* Città di Salerno, ieri il regista napoletano ha aperto clamorosamente ad un'avventura-bis a Pescara, preferendo i delfini ad una nuova esperienza, destinazione Salernitana appunto. Un colpo di scena, l'ennesimo, che





ritornerà a lavorare in città. In difesa manca solo l'ufficialità per Alessandro **Buongiorno**, in prestito dal Torino.

Resta vivo l'interesse per Gyomber ma per chiudere l'affare il Perugia e il calciatore dovrebbero rivedere al ribasso le richieste, Saltato, al momento Curado, dopo la frenata sull'asse Genoa-Salerno con l'inserimento di **Dalmonte** e **Calò** (quest'ultimo conoscerà nel weekend il suo futuro dopo l'incontro con

la dirigenza rossoblu), resta da sciogliere il nodo portiere. Belec è promesso sposo della Salernitana, anche se impegnato con la Slovenia in *Nations League*. Tutto ruota intorno a Micai, restio a lasciare i pali dell'Arechi se non davanti ad un'offerta allettante per evitare un doloroso braccio di ferro.

A centrocampo, è tutto fatto per il ritorno di Capezzi dalla Sampdoria mentre manca solo l'ok del tecnico dell'Udinese tecnico granata ha fatto svolgere

Gotti per l'arrivo di Coulibaly. In lizza anche Luperini, corteggiato pure da Entella e Pisa.

Intanto a Sarnano Fabrizio Castori si ritrova a lavorare con gli stessi uomini a disposizione sin dalla sua partenza per il romitaggio estivo, fatta eccezione per i soli **Guerrieri** e **N'Dinga**. Questo pomeriggio la Salernitana chiuderà la sua esperienza nelle Marche sfidando la Ternana, con fischio d'inizio alle 17 e 30. Ieri il

ai suoi una nuova doppia seduta, con prove tattiche di 3-5-2 nel pomeriggio. Esentato Migliorini dalla partitella finale, per non sovraccaricare il ginocchio malconcio, Castori ha riabbracciato sia Cicerelli che Orlando. Maistro potrebbe strappare a N'Dinga una maglia da titolare nello starting-eleven che vedrà le riconferme in toto della formazione vista con la Sambenedettese Davanti a Micai, Migliorini stringerà i denti in difesa, con Ava e Lopez ai lati. A centrocampo Di Tacchio guiderà le due mezzali adattate Cicerelli e Maistro, con Casasola e Curcio sugli esterni. Davanti nessun dubbio su Djuric-Gondo, entrambi protagonisti nella partitella a ranghi misti che ha chiuso la sessione pomeridiana di ieri.

Di fronte ci sarà una Ternana che vorrà fare bella figura in un test dal quale Cristiano Lucarelli, allenatore delle Fere, si aspetta risposte importanti. «Mi aspetto di giocare la partita a viso aperto senza nessun tipo di timore, con la curiosità di confrontarci con una squadra di categoria superiore. Sarà fondamentale testare gli equilibri di squadra, soprattutto per la difesa», le parole del tecnico rossoverde in conferenza stampa.

Sabato Romeo



nuovamente Schiavone

nell'affare pur di garantire rinfor-

zi a Castori. La conclusione

dell'affare è arrivata virtualmen-

te dopo l'amichevole tra Napoli

e Teramo (cameo di quindici mi-

nuti per Tutino, appena dieci

per Palmiero), atto conclusivo

la lista degli acquisti attesa da

Castori a partire dalla prossima

settimana quando la Salernitana

Resta comunque lunghissima

del ritiro partenopeo.

SABATO 5 SETTEMBRE 2020 LACITTÀ

Sport 27

SETTORE GIOVANILE

La Primavera in ritiro a Roccadaspide

È scattata la preparazione anche della Primavera granata allenata da Antonio **Rizzolo**: ieri i

granatini hanno raggiunto Roccadaspide, sede del ritiro estivo, dove resteranno fino al prossimo 10 settembre. Sono 23 i giovani calciatori aggregati alla truppa che proveranno a convincere l'allenatore a puntare su di loro per la prossima stagione.



Dziczek resta fuori anche con la Nazionale

Novanta minuti in panchina. Non c'è stato spazio per Patryk Dziczek (nella foto) nel roboante 6-0 rifilato dalla Polonia Under 21 all'Estonia. In una gara ampiamente alla portata e valevole per le qualificazioni ai prossimi Europei di categoria, per il metronomo granata è arrivata l'esclusione dai titolari. Possibile che il tecnico Michniewicz abbia preferito risparmiare Dziczek in vista del ben più probante impegno che attenderà la Polonia . martedì prossimo contro la Russia. Grande attenzione sarà riposta proprio in Dziczek. Il centrocampista di proprietà della Lazio ha saltato la prima parte di precampionato con la Salernitana, restando in città per proseguire il percorso riabilitativo legato all'infortunio rimediato nel finale della scorsa stagione. Castori spera di poterlo vedere all'opera prima di riabbracciarlo mercoledì prossimo, quando il calciatore ritornerà in Italia. (sa.ro.)



Rimpianto Borgobello «In un'altra esistenza segnerò all'Arechi...»

L'ex di ippocampo e fere fra amarcord e la nuova stagione «Castori è una garanzia, tirerà fuori il meglio dal gruppo»

«Porto con me il rimpianto di non aver mai segnato con la maglia della Salernitana sotto la Curva Sud. Magari, in un'altra vita, ci riuscirò...». Se gli chiedi di Salernitana e Ternana per Massimo Borgobello i ricordi hanno colori ed espressioni diverse. Avversarie questo pomeriggio a Sarnano, le due compagini rappresentano i due estremi della lunga carriera dell'attaccante di Sacile: con le "fere" Borgobello ha scritto pagine importanti, iscrivendosi nel libro dei record del club umbro come bomber più prolifico del dopoguerra con 79 reti all'attivo. A Salerno invece, nella breve parentesi nella stagione 2004-2005, lasciò fermo a zero il registro delle marcature, non senza ramma-

Borgobello, se le dico Salernitana-Ternana cosa pensa?

Due parentesi diversissime della mia carriera ma di cui porto comunque un ricordo speciale. A Terni ho realizzato tutti i miei sogni, quello che purtroppo non sono riuscito a fare a Salerno.

A distanza di anni, ha ancora rimpianti per quell'avventura in granata conclusa senza gol?

Assolutamente. Ho sempre desiderato segnare all'Arechi con la maglia della Salernitana dopo esserci riuscito con quella della Ternana da avversario. Purtroppo quella fu un'annata tribolata, iniziata male per colpa di un infortunio che mi trascinai dal finale di stagione proprio con la Ternana. Andò tutto di male in peggio: da allora non sono mai più riuscito a recuperare da quel problema fisico che è coinciso con la parabola discendente della mia carriera. Eppure di Salerno nutro un ricordo speciale per il calore della gente e la bellezza di una piazza come poche in

Da ex bomber navigato, quanto pesa per un attaccante essere ogni estate il colpo più importante e chiacchierato di una società?



Massimo Borgobello in azione con la maglia della Salernitana

Tanto, perché il centravanti è il calciatore che ti deve trascinare durante la stagione non solo attraverso il gol. Credo che, oltre le caratteristiche tecniche, ogni dirigenza valuta anche il carattere del calciatore. Si sa, i gol vanno e vengono, possono capitare strisce di partite senza reti che abbattono chiunque ma solo chi ha la giusta determinazione e il piglio da leader sa emergere da queste situazioni. Occorre trovare un calciatore che abbia il giusto mix di tecnica ed esperienza.

In casa Salernitana si parla tanto di Tutino come nuovo possibile acquisto. Secondo lei, con Djuric possono formare un tandem d'alto rango? Credo proprio di sì. Conosco le qualità dei calciatori e credo che insieme possano formare una coppia gol di tutto rispetto. Sulla carta possono assemblarsi bene ma sappiamo bene che è il campo poi a decidere.

Per buona pace di Castori.

Conosco il mister e credo che per la Salernitana sia una scelta importante. Inoltre per i tifosi è una garanzia perché chi chiede impegno e dedizione vedrà una squadra che in campo darà l'anima fino all'ultimo secondo. Il calcio è bello perché non è una scienza esatta e bisognerà fare i conti sempre con altri fattori che però valgono per tutti, non solo per la Salernitana. (sa.ro.)

©RIPRODUZIONE RISERVA

I SUPPORTERS

«Stop al trattamento da succursale»

Affondo del Salerno Club 2010: «Siamo ancora un cantiere aperto»

L'impasse sul mercato e la mancata chiarezza sugli obiettivi per la prossima stagione continuano a far discutere i tifosi della Salernitana. E, così, dopo il messaggio inviato oltre due settimane fa, il Salerno Club 2010 fa sentire di nuovo la sua voce. La storica associazione di supporters presieduta da Salvatore **Orilia** punta il dito contro l'operato della proprietà, rea di trattare la squadra del cavalluccio marino come una «succursale». «A venti giorni dall'inizio del campionato gli acquisti annunciati si contano sulle dita di una mano - si legge



Salvatore Orilia

in una nota -. Il romitaggio estivo nelle Marche ha visto una Salernitana "cantiere aperto", totalmente da costruire, senza ancora una identità. A noi non interessano i nomi di chi indosserà la gloriosa casacca granata, ma intendiamo solo verificare la volontà di programmare qualcosa di vincente considerato che, dopo 5 anni di serie B sostanzialmente anonimi, la proprietà si trova in questa stagione dinanzi ad un bivio». Il Šalerno Club 2010 pone l'accento sul silenzio dei co-patron Lotito e Mezzaroma ma pure del tecnico Castori che «i rumors dipingono molto arrabbiato per il mancato arrivo dei giocatori richiesti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA

La Gelbison nella Coppa Italia dei big

I vallesi selezionati per la manifestazione tricolore: un vero orgoglio

L'orgoglio cilentano sbarca nella Coppa Italia dei grandi. La Gelbison, formazione di Vallo della Lucania militante nel campionato di serie D, parteciperà per la prima volta nella sua storia alla manifestazione tricolore che nell'ultima edizione ha visto trionfare il Napoli. Sarà la seconda squadra della provincia a partecipare alla competizione oltre alla Salernitana (fuori dai quadri, invece, Cavese e Paganese) ed entrerà in scena subito, già dal turno preliminare in programma il

prossimo 23 settembre. L'ufficialità della partecipa-



Il patron Maurizio Puglisi

zione della Gelbison alla Coppa Italia è arrivata ieri quando la Lega di Serie A che organizza il torneo ha reso noti i nomi dei 9 team di serie D che parteciperanno alla competizione. Una scelta inattesa visto che, finora, era previsto che le seconde classificate del passato campionato dovessero partecipare alla competizione. Un traguardo storico nella decima stagione consecutiva in serie D: «Un risultato che ci riempie d'orgoglio l'impegno e la professionalità con cui la compagine cilentana si sta preparando alla prossima stagione», fa sapere il club rossoblu nella nota che ha ufficializzato la partecipazione alla Coppa Italia



OPPURE IN VERSIONE DIGITALE
SCARICA L'APP
COMPRA UNA COPIA A 0,99 €
Abbonamento semestrale 19,99 €
Abbonamento annuale 39,99 €

scrivi a: amministrazione@quotidianilocali.it

Come pagare:

Con PayPal (quotidianilocalisrl@gmail.com)

 Con bonifico bancario versando la cifra a: Quotidiani Locali Srl

IBAN: IT52Q0834276200005010053907



www.cucinasud.it

Sport 29 SABATO 5 SETTEMBRE 2020 LA CITTÀ

L'Italia riparte con un pari Dzeko ferma la Nazionale

Un gol dell'attaccante romanista sblocca la partita, poi la rete dell'1-1 di Sensi Mancini "stoppato" dopo undici vittorie consecutive. Lunedì la sfida all'Olanda

CAVESE

Il leader De Rosa «I nuovi arrivi ci migliorano»

Con i suoi 38anni e nove mesi, Claudio De Rosa è il calciatore di maggiore esperienza della Cavese. Anche in questa stagione è pronto a dare consigli ai più giovani e rivestire i galloni del capitano. «Stiamo corre tanto - spiega De Rosa -. Conoscevamo i metodi di lavoro di mister Modica, questo lavoro ce lo ritroveremo durante il campionato. Siamo qui per metterci nelle migliori condizioni e poi affrontare il campionato che andrà a iniziare», continua l'attaccante che poi ha parlato anche degli acquisti: «La società ha lavorato bene in ottica calciomercato: avendo già un buon gruppo di lavoro e di squadra ha fatto degli innesti importanti in ruoli cardine, quindi possiamo anche migliorare. Sono molto positivo su questa nuova annata». Con 207 presenze e 104 gol De Rosa è l'uomo record dei metelliani: nessun altro giocatore ha raggiunto finora questi numeri, ma non si sbilancia su quante presenze spera di riuscire a collezionare in questa stagione: «Siamo qui a disposizione dell'allenatore e di tutti i ragazzi, poi si può giocare di più e si può giocare di meno, ma quello che conta è aiutare il gruppo a raggiungere risultati positivi». La Cavese dedicherà ogni risultato all'attaccante Germinale la cui madre è venuta a mancare di recente e alla famiglia del piccolo Luigi

Orlando Savarese

SERIE C

La Nations League dell'Italia comincia con un pari. Non va oltre l'1-1 la selezione guidata dal commissario tecnico Roberto **Mancini** che al "Franchi" di Firenze va sotto a inizio ripresa per un gol segnato dall'attaccante romanista, nel mirino della Juventus, **Dzeko** ma che poi trova il provvidenziale pari grazie a Sensi. Deludono Belotti e Immobile su cui puntava il ct per scardinare la difesa degli slavi e così dopo undici vittorie consecutive, gli azzurri si fermano in una partita deludente sul piano del gioco e delle occasioni. Il ct Mancini rinuncia a Zaniolo e alla Scarpa d'oro Immobile dal 1' e concede fiducia a **Pellegrini** e Belotti. La prima e unica occasione da gol del primo tempo è però di Chiesa, che al 12' si libera di Kolasinac prima di lasciar partire un destro sull'esterno della rete. Nella ripresa i lampi dell'Italia nascono tutti dai piedi di Insigne: prima con un tiro-cross insidioso respinto da Sunjic, poi con una conclusione col destro a giro bloccata in due tempi da **Sehic**. Ma il doppio episodio, più che dare la carica agli azzurri, scuote la Bosnia. E al 52' gli ospiti vanno ad un passo dal vantaggio: Hodzic sfrutta un errore di Florenzi, salta Donnarumma ma da posizione defilata colpisce il palo a porta sguarnita. Ma il vantaggio degli ospiti è solo ri-mandato: al 57' sugli sviluppi di un corner, Sunjic anticipa Barella e fa da sponda di testa per Dzeko che col mancino da due passi batte Donnarumma. Ma al 67' c'è la risposta dell'Italia: il solito Insigne libera al tiro Sensi che in spaccata trova la conclusione vincente con la complicità di una deviazione di Suniic. La rete dà la scossa all'Italia: due minuti più tardi Chiesa premia la sovrapposizione di



L'esultanza di Sensi e Insigne

NAPOLI



Marcatura "giallorossa": Florenzi stringe Dzeko



Osimhen show: con il Teramo cala il tris. E DeLa blinda Koulibaly

condizione tanto che Gattuso ha

tenuto in campo tutti gli elementi

per oltre un tempo, anche Lozano

ha messo in rete il provvisorio 2-0

con un gol fantastico all'incrocio

l'amichevole contro il Teramo ha

chiuso il ritiro estivo a Castel di

Sangro e che ora farà ritorno a

Castel Volturno dove preparerà

l'esordio in campionato contro il

dall'amichevole dell'11 settembre

contro il Pescara al San Paolo.

Prima di salutare l'Abruzzo il

presidente De Laurentiis ha

dei pali. Un Napoli che con

Parma, preceduto

per i partenopei, che hanno

mostrato già una buona

Un Osimhen inarrestabile fa già sognare i tifosi del Napoli. Il bomber nigeriano è stato protagonista anche nell'amichevole di ieri contro il Teramo. La gara, vinta 4-0 dagli azzurri, ha infatti visto l'attaccante proveniente dal Lille andare a segno per ben tre volte: ha sbloccato il match al 3' con un gol in mischia, poi al 61' ha messo in mostra di saper sfruttare gli errori della difesa avversaria ed essere implacabile con il portiere in uscita e quindi quattro minuti più tardi calare il tris personale prima fintando il tiro e poi bucando Lewandowski. A segno

Florenzi che col destro impegna **Sehic**. Alla mezz'ora Mancini si gioca le carte Zaniolo e Immobile. Ma l'impatto dei due giocatori di Roma e Lazio non è di quelli sperati. Anzi, l'ultima occasione è della Bosnia: il neo entrato **Besic** guida un contropiede, salta **Bonucci**

e col destro spaventa Donnarumma con un tiro che termina a lato. «Dispiace non aver vinto la prima partita ma il pareggio prima o poi doveva arrivare. Ci abbiamo provato fino alla fine, c'era un po' di stanchezza ma i ragazzi hanno fatto bene. Ci manca brillantezza ma è nore alla squadra va un 10 e lode, i primi cinque giorni sono stati intensi, sono riusciti pure a fare due partitelle nonostante lo sforzo e il breve stop. Poi sono partiti 13 nazionali, se Gattuso avesse avuto tutti qui credo che il 19 non ce ne sarebbe stato per nessuno, contro chiunque». Poi il presidente ha anche parlato di mercato e in particolare della situazione legata a Koulibaly: «Il City sostiene che non può parlare con noi per il problema Jorginho, quindi non si può alimentare una negoziazione seria».

tracciato un bilancio di questa

fase di preparazione: «A Gattuso

male. L'importante è che abbiano giocato bene e non abbiano dimenticato quanto fatto fino a 10 mesi fa», ha detto al termine del match il ct Mancini che poi ha precisato: «L'assenza di Chiellini? Avevamo paura che si potesse far male e abbiamo aspettato un attimo». Ora la Na-

ITALIA **BOSNIA**

Donnarumma; Florenzi, Bonucci, Acerbi, Bi raghi; Pellegrini (41'st Kean sv), Sensi, Barella; Chiesa (27'st Zaniolo), Belotti (28'st

Immobile), Insigne In panchina: Sirigu, Meret, Di Lorenzo, Chiellini, Cristante, Jorginho, Mancini, Locatelli, Spinazzola. Allenatore: Mancini.

BOSNIA

Sehic; Cipetic, Sunjic, Sanicanin, Kolasinac (34'st Civic); Cimirot, Hadziahmetovic, Go-jak; Visca (41'st Milosevic), Dzeko, Hodzic (31'st Besic)

In panchina: Begovic, Buric, Bicakcic, Kvrzic, Duljevic, Koljic, Danilovic, Hajradinovic, Sabanadzovic. Allenatore: Bajevic.

ARBITRO: Sidiropoulos (Grecia) RETI: 13'st Dzeko, 23'st Sensi.

NOTE: serata serena, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Belotti, Cimirot, Zaniolo Bonucci. Angoli: 7-2 per l'Italia. Recupero: 2

zionale tornerà in campo lunedì prossimo quando andrà a far visita all'Olanda, che ieri sera ha battuto 1 a 0 la Polonia: la gara valida per la seconda giornata della Nations League si giocherà alla Crujff Arena di Am-

Obbligo liste per i calciatori over Ipotesi sciopero al primo turno

La prima giornata di serie C è a rischio slittamento: i calciatori, matu, sono promi a incrociare gli scarpini dopo lo stato d'agitazione dichiarato dall'Assocalciatori. È l'annuncio arrivato dal sindacato degli atleti che dopo le mancate risposte della Lega Pro sulla richiesta dell'abolizione delle liste over dei calciatori per la prossima stagione. «Il percorso virtuoso intrapreso nella scorsa stagione concedeva alle singole società la libertà di investire sulla costruzione di una squadra competitiva, innalzando il livello del campionato e dello spettacolo, creando così un miglior contesto formativo anche per i giovani, basato sulla meritocrazia. Questo percorso è stato abbandonato dalla Lega Pro per lasciare spazio a scelte che condurranno ad un impoverimento tecnico della categoria», il messaggio del sindacato dei calciatori guidato da Umberto Calcagno che, dunque, ha dichiarato lo stato d'agitazione

"minacciando" lo sciopero per



Umberto Calcagno

la prima giornata di serie C. Le accuse sono state rispedite immediatamente al mittente dal presidente della Lega Pro, Francesco **Ghirelli**, che ha accusato i calciatori «di sollevare una questione in un momento difficile come quello della ripartenza».

Lavori al Troisi, club a caccia del campo

Il restyling dell'impianto "costringe" le squadre di Giffoni Valle Piana a emigrare

Gli atleti di Giffoni Valle Piana restano senza lo stadio Comuormai caccia a da parte delle squadre di calcio locale e scuole calcio per trovare una temporanea ospitalità in altre strutture sportive della zona dei Picentini: il "Giuseppe Troisi", infatti, da alcuni mesi è interessato da lavori di ristrutturazione e finalmente anche il terreno di gioco diventerà un bellissimo tappeto verde con erba sintetica. Da qualche mese sono iniziati i lavori e molto probabilmente per completare tutto il progetto della ristrutturazione - che al costo di 540mila euro prevede, oltre al rifacimento del terreno di gioco, anche il restyling del sistema di drenaggio e l'ammodernamento degli spogliatoi e del campo da basket con l'installazione di una tendostruttura - andranno avanti per alcuni

Intanto le società di calcio, a partire dalla prima squadra



Lo stadio Troisi di Giffoni Valle Piana

cittadina è alla ricerca di uno stadio per disputare le gare ufficiali del campionato di Promozione. Sul tavolo del presidente della Giffonese, Dionigi Troisi, si stanno valutando varie soluzioni alternati tra lo stadio comunale di Bellizzi oppure Giffoni Sei Casali. Nel frattempo la squadra, nel rispetto delle regole anti-covid ha iniziato la preparazione

atletica al servizio di mister Luigi Incitti, sul campo di gioco presso la struttura sportiva Fiore Club. «Stadio Comunale Troisi chiuso causa lavori in corso, niente paura», afferma il presidente della scuola calcio Salvatore Anselmo, Giovanni Bilotti. «Tutto verrà svolto regolarmente sul campo di calcio a San Cipriano Picentino. Ho definito l'accordo con la sindaca Sonia Alfano e la consigliera delegata allo Sport, Maria Sica, per definire i dettagli. Grazie agli amministratori comunali per la sensibilità dimostrata rispetto a questa situazione che riguarda innanzitutto un momento di crescita, di aggregazione, socializzazione e condivisione, oltre all'importanza della pratica sportiva, dando così ai nostri giovani calciatori la possibilità di portare avanti la loro passione e i loro obiettivi».

Piero Vistocco

30 Sport LACITTÀ SABATO 5 SETTEMBRE 2020

Il coach Finelli lancia la sfida alle altre big del campionato «Tutti gli atleti sono stati scelti con **convinzione** Ora una mentalità da vincenti»

Tra silenzio e protocolli di sicurezza. È cominciata in maniera un po' desueta la stagione della Givova Scafati. Nel pomeriggio di giovedì, la squadra si è radunata per la prima volta al PalaMangano in attesa di dare il via alla preparazione atletica vera e propria in vista della Supercoppa del Centenario. **Sergio** e compagni hanno avuto modo di varcare l'ingresso del palazzetto scafatese dove, oltre al coach Alex Finelli, hanno anche trovato il patron Nello Longobardi e il general manager Gino Guastaferro ad accoglierli.

In attesa dei primi impegni ufficiali, è tanto l'ottimismo attorno ai gialloblu dopo l'ultima grande campagna acquisti portata avanti dal club di via della Gloria. Vuole un campionato all'insegna del cambia-mento in primis il patron Nello Longobardi, che non ha badato a spese per la costruzione del roster. «Dopo gli ultimi due anni di sofferenza, abbiamo deciso di dare un taglio netto al passato, costruendo un organico quasi completamente nuovo, nel quale è rimasto il solo Rossato e gli under - ha spiegato Longobardi -. Abbiamo voluto creare un gruppo fatto soprattutto di uomini, gente navigata e di esperienza con anni di militanza tra i principali campionati nazionali. Come l'anno in cui abbiamo vinto la Coppa Italia di categoria, sento che questa è una squadra che mi appartiene, che può fare grandi cose. Ci attende un campionato duro, nel quale si giocherà spesso a distanza di pochi giorni, e probabilmente con un limitato supporto del nostro pubblico. Ma prima del campionato, ci attende la Supercoppa, nella quale ovviamente ci tengo a ben figurare».

Il patron gialloblu, poi, spie-



Scafati, via fra le ambizioni «Questo gruppo farà bene»

Basket, A2. La squadra al Mangano, il patron Longobardi: «Mi aspetto tanto»



Riccardo Rossato, unico big reduce dalla scorsa stagione

ga anche la scelta del tecnico: «Abbiamo un coach che, per venire a Scafati, ha interrotto il rapporto con Mantova ed io apprezzo molto chi, come lui, sposa sulla parola un progetto ancora a scatola chiusa. Per via della diffusione del coronavirus, oggi gli stipendi del mente voluto, che insieme

mondo del basket si sono livellati verso il basso, ci sono aziende ed imprenditori in difficoltà, ma noi a Scafati siamo andati in controtendenza ed abbiamo allestito un gruppo di nove giocatori su dieci che io ho personalmente fortePER LA VIRTUS SALERNO C'È POZZUOLI

Supercoppa, i canarini debuttano con Latina

La Lega Nazionale Pallacanestro ha diramato anche le date della Supercoppa Centenario alla quale prenderanno parte la Givova Scafati in A2 e la Virtus Arechi Salerno in B. Girone tosto per i gialloblu, che cominceranno il loro cammino in trasferta l'11 ottobre in quel di Latina. La domenica successiva al PalaMangano ci sarà anche il derby contro la corazzata Gevi Napoli. A chiudere ancora una partita sul parquet amico contro la Cestistica San Severo.

compongono una buona squadra. Non parliamo di obiettivi, chiedo solo a tutti di fare ciò che meglio sanno fa-

Dello stesso avviso anche il general manager Gino Guastaferro. «Il vero valore aggiunto di questa squadra è il gruppo.

Per quanto riguarda i blaugrana il primo incontro sarà al PalaCarmineLongo di Capriglia contro Pozzuoli. Successivamente Cardillo e compagni andranno a fare visita alla temibile Psa Sant'Antimo e a chiudere il match del PalaDelMauro contro un Avellino che al momento rappresenta più di un'incognita visto che ancora non ha firmato un singolo giocatore. In ambo le categorie a passare al turno successivo sarà solo la prima

Con l'unità di intenti, il rispetto reciproco e la volontà di dare sempre il massimo, sono certo che ci prenderemo grosse soddisfazioni ed otterremo buoni risultati. Soprattutto nelle difficoltà dobbiamo avere la capacità di non disunirci, di restare compatti e coesi,

classificata. (g.b.)

reagendo con veemenza».

L'allenatore Finelli, poi, nel primo giorno della ripartenza mostra tutta la carica e la voglia di fare bene: «Abbiamo scelto con convinzione ogni singolo elemento del roster. Ognuno di loro è qui per un preciso motivo. Abbiamo gente con grande esperienza, compresi i più giovani, e quindi la capacità di adattamento è tanta - ha raccontato l'ex tecnico di Mantova -. Dobbiamo crearci delle abitudini vincenti giorno per giorno: è questo l'unico modo per raggiungere i nostri vari obiettivi. Ognuno deve fare bene ciò che sa fare, ovvero sfoderare quelle qualità che gli permettono di essere ora qui a Scafati». I giocatori e lo staff si sono già sottoposti al tampone e sono risultati tutti negativi. Quindi Finelli avrà tutti i suoi uomini a disposizione per iniziare al meglio la stagione del riscatto della Givova Scafati.

Gianluca Buonocore



Salsano, un talento fra vasche e mare

Il 19enne di Nocera fra i migliori baby del fondo: «Ripartire non è stato semplice»

Le acque di piscina e mare sono il suo habitat naturale. E da lì vuole lanciare la sua sfida al futuro. Nocera Inferiore scopre una grande speranza nel nuovo: Andrea **Sal**sano, 19 anni, è uno dei talenti più brillanti di uno sport che riesce a sfornare sempre grandi promesse. Il giovane nocerino, infatti lo scorso anno è arrivato terzo alla cinque chilometri di Cetara-Vietri, primo alla tre chilometri e terzo di categoria alla cinque chilometri a Santa Maria di Castellabate e quindicesimo agli italiani di categoria juniores sulla cinque chilometri indoor. Quest'anno, invece, è arrivato secondo per i duecento delfino ai campionati regionali in piscina, ventiquattresimo assoluto e settimo di categoria nei due chilometri e mezzo

agli assoluti di fondo a mare, mentre ventisettesimo assoluto e quinto di categoria nella cinque chilometri agli assoluti italiani di fondo a mare. «Nuoto da 15 anni, ho iniziato da bambino e faccio attività agonistica da dieci», spiega Salsano, neo diplomato al liceo scientifico "Sensale" di Nocera Inferiore che negli ultimi tempi ha scoperto il piacere (e le qualità) anche delle specialità del fondo. «È successo tutto lo scorso anno. Ho ottenuto buoni risultati non solo in regione. Poi, sono stato convocato per la rappresentativa Campania al trofeo delle regioni per la cinque chilometri a mare e da lì, avendo riscontrato buoni risultati, ho iniziato a puntare alle gare di fondo», racconta Salsano. «Quest'anno sono riuscito a



Il nuotatore nocerino Andrea Salsano

raggiungere i tempi limite per gareggiare agli assoluti italiani di fondo sia nella due chilometri e mezzo sia nella cinque chilometri».

Un talento che rappresen-



ta un orgoglio per i suoi coach Silvio **Ciancone**, Diego **De** Sio e Francesco Pastore dell'Olimpia Sport Village di Nocera Inferiore. I coach seguono molto i loro allievi: an-

che nel periodo di quarantena sono stati vicino ai ragazzi per fornire un supporto psicofisico. «Continuavamo ad allenarci con esercizi in casa - spiega il nuotatore noceri-

no -. Spesso facevamo delle videochiamate dove i coach ci fornivano un supporto tecnico-informativo sul perché dovevamo fare proprio quell'esercizio e assumere ielle determinate quantità di cibo per raggiungere l'o-biettivo prefissato». Il ritorno non è stato affatto semplice, non tanto dal punto di vista fisico, ma psicologico. «Ritornare ai vecchi ritmi, è stato abbastanza difficile i primi mesi», spiega Salsano.

Le gare in piscina riprenderanno a dicembre e Andrea gareggerà per la cinque chilometri in piscina, dove spera di classificarsi per gli assoluti, e dovrà raggiungere di nuovo il tempo limite per le gare di fondo a mare che partiranno dalla prossima estate. «L'anno prossimo ad agosto attraverserò anche lo stretto di Messina, dove si partirà dalla Sicilia per arrivare in Calabria», conclude Salsano che continua a porsi obiettivi sempre più importanti e ambiziosi.

Chiara Bruno

PROGRAMMI TELEVISIVI OGGI

07:00 - TG 1

RAI1

06:55 - Gli imperdibili

07:05 - Il caffè di Rai1 Estate 08:00 - TG1

08:20 - Tg1 Dialogo 08:28 - Il caffè di Rai1 Estate

09:00-TG1

09:04 - Il caffè di Rai1 Estate

09:30 - TG1L.I.S.

09:35 - Buongiorno benessere 10:20 - Rai Italia L'Italia con voi

11:03 - Che tempo fa

11:10 - Dreams Road 2018 Canada

11:50 - Gli imperdibili 11:55 - Linea Verde Tour

12:30 - Linea Verde Radici

13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Linea Blu - Dieta mediterranea

15:00 - Linea Blu DOC: - Vestigia romane nel mare di Siracusa

15:30 - Passaggio a Nord-Ovest

16:30 - TG1

16:40 - Che tempo fa

16:45 - A Sua immagine 17:15 - L'Italia non finisce mai - La mo-

dernità della Tuscia etrusca

18:45 - Reazione a catena

20:00 - TELEGIORNALE

20:40 - Seat Music Awards 2020 00:40 - Rai - News24

01:15 - Sottovoce

01:45 - Milleeunlibro Scrittori in TV

02:45 - Tutto può accadere a Broad-

04:15 - Rai - News24

08:00 - Omnibus

11:00 - Il tempo della politica

13:30 - TG LA7

14:00 - Atlantide Un Pianeta Contro 17:00 - Uozzap

17:40 - I girasoli

20:35 - In Onda

21:15 - Pearl Harbor

01:25 - In Onda

02:05 - Il Commissario Cordier



06:00 - TG LA7 06:10 - The Dr. Oz Show 07:50 - L'ingrediente perfetto 08:20 - Le parole della salute 08:50 - I menù di Benedetta

16:25 - Drop Dead Diva

18:15 - TG LA7d 18:20 - Drop Dead Diva

20:10 - I menù di Benedetta 21:30 - Professor T.

01:30 - The Dr. Oz Show - 9 Edizione

03:05 - I menù di Benedetta

Vissani

• PALERMO

ROMA

Rai 🕏 RAI 2

06:00 - La nostra amica Robbie 06:25 - Cultura presenta Newton 06:55 - Arctic Air La caduta 07:40 - Streghe - Hulkus Pocus

08:18 - Patto con il destino 08:45 - Madam Secretary

09:41 - Attacco alla Casa Bianca

10:20 - Meteo 2 10:25 - Felicità

11:10 - TG Sport Giorno 11:20 - Crociere di Nozze

13:00 - TG 2 GIORNO 13:30 - TG2 Week-End

14:00 - Tour in diretta 14:50 - Loudenvielle. Ciclismo: Tour de France 2020 Cazères - sur - Ga-

ronne - Loudenvielle 17:15 - Tour Replay

18:00 - Gli imperdibili 18:05 - TG2 L.I.S.

18:08 - Meteo 2 18:10 - TG Sport Sera

18:50 - Hawaii Five-O L'evaso 19:40 - N.C.I.S. Los Angeles 20:30 - TG2 20.30

21:05 - Il crudele volto dell'inganno 22:45 - Bull Dottor Morte

23:30 - TG2 Dossier 00:15 - TG2 Storie. I racconti della

settimana 00:55 - TG 2 Mizar 01:20 - TG 2 Sì, Viaggiare

01:35 - TG 2 Eat Parade 01:45 - Lord & Master

03:25 - Phenomena

Rai 4

06:36 - Flashpoint

09:13 - Fumettology II

15:46 - Gli Imperdibili

15:49 - Scorpion III

16:33 - Scorpion IV

17:14 - Scorpion IV

17:52 - Scorpion IV

18:31 - Scorpion IV

02:15 - Supernatural XI

21:20 - 24 Ore

MOTOR TREND

13:07 - Marvel's Daredevil II

19:09 - The Illusionist-L'illusionista

09:41 - Rookie Blue

Rai E RAI3

06:00 - Rai - News24 10:20 - Questo è il mio paese

12:00 - TG3 12:25 - TGR II Settimanale Estate

13:00 - I Grandi Protagonisti Mike Bongiorno

14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo

14:20 - TG3 14:45 - TG3 Pixel Estate 14:49 - Meteo 3

14:50 - TG3 L.I.S. 14:55 - Gli imperdibili

15:00 - Presa Diretta 17:00 - e 100 di questi Sordi I nuovi

18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3

19:30 - TG Regione

19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob presenta Blob a Venezia

20:35 - Qui Venezia Cinema 20:45 - Tre e Stand by Me presentano Così è la vita

21:30 - Hostiles - Ostili 23:50 - TG Regione 23:55 - TG3 Mondo

00:24 - Meteo 3 00:25 - TG3 Agenda del Mondo

00:30 - Amore Criminale 02:25 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 02:30 - The Woman who Left - La donna che se ne è andata

07:05 - Uniche - Giuliana De Sio

07:30 - Zoom! - Il cibo in Tv p.1

09:55 - Il Maresciallo Rocca 5

13:30 - Il Maresciallo Rocca 5

15:25 - Il Paradiso delle Signore

16:15 - Il Paradiso delle Signore

17:00 - Il Paradiso delle Signore

17:45 - Il Paradiso delle Signore

camera chiusa - Mara Calisti

15:20 - Gli Imperdibili

08:05 - Le Cinque Giornate di Mila-

RETE 4

06:05 - MEDIA SHOPPING 06:20 - COME ERAVAMO 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 07:05 - STASERA ITALIA NEWS

08:02 - CICCIO PERDONA... IO NO! 10:20 - BENVENUTI A TAVOLA NORD **VS SUD - STRACOTTO A FUOCO LEN-**

11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO 14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM 15:30 - FLIKKEN COPPIA IN GIALLO

16:42 - UN KILLER DIETRO LE QUIN-TE-1PARTE 17:23 - TGCOM - METEO.IT

17:29 - UN KILLER DIETRO LE QUIN-TE-2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:35 - HAMBURG DISTRETTO 21 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND

21:25 - UNA VITA - 1044 - II PARTE 22:05 - UNA VITA - 1045 - 1aTV 23:05 - UNA VITA - 1046 - I PARTE

23:49 - SESSOMATTO - 1 PARTE OO:47 - TGCOM - METEO.IT 00:53 - SESSOMATTO - 2 PARTE

02:03 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:23 - MEDIA SHOPPING 02:38 - FESTIVALBAR 1999 - FINALE

RAI MOVIE

04:24 - DONNE, BOTTE E BERSA-GLIERI (un uomo piange solo per amore)

5

CANALE 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT

08:45 - VERNICE LIGHT 08:47 - DOCUMENTARIO 09:46 - SUPER PARTES

10:45 - MEDIASHOPPING 11:00 - FORUM

13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT

13:40 - X-STYLE VENEZIA

13:44 - UNA VITA - 1044 - I PARTE -14:10 - DAYDREAMER

15:40 - ELISA DI RIVOMBROSA 18:45 - THE WALL 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:39 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:21 - LA SCUOLA PIU' BELLA DEL MONDO - 1 PARTE 22:15 - TGCOM - METEO.IT

22:19 - LA SCUOLA PIU' BELLA DEL **MONDO - 2 PARTE** 23:24 - COM'E' BELLO FAR L'AMORE

00:18 - TGCOM - METEO.IT 00:22 - COM'E' BELLO FAR L'AMORE

01:30 - TG5 - NOTTE 02:04 - METEO.IT 02:05 - PAPERISSIMA SPRINT

02:32 - CUORE CONTRO CUORE 04:12 - CENTOVETRINE 05:00 - MEDIASHOPPING

Focus

FOCUS TV

07:00 - VIAGGIATORI

09:45 - COSE DI QUESTO MONDO III 10:45 - INDAGINI AD ALTA OUOTA XII - L'INCIDENTE PIU' MORTALE 11:45 - INDAGINI AD ALTA QUOTA

SCIENZA PERDUTA DELLA BIBBIA

14:15 - SPACE TOMORROW - PREPA-RATIVI PER LA PARTENZA

15:15 - LE INVENZIONI DI LEONARDO - MEZZI DI TRASPORTO 16:15 - LE INVENZIONI DI LEONAR-

17:15 - MACCHINE DA COMBATTI-**MENTO - LO SPETTRO DELLA GUER-RA NUCLEARE** 18:15 - INSIDE THE TUBE: LA NOR-

21:15 - INDAGINI AD ALTA QUOTA XIX - DISCESA MORTALE - GARA MORTALE 23:15 - IL LATO SELVAGGIO DELLA

00:04 - COPENHILL: UNA RIVOLU-ZIONE CONTRO I RIFIUTI 01:15 - SCOPRIAMO LA STORIA MAO

02:50 - ALBERT GOERING: L'ALTRA **FACCIA DEL MALE**

ITALIA 1

07:05 - BLACK-ISH 08:05 - C'ERA VOLTA... POLLON

08:55 - PICCOLI PROBLEMI DI CUO-09:45 - THE 100

10:36 - THE 100 11:27 - THE 100

12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT

13:05 - SPORT MEDIASET

13:40 - I GRIFFIN 14:05 - I GRIFFIN 14:30 - LUCIFER

15:25 - LUCIFER 16:20 - DECEPTION - ESCAPOLOGIA

17:15 - DECEPTION - DIVINAZIONE 18:10 - CAMERA CAFÈ 18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:30 - STUDIO APERTO 18:58 - METEO 19:00 - DR HOUSE

19:50 - DR HOUSE 20:35 - PARTITA AMICHEVOLE MI-LAN-MONZA 22:49 - LA LEGGENDA DI BEOWULF

23:29 - TGCOM - METEO.IT 23:35 - LA LEGGENDA DI BEOWULF -01:00 - CONTAINMENT

01:50 - STUDIO APERTO la giornata 02:02 - SPORT MEDIASET 02:20 - MEDIA SHOPPING

02:35 - KAKKIENTRUPPEN 04:05 - MEDIA SHOPPING 04:20 - ZERO IN CONDOTTA 05:50 - BELLI DENTRO - I FIORETTI



LA7

07:30 - TG LA7 - Omnibus - Meteo 09:40 - Coffee Break

11:45 - Il Commissario Cordier

20:00 - TG LA7

23:15 - Il grande freddo 01:15 - TG LA7 Notte



LA7d

14:45 - Grey's Anatomy

22:58 - Mea Culpa 00:21 - Supernatural XI 01:00 - Supernatural XI

MOTOR TREND

06:00 - Come è fatto 08:30 - Officina di polizia 11:15 - Affari a quattro ruote 14:00 - Meccanici si nasce 15:50 - Meccanici si nasce 17:40 - Meccanici si nasce 18:35 - Meccanici si nasce 19:30 - Fast N' Loud 20:25 - Fast N' Loud 21:20 - Fast N' Loud 22:15 - Affari a quattro ruote

23:55 - Affari a quattro ruote

RAI4

23:05 - Affari a quattro ruote

18:30 - Il Paradiso delle Signore 19:15 - Non è mai troppo tardi 21:20 - Piovuto dal cielo 00:55 - Blu Notte 2: Il delitto della

Premium

no - 1º parte

RAI PREMIUM

real time **REAL TIME** 07:45 - Una famiglia XXL 09:45 - La clinica per rinascere: **Obesity Center Caserta** 11:45 - Cortesie per gli ospiti 13:45 - Cortesie per gli ospiti 14:45 - Fatto in casa per voi 16:15 - Fatto in casa per voi 16:45 - Primo appuntamento 18:05 - Il castello delle cerimonie 18:40 - Il castello delle cerimonie 19:15 - Il castello delle cerimonie 19:50 - Bake Off Italia: dolci in forno

22:45 - Venezia Daily 23:00 - Fiori d'acciaio 01:05 - White God

Rai Movie

07:00 - Cerasella

08:50 - Il ferroviere

10:50 - Tempo d'estate

14:10 - Gli Imperdibili

16:10 - Pane e Burlesque

17:45 - La maga delle spezie

14:15 - L'intrepido

19:25 - Suburbicon

21:10 - 50 Primavere

04:40 - Venezia Daily

05:00 - Cadaveri eccellenti

12:30 - Vieni a vivere a Napoli

TV8

03:05 - La scomparsa di Alice Creed

•: 06:00 - TG24 mezz'ora Live 08:00 - A. Borghese Kitchen Duel

08:30 - Nuove radici 10:25 - Vacanza d'amore 12:00 - TG8 Live

12:45 - TG8 Sport Live 13:00 - F1 GP Italia (PL3, da Monza) 14:00 - Paddock Live Post Libere 15:00 - F1 GP Italia Qualifiche

16:45 - Speciale Sport 17:00 - Pre SBK Teruel Race 1 Live 17:15 - World - SBK Teruel 18:15 - X Factor - Il sogno

07:50 - MEGA DISASTRI III 08:50 - COSE DI QUESTO MONDO III

XII - DISASTRO SUL GRAND CANYON 12:45 - ANCIENT DISCOVERIES - LA

13:45 - LO SAPEVI?

DO - MACCHINE STRAORDINARIE

THEN LINE 19:15 - MEGA-INGEGNERIA - COLOS-SI IN VIAGGIO - COME NASCE UN CA-MION

GRECIA - IMMERSI NEL BLU

- HITLER 02:01 - TGCOM24 - METEO FOCUS

Cai Storia

RAI STORIA

08:50 - Passato e Presente 09:30 - a.C.d.C. Chateau Gaillard. 10:30 - a.C.d.C. | Celti 11:30 - Il giorno e la storia

mentario italiano. Il 1961 13:00 - Viaggio in Italia-Trentino Alto Adige-Oh che bel castello 14:00 - Il giorno e la storia

12:00 - Cortoreale Gli anni del docu-

14:20 - Passato e Presente II Concilio Vaticano II 15:00 - L'uomo e la magia 17:00 - Notiziario-Rai - News24 17:05 - Travelogue.Destinazione

Italia - J.W. Goethe 18:00 - Doc. Autore. One more jump 18:45 - #Maestri p.17

19:15 - Federico Fellini il genio in Mostra 19:30 - Cortoreale Gli anni del docu-

mentario italiano Michele Gandin 20:10 - Il giorno e la storia 20:30 - Passato e Presente. Superga la fine del Grande Torino 21:10 - Guerra Fredda, la storia p.2

22:10 - L'ombra del muro

23:00 - Potere e bellezza 00:00 - Notiziario-Rai - News24 00:05 - Il giorno e la storia 00:20 - Passato e Presente. Superga la fine del Grande Torino

01:00 - Doc. Autore. One more jump

04:30 - Viaggio in Italia - Trentino

02:00 - L'uomo e la magia p.1

03:00 - L'uomo e la magia p.2

04:00 - Res 78-82 - p.8

05:30 - Il giorno e la storia

04:50 - Ti ci porto io ... In cucina con 01:00 - Affari a quattro ruote 23:15 - Vite al limite 20:15 - A. Borghese - 4 ristoranti 02:00 - Affari a quattro ruote 21:30 - Pulp Fiction 01:00 - Vite al limite 02:40 - Vite al limite 00:15 - I fiumi di porpora 02:55 - Affari a quattro ruote

BARI 19 2 16 36 56 CAGLIARI 87 47 75 82 26 FIRENZE 66 44 35 55 85 GENOVA 81 88 30 7 15 MILANO 34 42 46 58 NAPOLI 47 28 70 61 51

38 57 71

71 56

AI 103

Al 1.944

Al 13,731

Al 32,575

LOTTO

ESTRAZIONE 03 SETTEMBRE 2020

• TORINO		58	53	22	16	30
• VENEZIA		69	67	84	54	41
• NAZIONALE	=	6	2	88	70	39
40	2	19	26	6 2	28	30
T Up	34	38	53	3 5	55	
(LIGITITO)	58	66	67	7 (69	70
	81	82	84	1 8	38	89
COMBINATIONS						

NUMERI ORO 19)

84 89 79

JOLLY SUPERSTAR 29 **JACKPOT** 33.600.000 € **QUOTE SUPERENALOTTO** NESSUN 40.535,77 € AI 342 484.04 € Al 15.532 32.03 € Al 272,486 2 5,66 € **QUOTE SUPERSTAR** NESSUN 6 NESSUN 5+1 NESSUN 48.404,00 € Al 5

3.203,00 €

100.00€

10.00€

5,00€

16 | 17 | 38 | 39 | 68 | 84

OROSCOPO ARIETE

21:30 - Vite al limite

21/3-20/4 Come reagirete all'invito verso l'equilibrioche Mercurio vi farà? Da veri ribelli, decidendo di andare contro tutte le cose che non vi piacciono, che vi hanno stancati perché non funzionano. Di-

mostreretediaveretanto carattere.

TORO 21/4 - 20/5

Peccato perdere il trigono di Mercurio, di quel pianeta che, da oggi, smette di nutrire e di coltivare la tua fantasia. Prova a essere più prudente con le idee e le parole, a non sottovalutare una logica

chenontiviene più tanto spontanea **GEMELLI** 21/5-20/6

Mercurio smette di esserti antipatico per trasformarsi in un grande e insostituibile amico, uno di quelli che può migliorare la tua percezione del presente. Crescono le occasioni per immaginare, per pensare, perviverequalcosadidivertente

CANCRO 21/6-22/7

Saràun sabato da tenere sotto controllo per non fare cose che ti renderebbero troppo forte. La Lunati convincerà a essere molto ribelle con chi non smette di dimostrarti i suoi limiti, le sue indecisioni. Mercurionon sostiene più le parole.

LEONE 23/7 - 22/8

Mercurio torna dal Leone dopo una breve pausa. Insieme al sestile del pianeta potrai scegliere meglio le parole, esprimerti in modo chiaro e deciso, senza trascurare i dettagli che fanno la differenza. In attesa che Venere tiregaliuna nuova bellezza.

L'intelligenza e la precisione di Mercu-

rio smettono di far parte del tuo segno.

Peccato. Dovrai trovare dentro di te en-

tusiasmi e iniziative, senza aspettare aiu-

ti o suggerimenti da qualcuno. Però ti

sentipiùcapacedifare cose pratiche.

VERGINE

23/8-22/9

BILANCIA 23/9-22/10

Mercurio, il pianeta dei pensieri e della logica, ti è vicino, perciò capirai di poter contare su una mente molto più forte e precisa, di idee che arriveranno al punto senza perdere tempo. Usa la testa perrifiutare le provocazioni della Luna.



SCORPIONE 23/10 - 22/11

Forse avrai voglia di dedicarti a piccole cose, di impegnarti per svolgere compiti che di solito rimandi. Proprio questa tuainiziativa, metterà in luce i limiti, l'incapacità di fare certe cose, la tua pigrizia mentaleche ogginon sopporti.

SAGITTARIO 23/11-21/12

Finalmente Mercurio smette di complicare il tuo rapporto con l'amore e con la professione. Da oggi avrai di nuovo voglia di credere e di sperare nel futuro, di interessarti di cose che non conosci. El'umore sarà molto migliore.

CAPRICORNO 22/12-19/1

provocarti. Da oggi perdi la forza preziosa di Mercurio, non puoi più contare sulla logica e sui pensieri che ti aiutano anon comportarti in modo strano.

Attenzione a non perdere le staffe di

fronte a una Luna che farà di tutto per

ACQUARIO 20/1-19/2 Smettila di litigare con le cose che non puoi controllare, con ciò che non ti piace. Goditi la nuova e leggerissima energia amica di Mercurio, di quel pianeta che colorerà subito i tuoi pensieri, che ti

farà arrivare ovun que con la mente.



PESCI 20/2-20/3

Mercurio ha smesso la sua opposizione, non è più un ostacolo per le tue relazioni. Migliora la qualità dei dialoghi e degliscambi, reagisci in modo pratico e concreto a tutto ciò che forse un po' ti



provoca, che non tilascia sognare.



nei nostri punti vendita tanti prodotti



OFFERTE VALIDE

DAL 1 AL 13 SETTEMBRE 2020



VéGéclubCatalogo premi 2020-2021

BENTORNATI - AMADILI - AMADILI SCONTI!





DI LEOFROLLINI
GOCCINE
KG.1

sottoprezzo
₹ 1 79



SAGRA
OLIO
EXTRA VERGINE
GRANDULIVO
L.1

€299